

2022

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE





### Disclaimer

La Relazione Finanziaria Annuale contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*), in particolare nelle sezioni "Piano Strategico" e "Evoluzione prevedibile della gestione", riguardanti piani di investimento, allocazione dei flussi di cassa futuri generati dalla gestione, evoluzione della struttura finanziaria, performance gestionali future, obiettivi di crescita delle produzioni e delle vendite ed esecuzione dei progetti. I forward-looking statements sono soggetti a rischi e incertezze in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potrebbero differire in modo significativo rispetto alle previsioni, a causa di molteplici fattori, tra cui l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi dei prodotti energetici, la capacità del management nell'esecuzione dei piani industriali e nel raggiungimento di accordi commerciali, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali e fattori geopolitici come le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica. Nel contesto di questa comunicazione, "Ludoil" si riferisce a Ludoil Energy S.p.A. e alle società incluse nel suo perimetro di consolidamento.

# INDICE DEI CONTENUTI

Lettera agli Stakeholder

Panoramica dei Risultati Chiave  
Profilo del Gruppo

<b>1</b>	<b>POLITICA ESG</b>	
	L'impatto ESG di Ludoil e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	26
	Environmental	28
	Social	38
	Governance	48
<b>2</b>	<b>ANALISI DI MERCATO</b>	
	Scenario internazionale	56
	Politiche EU	59
	Scenario nazionale	64
	Scenari a confronto	67
<b>3</b>	<b>PERFORMANCE OPERATIVE</b>	
	Logistica	80
	Retail	85
	Wholesale	86
	Renewables	88

# 4

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Bilancio consolidato	92
Ludoil Energia S.r.l.	104
Sodeco S.r.l.	106
Petroli Investimenti S.p.A.	108
Gala Logistica S.r.l.	110
Meridionale Petroli S.r.l.	112
Iperstaroil S.r.l.	114
Raco S.r.l.	116

# 5

## PIANO STRATEGICO 2023-2027

A Roadmap for Progress	120
Obiettivi del Piano	120
Espansione e consolidamento del core business	121
La strategia di investimento green	124

# 6

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'acquisizione di Isecold	132
Altri fatti di rilievo avvenuti durante e dopo l'esercizio	136
Evoluzione prevedibile della gestione: Primo trimestre 2023	137
Analisi dei Rischi	139
Principali Contenziosi	141



## ***Cari Stakeholder,***

La Relazione Annuale costituisce un'occasione di grande rilevanza per noi, poiché non solo ci consente di presentare i risultati dell'anno trascorso e le prospettive future, ma rappresenta altresì un momento in cui manifestare la nostra **sincera gratitudine** per il vostro costante sostegno e la vostra fiducia nel Gruppo Ludoil.

Il 2022 è stato un anno pieno di sfide impegnative per il Gruppo, chiamato ad affrontare con prontezza e determinazione la **crisi energetica** che ha scosso l'Europa. Abbiamo lavorato instancabilmente, attuando **soluzioni concrete** per mitigare i rischi emergenti. Nel contempo, abbiamo proseguito nell'implementazione delle nostre scelte strategiche, concentrandoci sulla transizione energetica e sulla sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale e di governance.

L'invasione militare russa in Ucraina ha evidenziato in modo inequivocabile l'importanza di ricorrere a **fonti di energia alternative e affidabili** per garantire la sicurezza energetica della nostra civiltà. Animati da questa consapevolezza e da questo gravoso impegno, abbiamo rimodulato le nostre politiche di approvvigionamento e delineato un nuovo **Piano Industriale**, coerente con il cambiamento di scenario e con il *business model* del Gruppo.

Nutriamo una ferma convinzione che la nostra strategia di riconversione verso modelli di **economia circolare**, costituisca non solo una risposta efficace alla sfida climatica, ma anche una garanzia di continuità e affidabilità nell'approvvigionamento di prodotti energetici per il nostro Paese.

Stiamo investendo in *clean projects* finalizzati alla **trasformazione dei rifiuti in risorse di valore**, come il biometano e l'idrogeno verde, con l'obiettivo di ampliare la nostra offerta con prodotti decarbonizzati e a impatto ambientale ridotto. Questi prodotti rappresentano il fulcro di una filosofia energetica complementare alle nostre infrastrutture e al nostro *core business*, in una logica di mix sinergico idoneo ad affrontare le **sfide del futuro**.

In un contesto macroeconomico e di mercato di difficile lettura e di complessità operative, il **Gruppo Ludoil ha conseguito il miglior risultato di sempre**, basandosi su principi di disciplina finanziaria, trasparenza, correttezza e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Con l'aiuto della *squadra Ludoil*, un team di individui altamente competenti e professionali, uniti da un impegno costante e una dedizione incondizionata al lavoro di gruppo, abbiamo raggiunto un **fatturato di 1,65 miliardi di euro**, consolidando la nostra posizione di leadership nel settore energetico nazionale.

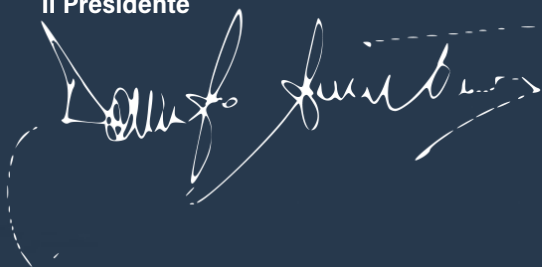
Guardando con ottimismo al futuro, abbiamo fissato obiettivi di portata straordinaria per i prossimi cinque anni. La nostra missione è quella di **contribuire ad accelerare la transizione e l'autonomia energetica del Paese**, valorizzando ed ottimizzando le nostre infrastrutture logistiche, che rivestono un ruolo essenziale per la domanda energetica italiana. Investiremo con determinazione in tecnologie all'avanguardia per creare **Hub di energia pulita**, promuovendo la ricerca e lo sviluppo, stringendo alleanze strategiche e condividendo con i nostri stakeholder la visione di un futuro a impatto zero.

Ringraziandovi ancora per la vostra fiducia e il vostro continuo supporto, vi invitiamo ad unirvi a noi nell'ambiziosa sfida di contribuire alla transizione verde del Paese.

*Insieme, affronteremo le sfide che ci attendono e costruiremo un panorama energetico che sia all'altezza delle necessità del nostro tempo.*

Milano, 26 giugno 2023

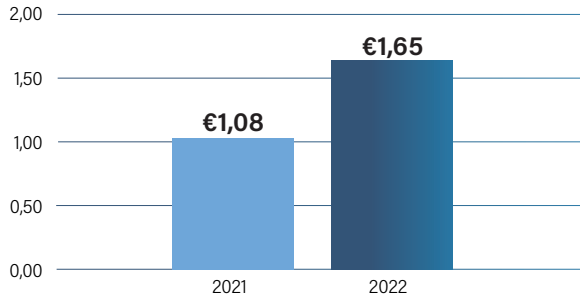
Donato Ammataro  
Il Presidente

A handwritten signature in white ink on a dark blue background. The signature is cursive and appears to read 'Donato Ammataro'. There are some faint, light-colored lines around the signature, possibly from a scanning artifact or a watermark.

# Panoramica dei risultati chiave

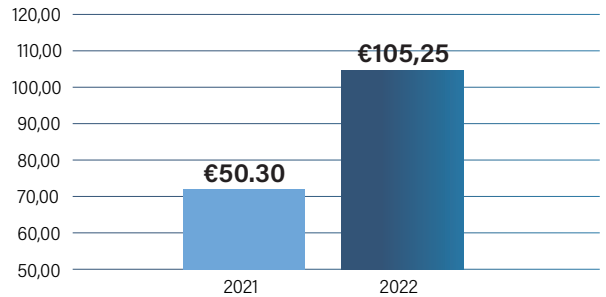
## RICAVI

valori in miliardi di euro



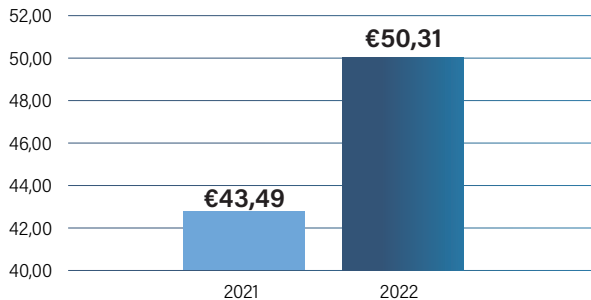
## PRIMO MARGINE

valori in milioni di euro



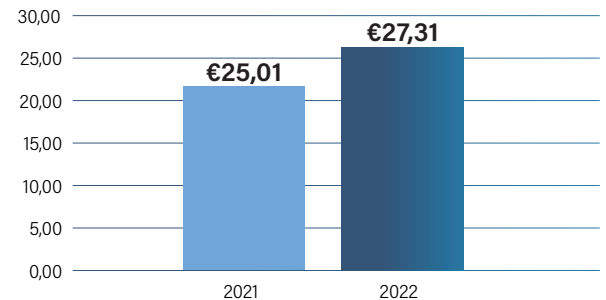
## ADJUSTED EBITDA

valori in milioni di euro



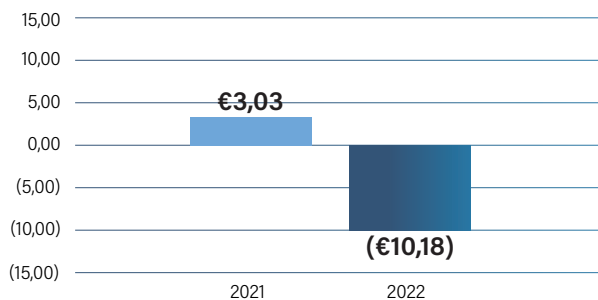
## ADJUSTED EBIT

valori in milioni di euro



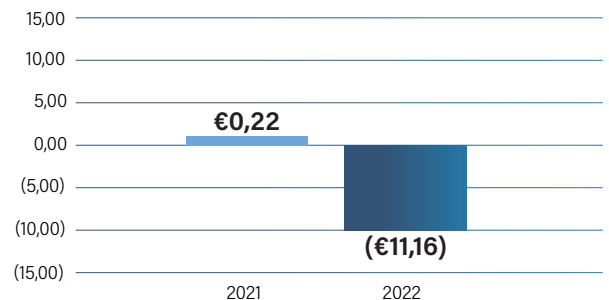
## EBT

valori in milioni di euro



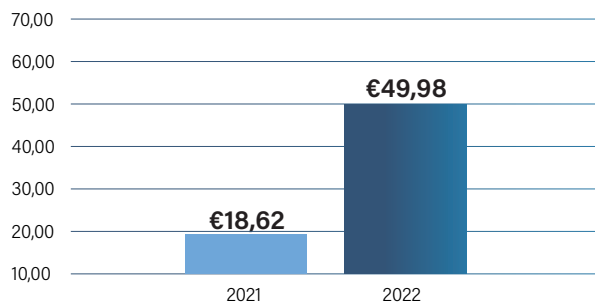
## RISULTATO NETTO

valori in milioni di euro



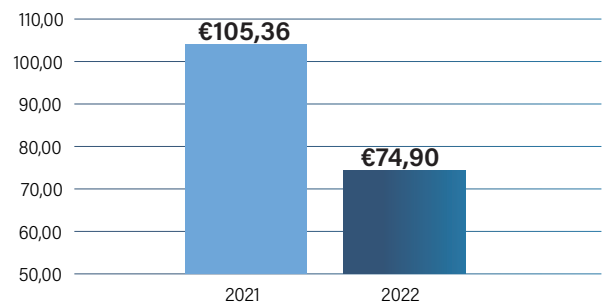
## LIQUIDITÀ NETTA (PFN)

valori in milioni di euro



## INDEBITAMENTO VS BANCHE

valori in milioni di euro





**PRINCIPALI DATI  
ECONOMICI  
E FINANZIARI**

		2021	2022	2022 ADJ*
Ricavi	€	1.087.200.693	1.645.096.620	1.645.096.620
Adjusted EBITDA		43.492.822	50.319.440	50.319.440
Risultato netto		222.073	(11.163.527)	<b>3.423.208</b>
Totale attivo o passivo		485.774.073	501.531.195	-
Patrimonio netto		172.545.121	164.503.191	-
Liquidità netta (PFN)		18.628.442	49.985.958	-
Indebitamento verso banche		105.136.748	74.905.847	-

Al netto dell'effetto SPGT (maggiori informazioni a pagina 95)

**CONSISTENZA  
DIPENDENTI**

		2022
Ludoil Energia	(numero)	33
Sodeco		56
Petroli Investimenti		28
Meridionale Petroli		23
Gala Logistica		25
Raco		34
Altre società		25
Δ organico	%	+57,7
Gruppo	(numero)	224

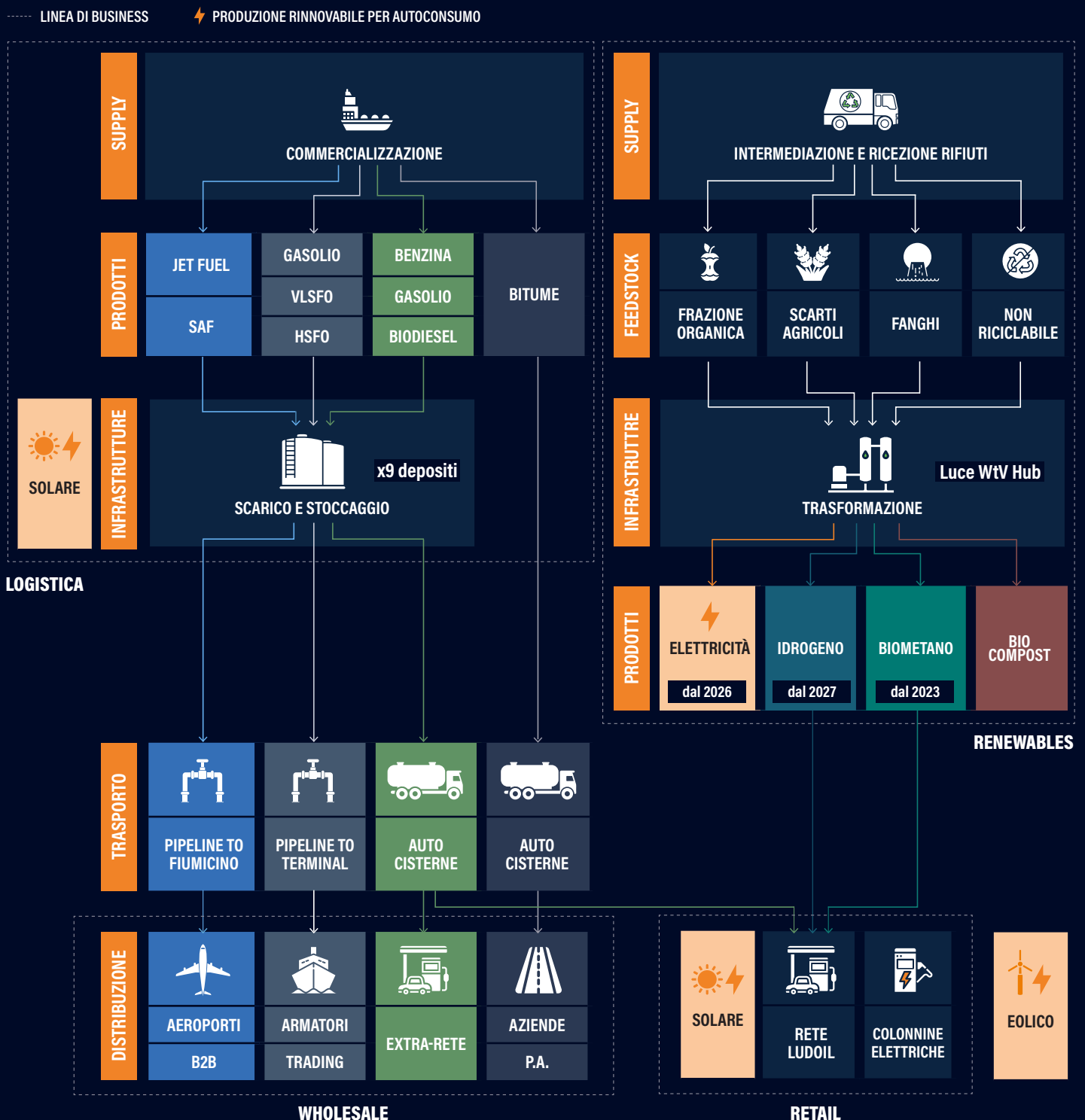
**PRINCIPALI  
CERTIFICAZIONI  
E RICONOSCIMENTI  
OTTENUTI**

	Denominazione	Rilasciato da
	ISCC EU - International Sustainability and Carbon Certification	SGS Germany GmbH
	Italian National Sustainability Certification Scheme for Biofuels and Bioliquids	SGS Italia S.p.A.
	Rating Cribis D&B: 4A 1	Cribis - Gruppo CRIF
	Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) certificati ISO 14001:2015	Kiwa Italia S.p.A.
	Premio Industria Felix a Ludoil Energia: "Migliore impresa a conduzione femminile e tra le migliori imprese del settore commercio per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved"	Industria Felix Cerved LUISS

# Ludoil in sintesi

Ludoil Energy è un Gruppo dell'energia integrato lungo l'intera catena del valore. Avvalendosi di una fitta rete di Società controllate, il Gruppo Ludoil (da qui in avanti il Gruppo o Ludoil) gestisce **infrastrutture strategiche** cruciali per l'approvvigionamento energetico del Paese, che gli consentono di essere un **partner essenziale** per

tutti gli operatori downstream e un'entità cardine per la transizione energetica. Le infrastrutture Ludoil movimentano ogni anno circa **2 milione di tonnellate di prodotti energetici**. Inoltre, le Società logistiche del Gruppo sono iscritte nella *short-list* dell'OCSIT in riferimento alla tenuta delle scorte di sicurezza.



Il **core business** di Ludoil è incentrato sulla **LOGISTICA**, ovvero la **distribuzione primaria** dei prodotti energetici, e la **VENDITA**, anche nota come **distribuzione secondaria**.

- ▶ **Distribuzione primaria.** Approvvigionamento, scarico e stoccaggio attraverso le infrastrutture.
- ▶ **Distribuzione secondaria.** Vendita finale dei prodotti nei mercati *wholesale* e *retail*.

**Ludoil vende prodotti energetici destinati a diverse aree di utilizzo**, tra cui il trasporto su strada, aereo e marittimo. Inoltre, offre servizi come la fornitura di carburante e bio-carburante per aerei - Jet fuel e Biojet - e il rifornimento delle navi presso il suo **Terminal Bunker** di Civitavecchia. Il **modello di business** è volto alla creazione di valore di lungo termine per tutti gli *stakeholder* e si concentra sempre di più su progetti innovativi e sostenibili per offrire prodotti e servizi a minor impatto ambientale.

## Punti di forza

### POSIZIONAMENTO

In una definizione **Captive Industrial Group**: le infrastrutture logistiche garantiscono un forte posizionamento sia geografico che lungo la filiera. In alcune regioni, la movimentazione totale copre più del 50% della domanda.

### RISCHIO DI MERCATO RIDOTTO

Ludoil lavora con margini bassi, ma costanti, applicati ai prezzi di acquisto dei prodotti o delle materie prime. I prezzi sono generalmente stabiliti attraverso contratti di medio-lungo periodo, che garantiscono una bassa esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato.

### SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Sono in forte crescita gli investimenti *ESG compliant*, per i quali Ludoil ha costituito una holding specifica chiamata **Luce S.p.A.** L'obiettivo di Luce è investire in **progetti green ad alta marginalità** e integrare i nuovi business con l'attuale core business del Gruppo, allo scopo di sostituire gradualmente il *portafoglio oil* con quello **verde** e trasformare le infrastrutture logistiche in **hub di energia pulita**.

### FLUSSO DI CASSA

L'attività aziendale genera un flusso di cassa operativo adeguato a supportare gli investimenti necessari per la completa trasformazione del Gruppo in chiave green. Per accelerare il percorso verso una **value chain a zero emissioni**, Ludoil sta facendo ricorso anche a ulteriori linee di finanziamento.



# Linee di Business

## Logistica

Ludoil fornisce **servizi di stoccaggio** di prodotti petroliferi e altri prodotti energetici attraverso le infrastrutture logistiche del Gruppo. Le Società Ludoil coinvolte nella *Business Unit (BU)* "Logistica", applicano una **tariffa ad ogni tonnellata stoccata o movimentata**.

Le infrastrutture utilizzate dalla BU sono: la **torre offshore**, per le operazioni di scarico e smistamento di prodotti energetici da navi cisterna, e i **depositi costieri**, per le operazioni di scarico, trasporto, stoccaggio e distribuzione finale.

### Principali attività della Business Unit

- Stoccaggio e movimentazione di prodotti energetici
- Detenzione scorte di sicurezza per OCSIT



## Wholesale

Una parte dei prodotti stoccati nei depositi del Gruppo, sono **venduti da Ludoil** nel mercato *wholesale*, che comprende i canali di vendita:

CANALE	PRODOTTI	Destinazione d'uso
Extra rete	Benzina, gasolio, biodiesel	Per il trasporto su strada e venduti a compagnie petrolifere per i loro impianti di carburante e ad aziende che non fanno parte della rete di distribuzione
Aviazione	Jet fuel, SAF	Per il trasporto aereo e venduti ad aeroporti e B2B
Bunker	Gasolio bunker, OCD	Per il trasporto marittimo e venduti ad armatori e <i>trading companies</i>
Bitume	Conglomerati bituminosi	Per lavori infrastrutturali e venduto ad aziende di costruzione o P.A.

### Principali attività della Business Unit

- Vendita diretta di prodotti energetici per canali eterogenei



## Retail

Ludoil si rivolge direttamente ai consumatori finali tramite una vasta rete di **stazioni di servizio** presenti in tutte le regioni d'Italia. Attualmente, il Gruppo possiede 157 impianti, distribuiti tra le stazioni Staroil e Iperstaroil.

BRAND	N°	TIPOLOGIA
Staroil	128	Stazioni di servizio situate sia in contesti urbani che extra-urbani
Iperstaroil	29	Stazioni di servizio self-service in prossimità degli ipermercati

### Principali attività della Business Unit

- Vendita di carburanti e biocarburanti ai clienti finali
- Servizi per la mobilità elettrica e aree ristoro



## Renewables

La BU è impegnata principalmente nel **settore dei rifiuti**, operando attraverso la conversione dei rifiuti organici in bio compost e, dal 2023, in biometano. Inoltre, Ludoil ha avviato un progetto per la realizzazione di uno dei più grandi hub di waste-to-value in Europa.

Il portafoglio verde include anche parchi eolici e impianti fotovoltaici. In tal caso, l'energia prodotta viene utilizzata per il miglioramento dell'efficienza energetica (come descritto nel Piano LEEP a pagina 29).

### Principali attività della Business Unit

- Ricezione, intermediazione e trasformazione rifiuti
- Sviluppo del portafoglio verde

# Struttura del Gruppo

— LOGISTICA — SALES — RETAIL — RENEWABLES



## LOGISTICA



### SODECO

Sodeco gestisce **depositi costieri** e **oleodotti** a Civitavecchia (Roma), destinati rispettivamente alle operazioni di *stoccaggio* e *trasporto* dei prodotti energetici. Inoltre, la Società controlla un **Terminal bunker** presso il porto di Civitavecchia per *operazioni di bunkeraggio*.

### PETROLI INVESTIMENTI

Petroli Investimenti gestisce una **piattaforma** a mare aperto, situata nella rada del porto di Civitavecchia, utilizzata per le *operazioni di scarico* da navi cisterna. Attraverso la piattaforma, è possibile **rifornire i depositi Sodeco**, collegati ad essa tramite tre linee di oleodotti.

### GALA LOGISTICA

Gala Logistica gestisce un **deposito costiero** a Muggia (Trieste) e uno **commerciale** a Visco (Udine). Le *operazioni di scarico* avvengono presso il deposito di Muggia, quelle di *stoccaggio* a Visco. I depositi sono collegati tra loro mediante un **oleodotto** di 57 km.

### MERIDIONALE PETROLI

Meridionale Petroli gestisce un **deposito costiero** a Vibo Marina (Vibo Valentia), a ridosso del porto. Lo stabilimento consente sia le *operazioni di scarico* che di *stoccaggio*.

### ISECOLD

Isecold possiede un **deposito costiero** a Torre Annunziata (Napoli) che permette di effettuare *operazioni di scarico* e di *stoccaggio* dei prodotti energetici. L'asset verrà integrato nell'organizzazione di Ludoil Energia e messo a sistema con il vicino deposito di Nola.

<sup>1</sup> Le società *Basalti Energia* e *Società Petrolifera Gioia Tauro* risultano inattive al 31/12/2022.

<sup>2</sup> La società *Isecold* è stata acquisita da Ludoil Energia in data 07/04/2023. Ulteriori informazioni a pagina 132.

## WHOLESALE



## LUDOIL ENERGIA

Ludoil Energia vende i prodotti energetici stoccati nei depositi del Gruppo al mercato wholesale. Inoltre, distribuisce prodotti per autotrazione alle stazioni di servizio della rete Ludoil e gestisce un **deposito commerciale** a Nola legato alla fondazione di Ludoil.

## RETAIL



## IPERSTAROIL

Iperstaroil dispone di una rete di **stazioni di servizio self-service** presente negli ipermercati e nei supermercati di nove regioni del Paese.

## EOS

Specializzata in soluzioni per la **mobilità elettrica**, EOS è impegnata nell'installazione di **colonne per la ricarica fast e ultrafast** presso le stazioni di servizio del Gruppo.

## RENEWABLES



## LUCE

Luce è la **green holding** del Gruppo che investe in imprese o progetti di produzione di energia da **fonti rinnovabili**, sia in Italia che all'estero. La Società punta a creare uno degli hub di trasformazione rifiuti più grande d'Europa - c.d. **Luce Waste-to-Value Hub**.

## KHAOS

Khaos investe in progetti di economia circolare per la **trasformazione dei rifiuti**. È abilitata anche all'intermediazione e ha un'apposita divisione che si occupa di offrire servizi di Operation & Maintenance (O&M) agli impianti appartenenti al Luce WtV Hub.

## RACO

Raco è impegnata nel **trattamento dei rifiuti organici** e degli scarti agricoli. Dispone di un impianto di trasformazione in Sicilia per la produzione di **bio compost (waste-to-agriculture)** che, a partire dal 2024, permetterà anche la produzione di **biometano (waste-to-biomethane)**.

## OSM

OSM investe in **progetti solari**, sia di piccola scala, come l'installazione di pannelli fotovoltaici presso gli asset del Gruppo per migliorarne l'efficienza, che di grande scala.

## OSM INVESTIMENTOS

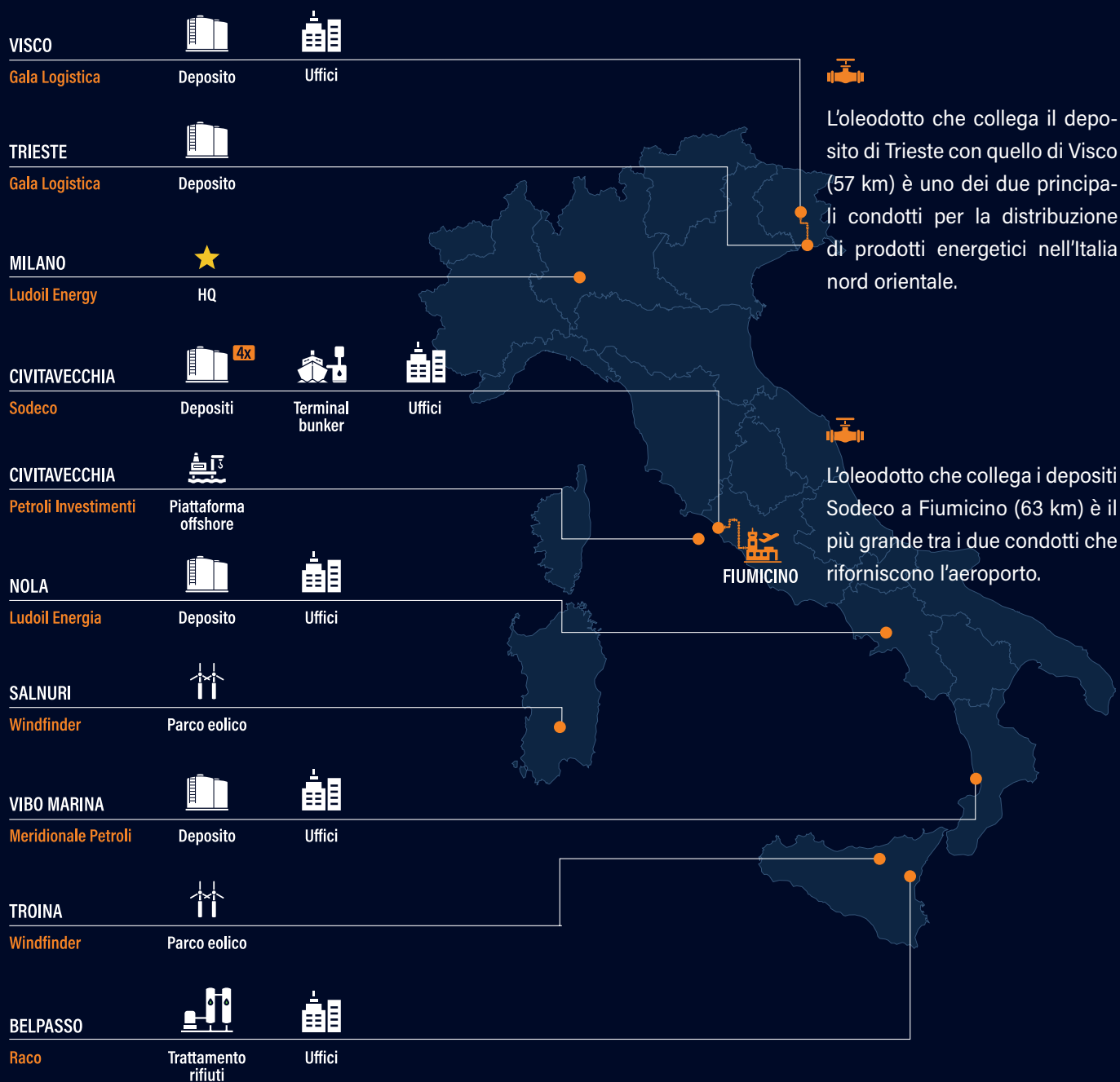
*Succursale brasiliana di OSM*, OSM Investimentos investe esclusivamente in **progetti solari utility-scale**, progettati per fornire energia ad una rete di distribuzione elettrica pubblica o ad un grande consumatore.

## WINDFINDER

Windfinder gestisce gli **impianti eolici** del Gruppo. Attualmente, la Società detiene turbine eoliche in Sardegna e in Sicilia.



# Sedi principali





ASSET

# Infrastrutture

Le infrastrutture logistiche del Gruppo sono di straordinaria importanza per la movimentazione dei prodotti energetici in tutto il territorio italiano.

I depositi Gala Logistica coprono oltre il 50% della domanda di carburante del Friuli-Venezia Giulia.















L'oleodotto Civitavecchia-Fiumicino assicura oltre il 50% del fabbisogno di carburante dell'aeroporto, il più grande in Italia e il terzo in Europa.

**Piattaforma offshore, depositi e oleodotti** garantiscono una fornitura costante al Paese, rappresentando un punto di riferimento nazionale nel settore energetico. Inoltre, la posizione geografica di queste infrastrutture consente a Ludoil di operare in un mercato vincolato, essendo l'unico fornitore per molti clienti finali.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le infrastrutture logistiche del Gruppo rientrano nella definizione normativa di **Asset Strategici** secondo la Legge 23/08/2004 n. 239. Tali asset sono infatti *di preminente interesse nazionale* per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in considerazione della loro capacità di contribuire alla sicurezza strategica dell'Italia in termini di approvvigionamento energetico, inclusa la conformità della strategia nazionale con quella comunitaria.

Sempre in termini di sicurezza energetica, le società Gala Logistica e Sodeco sono state inserite nella *short-list* dell'OCSIT, l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano, per la detenzione delle scorte di sicurezza, fondamentali nelle attuali incertezze geopolitiche. Ad oggi, Gala Logistica detiene 12.000 tonnellate di gasolio per OCSIT presso l'hub di Visco, mentre Sodeco 85.000 di gasolio e 47.000 di jet fuel presso l'hub di Civitavecchia.

Infrastrutture	Luogo	Denominazione	Società	Capacità stock	L. 23/08/2004
 <b>Deposito commerciale</b>	Visco	Gala Visco	Gala Logistica	95.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Deposito costiero</b>	Trieste	Gala Muggia		82.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Oleodotto</b>	Trieste-Visco	-		<i>trasporto</i>	 Strategica
 <b>Deposito costiero</b>	Civitavecchia	Sodeco 1	Sodeco	169.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Deposito costiero</b>		Sodeco 2		93.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Deposito costiero</b>		Sodeco 3		36.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Deposito costiero</b>		Sodeco 4		138.000 m <sup>3</sup>	 Strategica
 <b>Oleodotto</b>	CVV-Fiumicino	-	Petroli Investimenti	<i>trasporto</i>	 Strategica
 <b>Piattaforma offshore</b>	Civitavecchia	-		<i>scarico</i>	 Strategica

Infrastrutture	Luogo	Denominazione	Società	Capacità stock	L. 23/08/2004
<b>Deposito fiscale</b>	Nola	-	Ludoil Energia	300 m <sup>3</sup>	-
<b>Deposito costiero</b>	Torre Annunziata	-	Ludoil Energia	13.700 m <sup>3</sup>	-
<b>Deposito costiero</b>	Vibo Marina	-	Meridionale Petroli	29.000 m <sup>3</sup>	Strategica

## Civitavecchia Sodeco

**Sodeco gestisce quattro depositi costieri e diverse linee di oleodotti adiacenti al porto di Civitavecchia.**

Gestisce anche uno dei più importanti **Terminal Bunker** del Mediterraneo su un'area demaniale nei pressi delle banchine n. 22 e 23 del porto. I depositi Sodeco hanno una capacità complessiva di stoccaggio superiore ai 400.000 mc e sono **fondamentali per la fornitura di prodotti energetici nell'Italia centrale**, sia per il trasporto su strada, aereo e marittimo, sia per interventi infrastrutturali che richiedono l'utilizzo di prodotti bituminosi.

**I depositi Sodeco sono collegati direttamente alla piattaforma offshore**, appartenente sempre al Gruppo, tramite un oleodotto che si estende per 2,2 km sul fondo del mare e 4,8 km sulla costa, permettendo il controllo completo anche della fase di approvvigionamento.

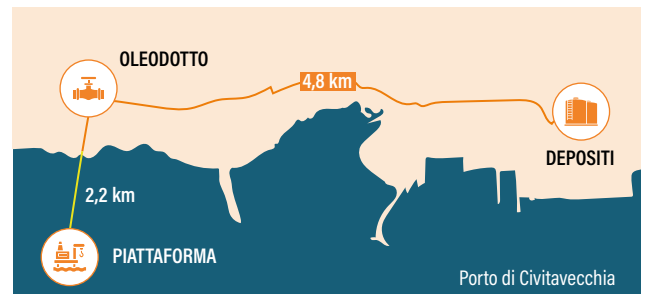
L'oleodotto trasporta una **vasta gamma di prodotti energetici** destinati allo stoccaggio nei depositi, tra cui benzina, gasolio e biodiesel per autotrazione, gasolio marino, HSFO e VLSFO per il trasporto marittimo, jet fuel e SAF per il trasporto aereo. I depositi sono anche collegati tra loro attraverso condotte per trasferimenti bidirezionali.

- ▶ Per il **trasporto marittimo**, **Sodeco 2** è il deposito specifico che si occupa dello stoccaggio di gasolio marino, HSFO e VLSFO. Tratto distintivo di questo stabilimento è il collegamento diretto via oleodotto al Terminal Bunker Sodeco, dove vengono effettuate tutte le operazioni di rifornimento a mezzo bettolina per navi sia di medie che di grandi dimensioni.
- ▶ Per il **trasporto aereo**, **Sodeco 3** è incaricato allo stoccaggio di jet fuel e biojet mentre **Sodeco 4** al

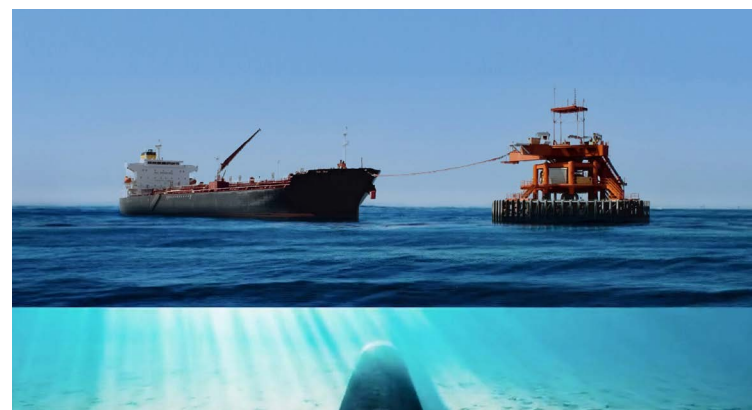
trasporto via oleodotto verso Fiumicino. L'oleodotto, lungo circa 63 km, rappresenta la condotta principale per la fornitura dell'aeroporto.

## Civitavecchia Petroli Investimenti

**Petroli Investimenti gestisce una piattaforma in mare aperto destinata allo scarico e allo smistamento dei prodotti energetici da navi cisterna.**



L'installazione è situata nella rada del porto di Civitavecchia e consiste in una **piattaforma mono ormeggio girevole** che può ospitare navi con una portata lorda fino a 100.000 tonnellate. Dopo il processo di scarico, i prodotti energetici vengono **trasportati via oleodotto** (in parte marino e in parte terrestre) verso i depositi Sodeco per le fasi di stoccaggio e distribuzione.





## Visco-Muggia Gala Logistica

**Gala Logistica gestisce un deposito costiero situato a Muggia e un deposito commerciale a Visco, collegati da un oleodotto per trasferimenti bidirezionali.**

I depositi hanno una capacità complessiva di stoccaggio pari a 187.000 m<sup>3</sup> e sono in grado di **soddisfare più della metà della domanda di carburante della regione Friuli-Venezia Giulia**. Sebbene costituiscano un importante punto di riferimento per la regione, il 60% dei prodotti vengono esportati anche nei paesi limitrofi, quali Slovenia e Austria. **I principali prodotti energetici stoccati sono la benzina e il gasolio per l'autotrazione**, che vengono forniti al deposito costiero di Trieste tramite navi cisterne, le quali attraccano direttamente al pontile del deposito. I prodotti transitano inizialmente nel deposito costiero per essere poi trasportati, tramite un **oleodotto lungo circa 60 km**, nel deposito commerciale di Visco, dove avviene la distribuzione finale. Nel deposito di Visco, il gasolio viene anche miscelato con il biodiesel o additivi prestazionali in base alle richieste del mercato.

## Vibo Valentia Meridionale Petroli

**Meridionale Petroli gestisce un deposito costiero a Vibo Marina, vicino alla banchina di scarico del porto.**

Lo stabilimento ha una capacità di stoccaggio di oltre 29.000 mc, con un turn around dodici volte superiore. Grazie alla sua posizione strategica, il deposito rappresenta un **punto cruciale per la distribuzione di carburante alle stazioni di rifornimento della Calabria**, fornendo oltre la metà del loro fabbisogno, così come a quelle situate nelle regioni limitrofe. I principali prodotti immagazzinati nel deposito sono benzina e gasolio, che vengono approvvigionati tramite navi cisterna che attraccano direttamente alla banchina del porto.

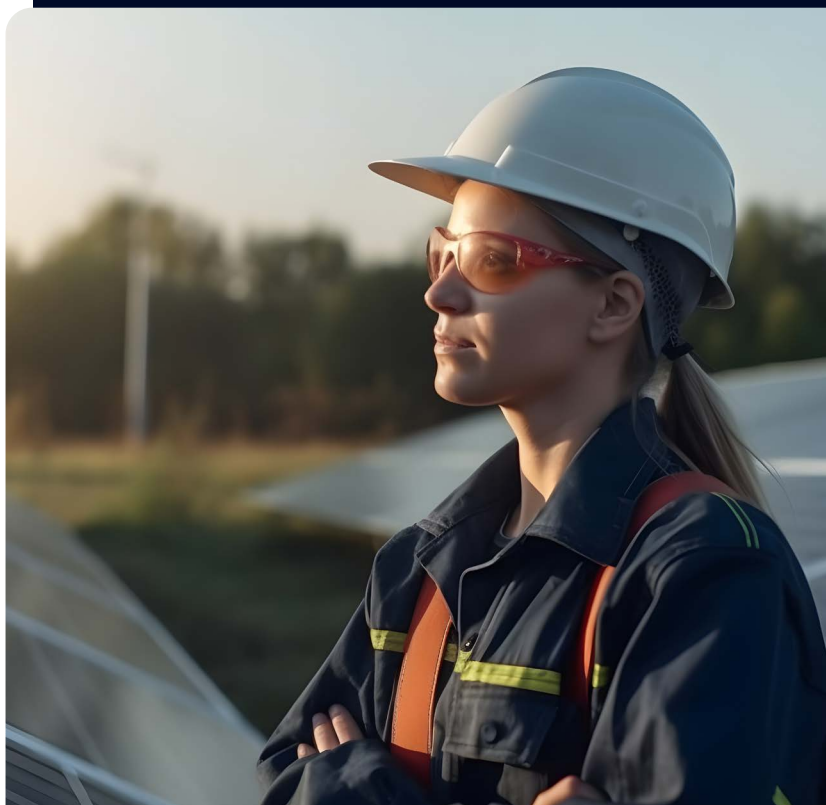
#WeAreEnergy

## La riconversione in ottica green

Le infrastrutture logistiche rappresentano un **punto di forza** e di distintività per Ludoil, posizionando il Gruppo tra i principali player in Italia nelle attività di scarico, trasporto, stoccaggio e distribuzione; svolgono, inoltre, un ruolo di primaria importanza nel soddisfare la domanda nazionale di carburanti e biocarburanti.

Attualmente, Ludoil sta intraprendendo un graduale passaggio dallo stoccaggio di prodotti tradizionali di matrice fossile a **prodotti avanzati provenienti da fonti rinnovabili**: in tutti gli stabilimenti del Gruppo sono in corso numerose analisi per convertire una parte dei serbatoi, consentendo non solo la miscelazione del biodiesel, ma anche la capacità di ospitare biocarburanti puri al 100% pronti per l'immissione diretta nel consumo.

Questa transizione sarà graduale e non immediata per evitare disagi al Paese in termini di approvvigionamento di prodotti petroliferi. Tuttavia, l'obiettivo finale è trasformare ciascun deposito in un **centro logistico specializzato nell'energia pulita**, focalizzandosi sullo stoccaggio e sulla distribuzione di biocarburanti rinnovabili, come l'idrogeno, l'ammoniaca, l'HVO e il biojet SAF - questi ultimi due già presenti nel portafoglio dei prodotti stoccati e venduti. Con questa visione, Il Gruppo si impegna a contribuire attivamente alla promozione di un futuro energetico più sostenibile, offrendo soluzioni innovative e riducendo la dipendenza dalle fonti convenzionali.





ASSET

## Stazioni di servizio

Le stazioni di servizio del Gruppo Ludoil si trovano in tutto il Paese, sia in contesti urbani che extra-urbani lungo le principali vie di collegamento stradale.

**Il Gruppo dispone di circa 157 punti vendita, divisi in due reti di distribuzione:**



La **rete Staroil**, società esterna al consolidato, comprende 128 stazioni di servizio distribuite uniformemente su tutto il territorio italiano. Queste stazioni sono brandizzate sia con il marchio Staroil sia con i colori delle principali compagnie energetiche, in virtù di accordi di convenzione.



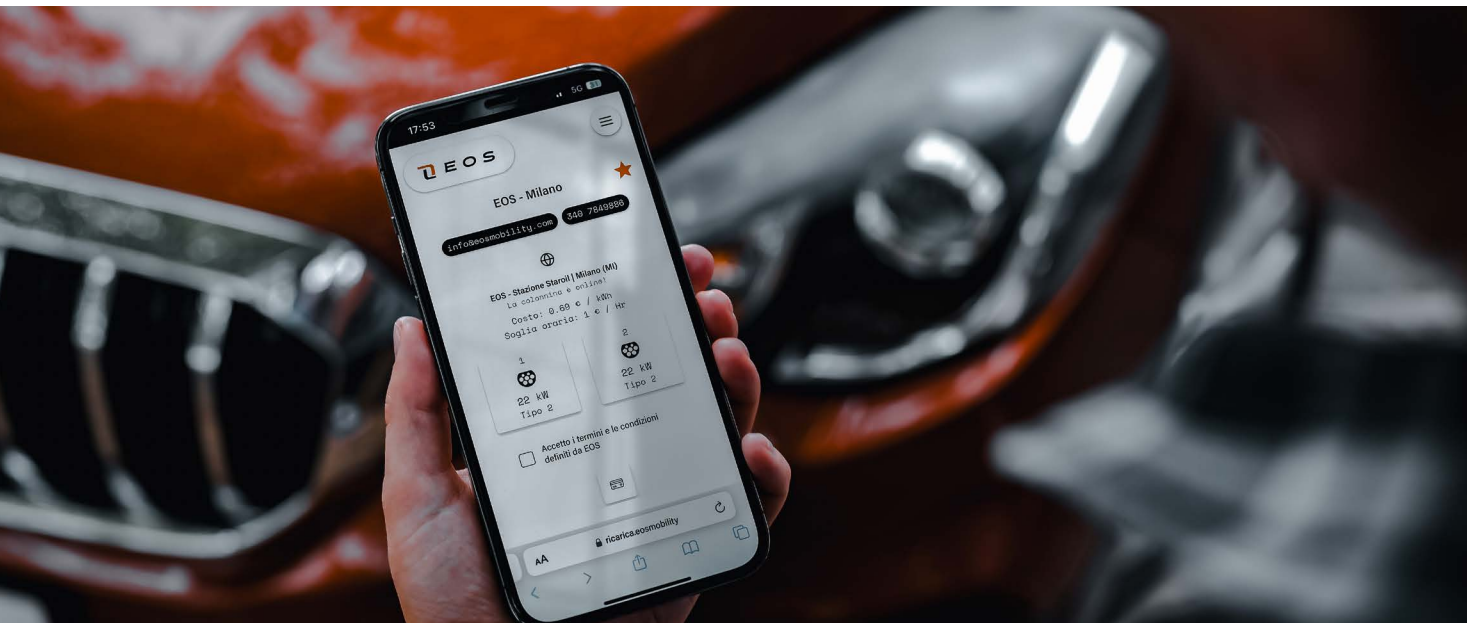
La **rete Iperstaroil**, di proprietà dell'omonima società, comprende 29 stazioni di servizio self-service collocate nelle vicinanze dei principali centri commerciali italiani. Nonostante il limitato numero di punti vendita, questa rete **rappresenta l'1% della quota di mercato del Paese**, erogando sei volte più carburante rispetto alla media nazionale.

## Prodotti erogati

I punti vendita offrono non solo carburanti tradizionali come benzina, gasolio e GPL, ma anche una vasta gamma di biocarburanti. Tra questi: (i) il **FAME**, un gasolio ottenuto da oli vegetali che immette nell'aria una quantità di CO<sub>2</sub> sei volte più bassa del gasolio tradizionale; (ii) il **biocarburante HVO**, prodotto da materie prime di scarto e in grado di abbattere fino al 90% le emissioni GHG lungo tutta la filiera. Il portafoglio prodotti offerto ai consumatori finali si sta evolvendo con l'integrazione di **vettori energetici alternativi**, al fine di contribuire concretamente agli obiettivi di transizione energetica.

## Colonnine di ricarica

Nell'ottica di una **mobilità sostenibile**, si sta procedendo anche all'installazione delle **colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli in tutti i punti della rete**. Le prime stazioni coinvolte sono quelle Iperstaroil, seguite da quel-



le Staroil. L'installazione iniziale nelle stazioni Iperstaroil è dovuta alla loro vicinanza ai principali centri commerciali, che consente ai clienti di rimanere più a lungo in loco rispetto alle stazioni tradizionali. La società del Gruppo responsabile dell'installazione è EOS, che ha siglato un accordo con Scame Parre, azienda produttrice di componenti e sistemi per impianti elettrici in bassa tensione, per la fornitura delle colonnine.



### Il marchio utilizzato per le colonnine è quello EOS.

L'energia fornita ai veicoli EV, nella maggior parte dei casi, è prodotta da **pannelli fotovoltaici** posizionati sulle pensiline delle stazioni di servizio. In questo modo, la ricarica dei veicoli diventa **sostenibile** e rispettosa dell'ambiente grazie alla decarbonizzazione del sistema elettrico.



## Innovazione della rete

Le stazioni del Gruppo rappresentano un esempio tangibile di **innovazione tecnologica** grazie all'impiego di sistemi IoT all'avanguardia. Queste tecnologie permettono di monitorare e **gestire in tempo reale** una vasta gamma di dati e informazioni, che consentono di ottimizzare l'efficienza delle stazioni stesse e di offrire ai clienti un servizio efficiente e personalizzato. Grazie all'impiego di sistemi IoT avanzati, le stazioni sono infatti in grado di monitorare costantemente la disponibilità di carburante e biocarburante nei serbatoi, nonché di raccogliere informazioni sulle condizioni atmosferiche e sui flussi veicolari. Questi dati vengono inviati al **Retail & Marketing Center Ludoil**, dove vengono elaborati e utilizzati per sviluppare *strategie di pricing*, nonché per ottimizzare la gestione delle colonnine elettriche - collegate ad un sistema gestionale per la verifica dello stato di attività e per l'assistenza al cliente - grazie ad un **totale controllo in cloud**. Attualmente, il R&M Center si occupa anche della **gestione diretta di circa 30 punti della rete**, prevalentemente appartenenti alla rete Iperstaroil, mentre gli altri sono affidati in gestione indipendente ad operatori privati.

## Da Gas Station a Mobility Point

**Il Gruppo sta investendo per trasformare le sue stazioni in centri dedicati alla mobilità e al benessere delle persone.** Cogliendo le opportunità offerte dalla transizione energetica, le stazioni della rete sono state riprogettate su un modello di business incentrato sul cliente. Entro il 2025, gran parte di esse abbandoneranno la configurazione tipica dei punti di rifornimento, incentrati invece sull'automobile, per diventare *Mobility Point* provvisti di **spazi food & garden** e finalizzati a rispondere alla seguente domanda: «*Come possiamo ricaricare non solo le nostre auto, ma anche noi stessi allo stesso tempo?*». Riguardo al portafoglio prodotti, il progetto implementato per le stazioni di servizio, in una veste rivisitata e *carbon free*, prevede non solo il potenziamento delle colonnine per la ricarica fast e ultrafast dedicate alla mobilità elettrica, ma anche un insieme di biocarburanti e *green gas* come l'HVO, il **biometano** e l'**idrogeno verde**. Questi ultimi due, rientrano nelle iniziative waste-to-value promosse dalla holding Luce, e la produzione spetterà agli impianti di trasformazione rifiuti del Gruppo, per poi essere immessi nella rete di distribuzione.

# Digital Transformation

## La visione strategica e l'efficienza operativa

L'expertise trentennale nel settore della distribuzione al dettaglio, la **visione strategica e integrata del Gruppo Ludoil** e la formazione continua di un management altamente qualificato, hanno permesso di realizzare ambizioso progetto nel segmento della distribuzione al dettaglio, creando una rete moderna ed efficiente in grado di competere con i principali attori del settore.

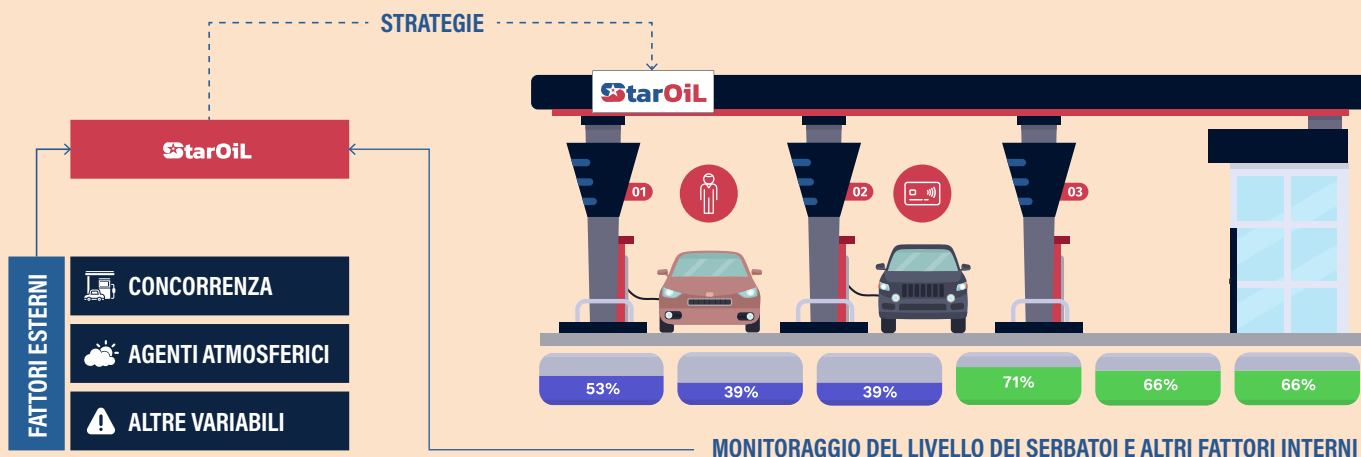
Il business retail si basa su una moderna interpretazione del concetto di *time to market*, ponendo come obiettivo primario la rapida ricezione delle informazioni provenienti dal mercato e la conseguente riduzione delle decisioni strategiche necessarie per rispondere a tali informazioni.

## La partnership con Fortech

Per la gestione e la manutenzione della rete, il management ha definito una collaborazione strategica con **Fortech**, azienda leader in Italia per la fornitura di piattaforme e servizi per gli impianti di distribuzione.

La piattaforma Fortech offre alla BU Retail la possibilità di catalogare e memorizzare tutte le informazioni di interesse comune relative ai propri impianti, creando **centri di costo individuali** per controlli e decisioni mirate. Inoltre, i nuovi software Fortech, sviluppati e personalizzati appositamente per il Gruppo Ludoil, offrono una *user experience* che consente alla direzione, agli assistenti di rete<sup>3</sup> e agli analisti di **accedere ai dati da qualsiasi postazione e in qualsiasi momento**.

### ► LA GESTIONE DELLE STAZIONI CON L'AUSILIO DI FORTECH



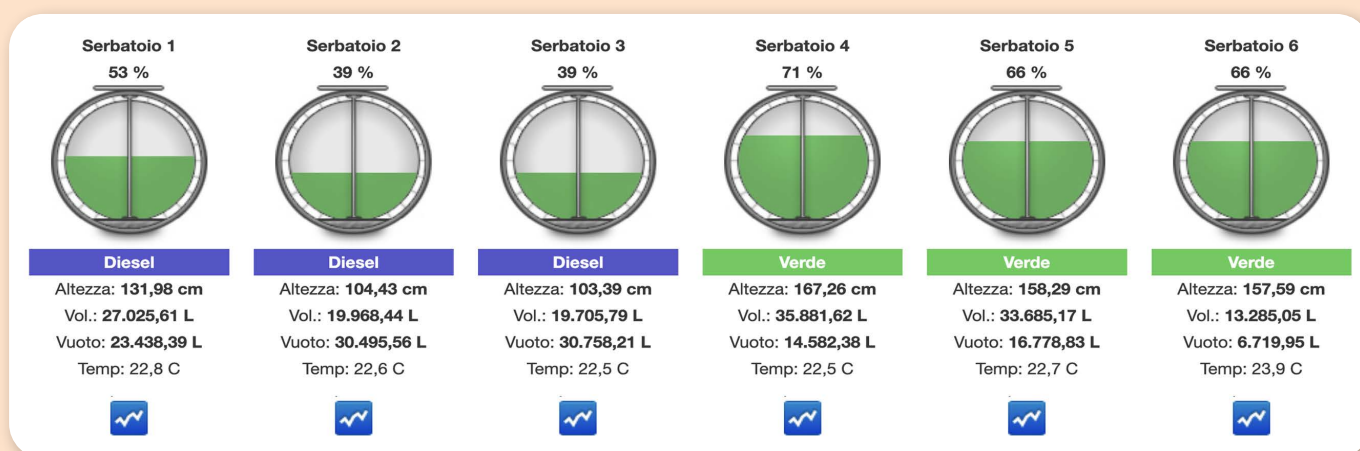
<sup>3</sup> Gli assistenti rete fungono da collegamento tra la direzione aziendale e i gestori delle singole stazioni di servizio, garantendo una corretta comunicazione e trasmissione di informazioni chiave. Il loro compito è quello di assicurare che le direttive aziendali vengano implementate correttamente e che le decisioni prese a livello direttivo vengano comunicate e applicate in modo coerente presso ogni punto vendita.

## Il flusso immediato di informazioni

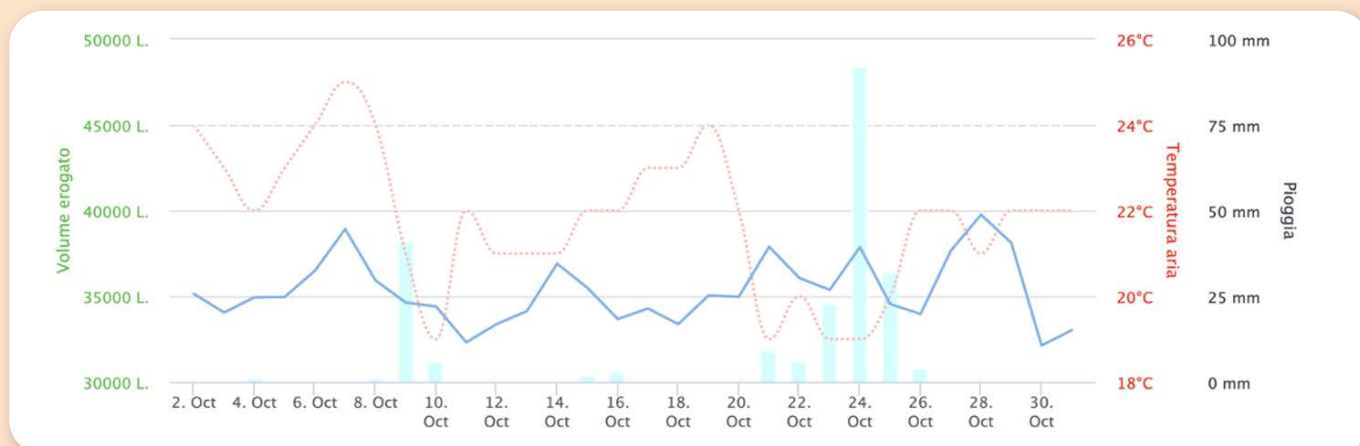
La piattaforma Fortech personalizzata per il Gruppo permette agli assistenti rete di acquisire in tempo reale i dati e le istruzioni della direzione, come informazioni e linee guida da trasmettere ai gestori. **Il processo genera un flusso immediato di informazioni tra direzione, assistenti rete e gestori** e trova un'applicazione particolarmente efficace nella definizione della *strategia di pricing*: la direzione può fornire istruzioni sulla politica dei prezzi in modo estremamente tempestivo, **adattandoli in modo reattivo** alle dinamiche del mercato. Tale approccio assicura maggiore competitività, nonché un allineamento alle aspettative dei clienti.

Oltre alla gestione dei prezzi, il Gruppo Ludoil ha sviluppato, con l'aiuto di Fortech, ulteriori **applicativi legati all'area di negoziazione** che forniscono alla direzione informazioni e strumenti utili per prendere decisioni appropriate in base alle dinamiche del settore. Le decisioni prese dalla direzione vengono quindi comunicate ai vari attori coinvolti, assicurando una corretta esecuzione delle strategie aziendali e una coordinazione efficace tra i diversi livelli dell'organizzazione.

### ► ESEMPIO DI MONITORAGGIO DEL LIVELLO DEI SERBATOI



### ► ESEMPIO DI VENDUTO PER GIORNATA CON FATTORI ESTERNI







# POLITICA ESG

	<b>L'impatto ESG di Ludoil e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</b>	<b>26</b>
<b>1.1</b>	<b>Environmental</b>	<b>28</b>
1.1.1	Politica ambientale	28
A.	Mitigare l'impronta	28
A.1	Sistemi di Gestione Ambientale	28
A.2	Efficienza energetica degli asset	29
A.3	Decarbonizzazione del mix energetico	31
B.	Preservare gli ambienti e gli ecosistemi	33
B.1	Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti	33
B.2	Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare	35
B.3	Riduzione delle emissioni GHG	36
<b>1.2</b>	<b>Social</b>	<b>38</b>
1.2.1	Le persone al centro del Gruppo	38
1.2.2	I processi di selezione	38
1.2.3	Diversità e pari opportunità	39
1.2.4	Human sustainability	39
1.2.5	Valorizzazione dei talenti in Ludoil	42
1.2.6	Investire nelle persone: la formazione	44
1.2.7	Gli impatti sulle comunità locali	45
<b>1.3</b>	<b>Governance</b>	<b>48</b>
1.3.1	La gestione responsabile d'impresa	48
1.3.2	Sistema di amministrazione e controllo	48
1.3.3	Consiglio di Amministrazione	48
1.3.4	Collegio Sindacale	49
1.3.5	Compliance normativa	50
1.3.6	Modello 231	50
1.3.7	Codice Etico	51
1.3.8	Linea Guida Anticorruzione	52

# L'impatto ESG di Ludoil e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Ludoil Energy (da qui in avanti il Gruppo o Ludoil) persegue da sempre un modello di sviluppo industriale che fa propri i **principi di sostenibilità, trasparenza e qualità**, assumendo impegni e adottando specifici assetti gestionali e organizzativi, con l'obiettivo di creare valore condiviso per tutti i propri stakeholder. A partire da questa consapevolezza, Ludoil ha intrapreso dal 2022 un **percorso di sostenibilità** che è culminato con la realizzazione del primo **Bilancio di Sostenibilità** che sarà pubblicato nel 2023.

## **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Ludoil ha individuato azioni lungo la catena del valore per contribuire in modo concreto ad alcuni SDGs ritenuti prioritari.

Il Gruppo fonda il proprio approccio strategico in coerenza con il *percorso di sostenibilità* intrapreso, che prevede una **progressiva integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs - Sustainable Development Goals), parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'attuale contesto ed i megatrend in atto richiedono alle imprese un **impegno** nel perseguimento di obiettivi economici che possano generare degli **impatti positivi** anche in termini ambientali e sociali. L'attuazione di una politica di sviluppo sostenibile da parte delle imprese è, infatti, una leva per il raggiungimento degli SDGs, alla quale si affiancano **progetti e iniziative specifiche**. In questo scenario, Ludoil ha effettuato una prima analisi di coerenza del proprio modello di business e dei suoi **obiettivi strategici** (si veda il Capitolo 6 dedicato al Piano d'Azione 2023-2027) rispetto agli SDGs, che ha consentito di evidenziare alcuni **SDGs ritenuti prioritari**, rispetto ai quali le attività del Gruppo sono in grado di dare un contributo significativo.

## IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO

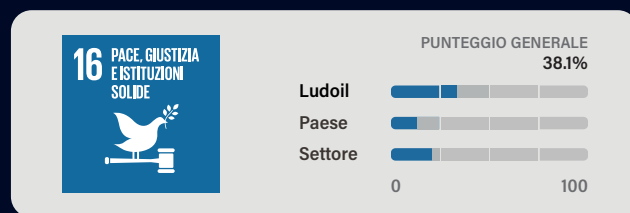
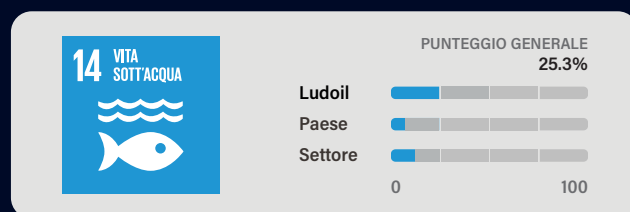
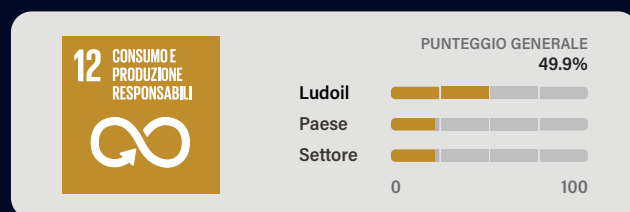
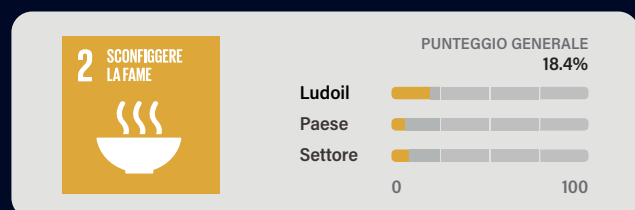
Ludoil, al fine di valutare il proprio percorso di sostenibilità rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, si è misurata con l'**SDGs Action Manager**, una piattaforma online nata nel 2020 dall'integrazione del B Impact Assessment della non-profit statunitense B Lab con i Principi del Global Compact Network delle Nazioni Unite.



SDGs Action Manager è uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi rispetto al suo potenziale.

Lo strumento consente di ottenere un'autovalutazione del livello di **contributo per ogni SDG** - a parte il diciassettesimo perché frutto dell'interazione con gli altri 16 e al momento non viene valutato dalla piattaforma - **in riferimento anche al settore e al Paese di riferimento**.







# 1.1 Environmental



## 1.1.1 Politica ambientale

La salvaguardia dell'ambiente, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella progettazione di filiera, nella gestione e nell'esecuzione delle *operations*. Questi fattori si traducono in un **costante presidio e monitoraggio delle attività a rilevanza ambientale**, attraverso la definizione di specifici target e KPIs volti a ridurre gli impatti sulla natura, recuperare gli habitat e condividere i benefici dei servizi ecosistemici con le comunità con cui il Gruppo interagisce.

La politica ambientale di Ludoil si basa su due principi fondamentali:

- A. Mitigare l'impronta delle attività e degli asset
- B. Preservare l'ambiente e gli ecosistemi

### A. Mitigare l'impronta

La mitigazione degli impatti ambientali si riferisce alle azioni che sono messe in atto con l'obiettivo di ridurre o prevenire gli effetti negativi che le attività operative e la gestione degli asset possono avere sull'ambiente. Tali azioni sono:

- A.1 Applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale
- A.2 Aumento dell'efficienza energetica degli asset
- A.3 Decarbonizzazione del mix energetico

### A.1 Sistemi di Gestione Ambientale

Uno degli elementi strategici della politica ambientale di Ludoil è l'applicazione di **Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) certificati ISO 14001**. A causa della complessità e varietà delle operazioni svolte dal Gruppo, è stato adottato un approccio modulare con la definizione di SGA per ciascuna Linea di Business, focalizzati sulle specifiche attività.



A fine 2022, risultano certificati ISO 14001 tutti i SGA riguardanti le operazioni di logistica petrolifera primaria<sup>4</sup> e di gestione dei rifiuti.






Per quanto riguarda i nuovi asset, l'impianto di trasformazione rifiuti di Raco ha ottenuto durante l'anno la certificazione mentre è in corso la procedura negli stabilimenti di Gala Logistica. **Ispirati dal principio del miglioramento continuo**, tutti i Sistemi di Gestione Ambientale di cui dispone Ludoil vengono sottoposti a controlli annuali e triennali per il rinnovo della certificazione ISO, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

**A marzo 2022 Kiwa Italia S.p.A.<sup>5</sup>, ente di certificazione attivo globalmente, ha rinnovato le certificazioni di Ludoil per i servizi di stoccaggio e distribuzione di oli minerali tramite oleodotto e autobotti, in conformità con il regolamento tecnico Accredia RT-09.**

<sup>4</sup> La logistica primaria consiste in un insieme di attività e infrastrutture, come depositi costieri e oleodotti, necessarie allo stoccaggio e al successivo trasferimento dei prodotti petroliferi. Rappresenta l'anello di congiunzione tra la raffinazione e la distribuzione per il consumo finale.

<sup>5</sup> Il 3 marzo 2022 sono state rinnovate le certificazioni alle società Sodeco e Meridionale Petroli, dopo il primo rilascio datato 19 novembre 2020.

**Figura 1.11** Sistemi di Gestione Ambientale e oggetto di certificazione ISO delle società Ludoil

Linea di business	Società Città	Asset Sede di certificazione	Oggetto di certificazione ISO 14001:2015
 Logistics	Gala Logistica Muggia e Visco	<b>Deposito di Muggia</b> Via Flavia di Aquilinia	La procedura di certificazione è in corso
		<b>Deposito di Visco</b> Via Gorizia 35	La procedura di certificazione è in corso
 Logistics	Sodeco Civitavecchia	<b>Deposito Sodeco 1</b> Via Vigna Turci	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali ai depositi tramite oleodotto
		<b>Deposito Sodeco 2</b> Via Aurelia Nord 8	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali tramite oleodotto e autobotti dei clienti
		<b>Deposito Sodeco 3</b> Via Aurelia Nord 6	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali ai depositi tramite oleodotto
		<b>Deposito Sodeco 4</b> Via Angelo Molinari	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali ai depositi tramite oleodotto
 Logistics	Petroli Investimenti Civitavecchia	<b>Piattaforma offshore</b> Via Aurelia Nord 8	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali ai depositi tramite oleodotto
 Logistics	Meridionale Petroli Vibo Valentia	<b>Deposito di Vibo</b> Via Amerigo Vespucci	Stoccaggio e distribuzione interna di oli minerali ai depositi tramite oleodotto
 Renewables	Raco Belpasso	<b>Impianto di valorizzazione</b> Contrada Gesuiti	Smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi attraverso processi di compostaggio

**A.2 Efficienza energetica degli asset**

Nel 2022, Ludoil ha sviluppato un progetto per l'efficienza energetica denominato **LEEP (Ludoil Energy Efficiency Plan)**. Il progetto prevede un percorso di asset development incentrato nello **sviluppo di impianti da fonte fotovoltaica** sulle aree industriali di proprietà,

principalmente nei depositi Sodeco a Civitavecchia e Gala Logistica a Trieste, e sulle pensiline delle stazioni di servizio della rete. Il progetto è costituito da una serie di milestone, che si traducono in traguardi intermedi per il **raggiungimento finale dell'indipendenza energetica di tutti gli asset di Ludoil.**

**Figura 1.1.2** Il Piano LEEP (Ludoil Energy Efficiency Plan) per l'efficienza energetica degli asset

Asset	Attività	Entro
DEPOSITI	Installazione di <b>systemi fotovoltaici (PV)</b> nei depositi Sodeco (1 MW) e Gala Logistica (1 MW). Tali sistemi consentiranno agli stabilimenti di produrre energia elettrica rinnovabile da utilizzare per l'autoconsumo, raggiungendo l'indipendenza energetica entro il 2024.	2024
STAZIONI DI SERVIZIO	Installazione di sistemi PV sulle <b>pensiline della rete Iperstaroil</b> per un totale di 352 kw. L'energia elettrica generata verrà utilizzata sia per efficientare le stazioni di servizio che per l' <b>immissione in rete</b> mediante le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.	
IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE	Installazione di sistemi PV negli impianti destinati alla trasformazione dei rifiuti in compost e biometano. Nel 2022, Ludoil ha definito un primo progetto di installazione di 15 MW presso l'impianto Raco.	2025
UFFICI	Riqualificazione di tutti gli edifici del Gruppo: installazione di sistemi PV, miglioramento termico e nuovi <b>investimenti in edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building)</b> , come il nuovo headquarter Ludoil di Milano selezionato nel 2022.	

## L'HQ di Milano tra design e standard ESG

Il nuovo headquarter di Ludoil in piazza Cordusio è parte del progetto immobiliare *The Medelan* ed è concepito come un ambiente ecosostenibile e innovativo per uffici di nuova concezione.

Il building, riquilificazione dell'edificio storico "Palazzo Broggi", è stato selezionato e scelto da Ludoil nel 2022 anche per le sue caratteristiche sostenibili: si tratta di un edificio NZEB (*Nearly Zero Energy Building*) che ha ottenuto le più importanti certificazioni ambientali.



Di seguito vengono riportate le certificazioni ottenute dall'edificio *The Medelan*, HQ di Ludoil.

### LEADERSHIP IN ENERGY AND ENVIRONMENTAL DESIGN (LEED)



LEED è una certificazione per immobili sviluppata dalla U.S. Green Building Council (USGBC). Il programma LEED promuove un approccio orientato alla sostenibilità, riconoscendo le prestazioni degli edifici in settori chiave, quali il risparmio energetico ed idrico, la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, il miglioramento della qualità ecologica degli interni, i materiali e le risorse impiegate. La certificazione si basa sull'attribuzione di crediti per ciascun requisito e il building *The Medelan* ha ottenuto il massimo livello, quello "Platinum".

### WELL PROTOCOL



WELL è un protocollo che si suddivide in 10 categorie denominate "Concept": Aria, Acqua, Nutrizione, Luce, Movimento, Comfort Termico, Suono, Materiali, Mente, Comunità. L'applicazione del protocollo WELL garantisce la salute e il benessere delle persone che occupano l'edificio.

### WIREScore



WiredScore è una certificazione che viene assegnata a edifici che soddisfano elevati standard di connettività e di infrastruttura digitale. WiredScore valuta diversi fattori, tra cui la velocità di download e upload, la presenza di diverse connessioni Internet, la qualità del cablaggio e l'efficienza energetica dei sistemi di networking.



### A.3 Decarbonizzazione del mix energetico

Presidiando tutte le fasi della catena del valore, Ludoil ha la possibilità di cogliere le opportunità che emergono dalla **transizione energetica** integrando armonicamente gli investimenti nei business green con il core business attuale. Ludoil ha delineato un percorso virtuoso volto a **massimizzare l'offerta di biocarburanti** e promuovere l'elettrificazione dei consumi finali, utilizzando energia da fonti rinnovabili. Il percorso è supportato da una **pipeline di investimenti di circa 450 milioni di euro** nel breve periodo, incentrata su quattro ambiti della green economy: **e-mobility, eolico, solare e waste-to-value**

Se da un punto di vista business-to-consumer si prevede di trasformare le stazioni di servizio in veri e propri *mobility points*, dotati di un'ampia gamma di biocarburanti e servizi per la mobilità elettrica, l'obiettivo riguardo le attività logistiche è **ottimizzare gli asset gestiti** - depositi e oleodotti - **per convertirli gradualmente in hub dedicati alla movimentazione di prodotti green**. L'ottimizzazione prevede, in primis, l'installazione di sistemi fotovoltaici per rendere gli stabilimenti autosufficienti da un punto di vista energetico, producendo e consumando solo corrente elettrica proveniente da fonte rinnovabile.

Attualmente, Ludoil dispone di una capacità rinnovabile installata pari a 1,3 MW (+30% rispetto al 2021), principalmente eolica (1 MW) e solare (0,3 MW) e destinata all'efficientamento energetico degli asset. La capacità aumenterà nei prossimi anni fino a raggiungere il **target di 50 MW entro il 2027**, traguardo impegnativo rispetto alla capacità attuale ma giustificato dall'ottimo stato di avanzamento lavori e dalle **notevoli risorse economiche** destinate alla pipeline di progetti green.

Accanto ai progetti di installazione RES<sup>6</sup>, assume sempre più importanza la progressiva **decarbonizzazione del mix energetico erogato alla clientela wholesale<sup>7</sup> e retail<sup>8</sup>**.

Sebbene l'obiettivo annunciato dalla Commissione Europea sia l'elettrificazione dei consumi, il percorso per giungere allo scenario *Net Zero Emissions (NZE)* passa anche per tutti quei vettori energetici che, se aggiornati, possono dare un valido contributo all'abbattimento delle emissioni. Tra le varie possibilità, **i biocarburanti rappresentano la soluzione principale e più veloce per la decarbonizzazione dei trasporti su strada e non solo**.

## I BIOCARBURANTI DISTRIBUITI DA LUDOIL

Ludoil commercializza una vasta gamma di biocarburanti, stoccati in **serbatoi specifici** presso i depositi del Gruppo. In alcuni dei suoi stabilimenti, tra cui quelli situati a Civitavecchia e Trieste, le società logistiche eseguono anche la **miscelazione del gasolio con il biodiesel**, in ottemperanza ai requisiti di miscelazione previsti dalle norme europee. Inoltre, Ludoil Energia, società del Gruppo che si occupa della vendita di prodotti ai mercati wholesale e retail, ha ottenuto la **certificazione ISCC (International Sustainability Carbon Certification) in conformità alla Direttiva Europea RED II (Renewable Energy Directive)**. **Ciò garantisce ai clienti di Ludoil la conformità dei biocarburanti venduti ai requisiti normativi**.



**Ludoil Energia ha ottenuto la certificazione ISCC per la conformità dei suoi biocarburanti ai requisiti normativi**

La gamma di biocarburanti venduti da Ludoil include il **biodiesel FAME e HVO** per il trasporto su strada e il **biojet SAF** per il trasporto aereo.

<sup>6</sup> RES, Renewable Energy Sources: "RES include wind, solar, aerothermal, geothermal, hydro, ocean energy sources, biomass and the biodegradable fraction of waste" da Europe Environment Agency (EEA).

<sup>7</sup> Per clientela wholesale si intendono quegli operatori che acquistano prodotti energetici con contratti spot o term, per poi rivenderli e/o utilizzarli a seconda del business di riferimento. Rientrano nella clientela wholesale servita da Ludoil: compagnie petrolifere, rivenditori privati (anche detti pompe bianche), società di servizi, P.A., P.M.I., compagnie di trading, compagnie di navigazione, compagnie aeree e aeroporti.

<sup>8</sup> Per clientela retail si intendono i consumatori finali che acquistano carburanti e/o energia elettrica presso le reti di distribuzione, ovvero le stazioni di servizio, appartenenti a Ludoil (Rete Staroil e Iperstaroil).

→ I BIOCARBURANTI DISTRIBUITI DA LUDOIL

TRASPORTO  
SU STRADA

FAME

Il biocarburante FAME (*Fatty Acid Methyl Ester*) è un gasolio ottenuto da oli vegetali che presenta minori emissioni di ossido di carbonio, di ossidi di zolfo, di idrocarburi incombusti e di particolato. Inoltre, in termini di emissioni assolute rispetto all'intero ciclo di vita del prodotto, immette nell'aria una quantità di CO<sub>2</sub> sei volte più bassa del gasolio tradizionale.

HVO

Il biocarburante HVO (*Hydrotreated Vegetable Oil*) è realizzato con il 100% di componente biogenica e prodotto in larga misura da materie prime di scarto, residui e rifiuti che derivano da processi di trasformazione di prodotti vegetali o da colture non in competizione con la filiera alimentare. Rispetto ad un gasolio convenzionale può abbattere fino al 90% le emissioni GHG Well to Wheel, letteralmente dal pozzo alla ruota, ossia lungo tutta l'intera filiera logistica e produttiva, fino al suo uso finale.

TRASPORTO  
AEREO

SAF

Il SAF (*Sustainable Aviation Fuel*) è un carburante per l'aviazione di natura totalmente biogenica che viene miscelato al 20% nel tradizionale Jet Fuel. È realizzato esclusivamente da materie prime di scarto, grassi animali e oli vegetali esausti e rappresenta l'unica soluzione immediatamente disponibile per contribuire in maniera significativa alla decarbonizzazione del trasporto aereo.



A marzo 2022, Ludoil ha fornito un primo lotto di 3500 tonnellate di SAF, provenienti dalla Raffineria Eni di Taranto, ad ITA Airways presso l'Aeroporto Internazionale "Leonardo Da Vinci" di Roma Fiumicino. La quota bio presente nelle 3500 tonnellate ha consentito un risparmio di 50 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq. rispetto a un equivalente carico di origine fossile. La fornitura, avvenuta mediante le infrastrutture logistiche Sodeco di Civitavecchia, ha consentito a ITA Airways di proseguire il progetto di decarbonizzazione delle due tratte Roma-Venezia e Roma-Barcellona.



In tema aviazione, Sodeco, capofila della Linea di Business *Logistics*, ha ottenuto la **certificazione come membro della Joint Inspection Group (JIG)**. JIG è un'organizzazione che sviluppa e pubblica standard internazionali per la gestione dei carburanti per l'aviazione. Tali standard definiscono i requisiti per l'attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione, garantendo il rispetto delle **normative di sicurezza e di sostenibilità ambientale**.

In conclusione, il passaggio dal fossile al rinnovabile è perseguibile solo mediante un **portafoglio diversificato di soluzioni**. E questo perché il processo deve prevedere un'eliminazione graduale dei combustibili fossili e va gestito in modo da garantire la stabilità, la resilienza e l'equilibrio tra domanda e offerta. L'impegno di Ludoil è non solo decarbonizzare il proprio mix energetico ma contribuire anche alla decarbonizzazione di quei settori industriali che richiedono più tempo e soluzioni innova-

tive, come il settore dell'aviazione che contribuisce per oltre il 2% delle emissioni globali di gas serra. **Il Gruppo è fortemente convinto che la gestione energetica del futuro richieda flessibilità e capacità di anticipare situazioni critiche**. Installazione di capacità RES, efficienza energetica degli asset operati, biocarburanti e progetti di economia circolare sono tutte le variabili che Ludoil sta adottando per affrontare concretamente la *sfida* delle decarbonizzazione.



## B. Preservare l'ambiente e gli ecosistemi

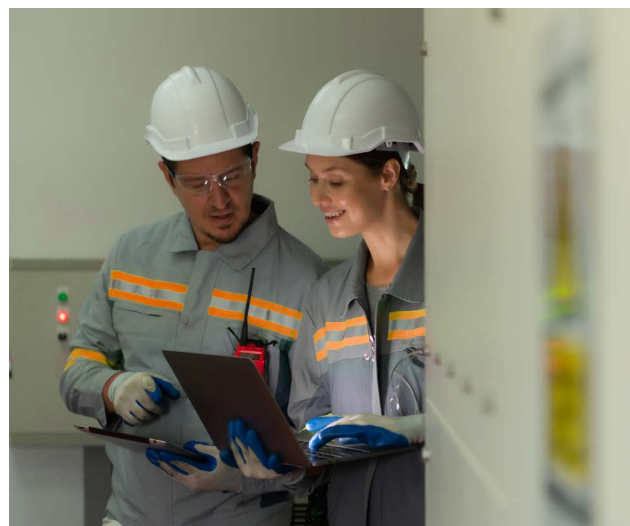
Il secondo principio fondamentale che la politica ambientale di Ludoil mira a promuovere è la salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi che, considerando gli impatti del settore in cui opera il Gruppo, rivestono un aspetto rilevante.

In quest'ottica, l'Azienda ha deciso di concentrarsi su tre ambiti di azione specifici:

**B.1** Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

**B.2** Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare

**B.3** Riduzione delle emissioni GHG



### B.1 Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti

Al fine di individuare e minimizzare i rischi ambientali correlati alle proprie attività, Ludoil ha predisposto una **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (PIR)** ai sensi del **D.Lgs. 105/2015**, di recepimento della Direttiva 2012/18/UE. La Politica trova attuazione nel **Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)** implementato per gli asset logistici<sup>9</sup> del Gruppo, soggetti al decreto in quanto *"stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose che sulla base della loro quantità e per le loro specifiche caratteristiche di pericolosità possono determinare pericoli connessi al rilascio incontrollato di energia (esplosioni, incendi) o rilascio e dispersione di sostanze tossiche o inquinanti"*.

Il **Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS)** ai sensi dell'art. 14 comma 5, agli allegati 3 e B, **definisce la politica di conduzione aziendale in materia di sicurezza** ed è proporzionato ai pericoli, alle attività industriali e alla complessità dell'organizzazione nei diversi stabilimenti.

Basandosi sulla valutazione dei rischi, **mediante il SGS Ludoil verifica e riesamina le prestazioni all'interno degli stabilimenti**, monitora l'attuazione delle misure preventive e conduce verifiche ispettive, note anche come *safety audit*, ovvero un'attività di revisione sistematica e

documentata per verificare la conformità delle operazioni alle norme di sicurezza e alle politiche interne.

Ludoil redige anche il **Rapporto di Sicurezza (RdS)<sup>10</sup>**, un documento attraverso il quale dimostra che:

- **abbia messo in atto la Politica di prevenzione** degli incidenti rilevanti e un sistema di gestione della sicurezza per la sua attuazione;
- **siano stati individuati i pericoli** di incidente rilevante e i possibili scenari incidentali e adottate le misure necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;
- **la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione** di qualsiasi impianto, deposito, attrezzatura e infrastruttura, connessi con il funzionamento dello stabilimento, che hanno un rapporto con i pericoli di incidente rilevante nello stesso, **siano sufficientemente sicuri e affidabili**;
- **siano stati predisposti i piani di emergenza interna** e siano stati forniti al Prefetto gli elementi utili per l'elaborazione del piano di emergenza esterna;
- **siano state fornite all'autorità competente informazioni utili ad adottare decisioni** in merito all'insediamento di nuove attività o alla costruzione di insediamenti attorno agli stabilimenti già esistenti.

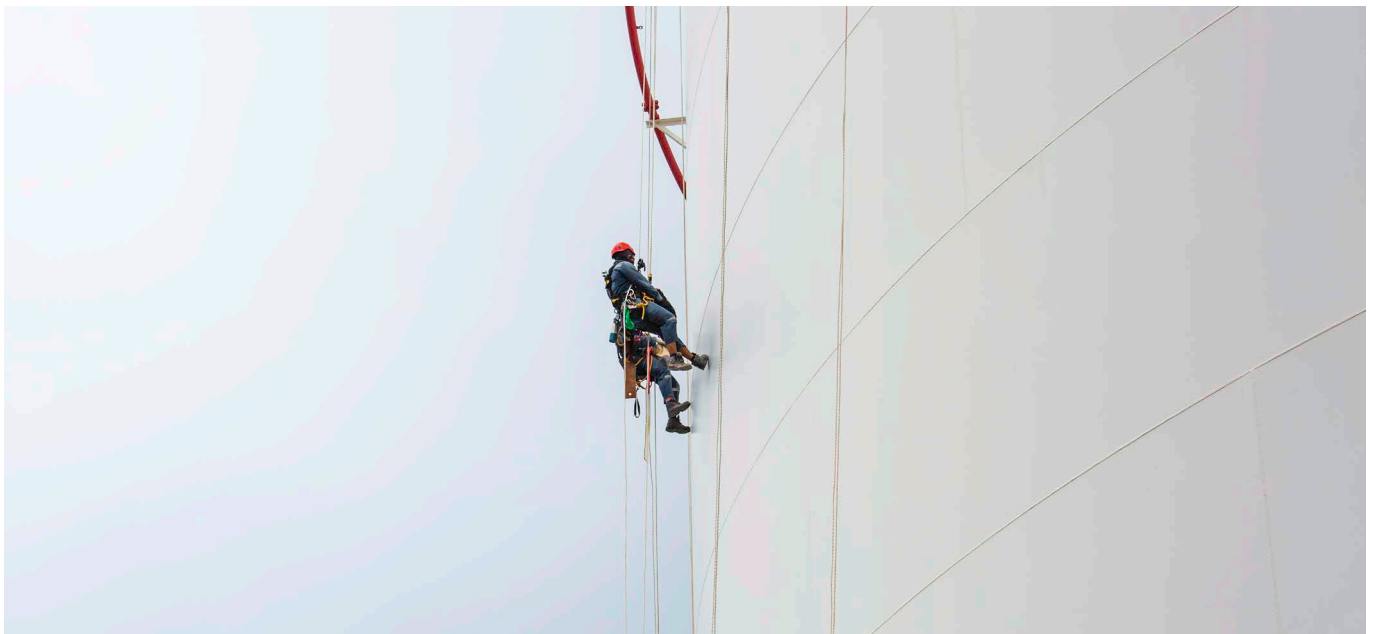
<sup>9</sup> Il Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) è redatto per gli asset di Sodeco, Gala Logistica e Meridionale Petroli.

<sup>10</sup> Il Rapporto di Sicurezza (RdS) è redatto per gli asset di Sodeco e Gala Logistica. Non viene compilato, invece, per il deposito di Meridionale Petroli in quanto lo stoccaggio complessivo dello stabilimento è inferiore alle 25.000 tonnellate (valore soglia previsto dal Decreto).

Figura 1.1.3 Efficiacia della politica di prevenzione: rapporto sugli incidenti avvenuti nei depositi

Società	SGS	RdS	2021		2022	
			Rilevanti	Near miss <sup>09</sup>	Rilevanti	Near miss
Gala Logistica	Gli stabilimenti di Visco e Muggia hanno un SGS comune	Gli stabilimenti di Visco e Muggia hanno RdS distinti tra loro	-	1	1	2
Sodeco	Gli stabilimenti Sodeco 1, 2 e 3 hanno un SGS comune mentre Sodeco 4 ha un SGS distinto	Gli stabilimenti Sodeco 1, 2 e 3 hanno RdS comune mentre Sodeco 4 ha un RdS distinto	-	2	-	-
Meridionale Petroli	Lo stabilimento è dotato di SGS	Lo stabilimento non è dotato di RdS poiché la q.tà di stoccaggio è inferiore al valore soglia	-	4	-	2

**Il rapporto sugli incidenti avvenuti nei depositi conferma l'efficacia della politica di prevenzione messa in atto da Ludoil.** Nel 2022 sono stati registrati quattro *near miss*<sup>11</sup>, ovvero eventi che avrebbero potuto causare incidenti, evitati grazie alla pronta attenzione degli operatori e delle procedure di sicurezza. *I near miss in esame sono stati causati principalmente da omissioni operative degli autisti durante le fasi di caricamento delle autobotti.* È stato registrato, invece, un unico **incidente rilevante**<sup>12</sup> nello stabilimento Gala Logistica di Visco, che ha coinvolto il serbatoio TK-33. Tuttavia, il team specializzato dello stabilimento è intervenuto tempestivamente, mettendo in atto tutte le procedure, e ha messo il serbatoio in sicurezza, evitando così danni a persone o all'ambiente circostante.



<sup>11</sup> Gli incidenti near miss (letteralmente "quasi incidenti") sono eventi o situazioni in cui si è verificata una potenziale situazione di pericolo, ma che non ha causato danni o lesioni alle persone o danni materiali.

<sup>12</sup> Secondo il D.Lgs. 105/2015 un incidente rilevante è "un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento, soggetto al presente decreto e che dia luogo a un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento in cui intervengano una o più sostanze pericolose".

## B.2 Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare

Se il punto d'arrivo della transizione energetica è l'elettrificazione, cioè la sostituzione progressiva delle tecnologie che utilizzano combustibili fossili con tecnologie che utilizzano soltanto fonti rinnovabili, il **gas naturale (o metano)**<sup>13</sup> avrà un ruolo importante nella stabilizzazione delle reti e rappresenta la migliore soluzione transitoria<sup>14</sup>.

Le fonti RES (*Renewable Energy Sources*) aprono ad uno scenario in cui la caratteristica intrinseca è la **non programmabilità**, che comporta sfide tecniche e d'infrastruttura, come il potenziamento dei sistemi di accumulo per differire l'erogazione di energia rispetto all'effettiva domanda. In questa ottica, **il metano permette una maggiore agilità in termini di utilizzo e sembra rispondere nel modo migliore alle esigenze pratiche**, almeno fino a quando la combinazione di fonti rinnovabili (per la generazione) e di batterie (per l'accumulo) sarà abbastanza sviluppata da garantire performance ottimali. Inoltre, seppur il metano fa parte di quella categoria di combustibili definita come energia non rinnovabile<sup>15</sup>, **il suo utilizzo finale non risulta inquinante quanto i combustibili tradizionali**. Tuttavia, il processo di estrazione e combustione ha impatti significativi.

**Questo proposito ha portato alla realizzazione di processi alternativi di produzione di metano, senza dover intaccare le riserve fossili del combustibile.**

È in questo frangente che si inseriscono i **green gas**, come il **biometano** e l'**idrogeno**, che possono sfruttare, per la loro formazione, processi chimici di trasformazione delle **biomasse**. A differenza del metano, **biometano e idrogeno rientrano nella classificazione RES** (che include biomasse e la frazione biodegradabile dei rifiuti) e rispetto alle altre fonti rinnovabili **hanno la peculiarità di essere programmabili**. Inoltre, avendo caratteristiche

del tutto assimilabili al metano (il biometano è composto per il 98% da CH<sub>4</sub>), possono sfruttare le infrastrutture esistenti per l'immissione in rete. Peraltro, hanno ricadute positive sul comparto agro-alimentare, promuovendo un **modello economico fondato su sostenibilità e circolarità nell'utilizzo delle risorse**.

### DAI RIFIUTI ORGANICI AL BIOMETANO

Ludoil ha intrapreso i primi investimenti nel business *waste-to-energy* per la produzione di **biometano** a novembre 2021 acquisendo la Raco s.r.l.

Raco è un'azienda attiva nel **trattamento della forsu**, ovvero la **frazione organica del rifiuto solido urbano**, adeguatamente selezionata per mezzo della raccolta differenziata. Attraverso il suo impianto di valorizzazione situato a Belpasso, in provincia di Catania, Raco trasforma la forsu e gli scarti agricoli in bio compost di elevata qualità, che diventa l'ammendante in grado di sostituire i fertilizzanti chimici.

Accanto alla produzione di bio compost, il Gruppo ha chiesto l'autorizzazione per realizzare una sezione di digestione anaerobica e *upgrading* per la produzione di biometano (*c.d. Progetto Etna*).



<sup>13</sup> Il gas naturale è un gas incolore e inodore che si trova nella natura, solitamente estratto da depositi sotterranei. È composto da una miscela di idrocarburi che può contenere vari componenti come il metano, l'etano, il propano e il butano. Il metano rappresenta in media circa il 70-90% del gas naturale, motivo per cui i due termini sono spesso utilizzati in modo intercambiabile.

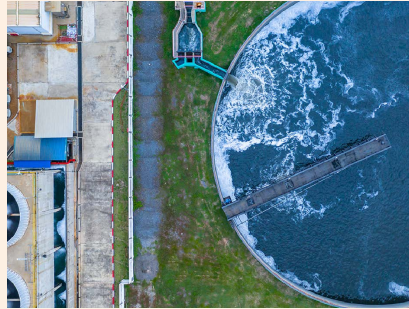
<sup>14</sup> IEA ha quantificato i principali vantaggi del gas naturale rispetto al carbone: i) miglioramento dell'efficienza del 40% rispetto ai tradizionali impianti a carbone, ulteriormente migliorabile fino al 60% grazie alle tecnologie di ultima generazione; ii) riduzione di anidride carbonica prodotta fino alla metà a parità di energia generata.

<sup>15</sup> Le risorse non rinnovabili sono definite tali in quanto, una volta utilizzate, non possono riformarsi in tempi brevi. La diretta conseguenza è un esaurimento a breve termine di queste risorse.

## LA TUTELA DEI CORPI IDRICI E LA DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

### ACQUE REFLUE IL PROCESSO

Sempre in tema smaltimento rifiuti, nei depositi Ludoil sono presenti serbatoi specifici per la **ricezione delle acque reflue industriali**, per le quali le Società del comparto logistico hanno ottenuto **l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.12719**. Le acque reflue, generate dalle attività industriali, vengono sottoposte a un **processo di depurazione** al fine di rimuovere gli inquinanti e le sostanze chimiche dannose, **prima di essere scaricate in corpi idrici superficiali**, come fiumi, laghi o mare.



Il processo di depurazione e scarico è fondamentale per tutelare l'ambiente e la salute pubblica, poiché **le acque reflue industriali non trattate possono contenere sostanze tossiche** in grado di causare danni all'ecosistema acquatico e alla fauna, nonché alla salute umana in caso di utilizzo per scopi agricoli o consumo diretto.

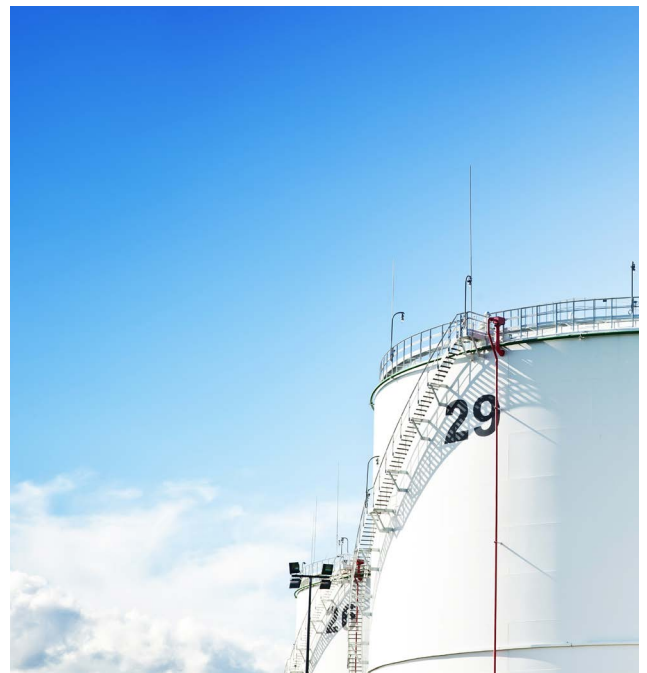
**Pertanto, la depurazione delle acque reflue industriali rappresenta un'attività di grande importanza per garantire la sostenibilità ambientale, la biodiversità e la tutela della salute pubblica.**

Ludoil conferma anche per il FY 22 l'assenza totale di materiali o rifiuti pericolosi nella sua gestione caratteristica. Il Gruppo continuerà ad investire in progetti di economia circolare per la valorizzazione dei rifiuti, nonché per la depurazione delle acque reflue industriali. Attività e azioni che dimostrano l'impegno nell'adottare pratiche sostenibili e responsabili nell'ambito della gestione dei rifiuti (*altre informazioni sulla valorizzazione dei rifiuti da pagina 125*).

### B.3 Riduzione delle emissioni GHG

**La riduzione dell'impatto carbonico è parte integrante della Politica ambientale di Ludoil.** Il Gruppo sta adottando diverse misure per migliorare le performance dei suoi prodotti/servizi e degli asset gestiti, e, a tal fine, ha avviato una rendicontazione puntuale delle emissioni per raggiungere l'obiettivo di neutralità carbonica al 2050.

Il primo passo operato nel 2022 è stato lo studio delle emissioni all'interno di tutto il ciclo produttivo attraverso la metodologia **Life Cycle Assessment (LCA)** - per comprendere in maniera più dettagliata quali fossero i processi maggiormente impattanti nella conduzione delle sue attività. LCA è, infatti, un metodo oggettivo di valutazione e quantificazione dei carichi energetici e ambientali e degli impatti potenziali associati a un prodotto, processo o attività lungo l'intero ciclo di vita.



## Quantificare gli impatti: la metodologia del Life Cycle Assessment

Nel 2022, Ludoil ha avviato l'analisi Life Cycle attraverso una raccolta sistemica articolata *in streams* per le diverse fasi della catena del valore, tra cui approvvigionamento, logistica, distribuzione (retail e wholesale). L'analisi LCA ha associato ad ogni attività rilevante all'interno della catena del valore la relativa tipologia di emissioni come di seguito illustrato.

SCOPE 3	SCOPE 1	SCOPE 2	SCOPE 1	SCOPE 2	SCOPE 3
 Acquisto e ricezione prodotti  <i>Prodotti petroliferi, biocarburanti e ricezione rifiuti organici</i>	 Gestione asset  <i>Depositi costieri, oleodotti, impianto di trasformazione rifiuti e uffici annessi</i>	 Consumi energetici	 Gestione asset  <i>Stazioni di servizio</i>	 Consumi energetici  <i>Consumi nelle stazioni</i>	 Immissione in consumo  <i>Retail e wholesale</i>
<b>Approvvigionamento</b>	<b>Logistica</b>		<b>Distribuzione</b>		

### CATENA DEL VALORE: RISULTATI DELL'ANALISI

Dai risultati dell'analisi preliminare è emerso che gli **impatti più significativi** sono generati dalle **emissioni indirette GHG Scope 3**, relative alle fasi di approvvigionamento e distribuzione mentre le **emissioni dirette GHG Scope 1 e Scope 2**, connesse alla gestione e ai consumi degli asset, sono **quantitativamente trascurabili** grazie alle attività di ottimizzazione energetica e di revamping avviate da Ludoil.

#### Emissioni dirette - GHG Scope 1

Le emissioni dirette provenienti dagli asset di proprietà o che Ludoil controlla operativamente hanno un **impatto medio-basso** in termini di CO<sub>2</sub>eq. Il Gruppo è impegnato, infatti, in attività che per loro natura non sono energivore. Tuttavia, è importante considerare le emissioni generate dalla flotta veicoli, anche se il **parco mezzi** all'interno degli stabilimenti logistici è stato completamente sostituito con **modelli elettrici**.

#### Emissioni indirette - GHG Scope 2

Sono **quantitativamente trascurabili** le emissioni indirette e cioè derivanti da acquisti di energia elettrica, vapore e calore da terzi, poiché nella maggior parte dei casi la **generazione elettrica avviene tramite proprie installazioni**, per cui le relative emissioni GHG associate verranno contabilizzate tra quelle dirette. A tal riguardo, durante l'anno Ludoil ha proseguito il suo piano investimenti sia con progetti volti direttamente **all'incremento dell'efficienza energetica negli asset** sia attraverso progetti di sviluppo e revamping aventi ricadute significative sulle performance energetiche delle attività.

#### Emissioni indirette - GHG Scope 3

In relazione alle **emissioni GHG Scope 3**, l'attività **attualmente monitorata da Ludoil riguarda l'immissione in consumo dei carburanti**, che coinvolge la controllata Ludoil Energia. Tale attività è regolamentata dal D.Lgs. 66/2005, che stabilisce sia obblighi di riduzione delle emissioni che metodi di rendicontazione e comunicazione in riferimento ai carburanti e all'energia elettrica. Nello specifico, l'articolo 7-bis impone un **obbligo di riduzione pari almeno al 6%** rispetto al valore soglia stabilito dal medesimo decreto sulle immissioni in consumo di carburanti ed energia elettrica destinati ad autotrazione. Per adempiere alle disposizioni del decreto, **Ludoil Energia ha deciso di partecipare, a partire dal 2020, al "Consorzio Nazionale Riduzione GHG"**, un'iniziativa promossa da Assoenergia in collaborazione con Assocostieri. Il Consorzio ha l'obiettivo di **perseguire in forma collettiva la riduzione delle emissioni di gas serra**, al fine di raggiungere lo scenario Net Zero tra i propri associati. Tale iniziativa si svolge in accordo con i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, nonché con il Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

## 1.2 Social



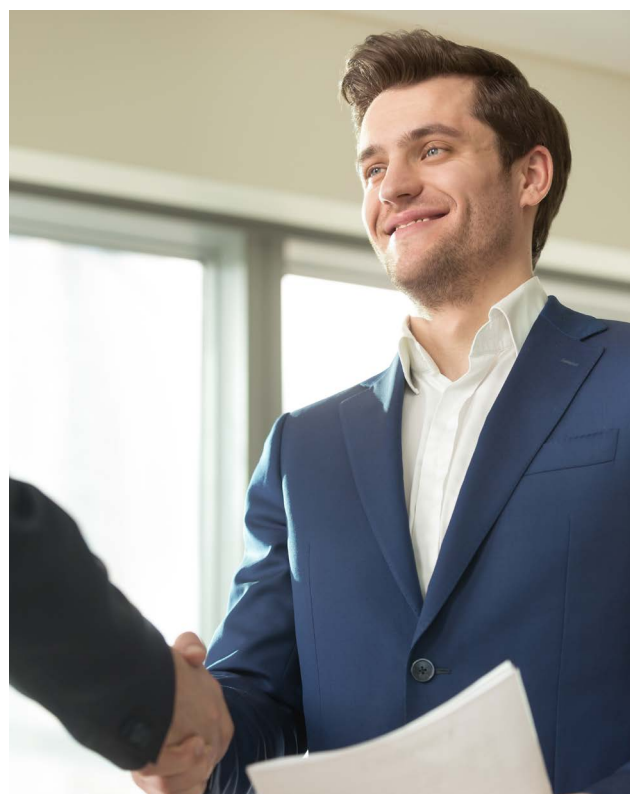
### 1.2.1 Le persone al centro del Gruppo

*Ludoil crede che le persone siano il fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi di breve e lungo periodo.* Il Gruppo tutela e promuove il valore di ogni dipendente e opera per migliorare e accrescere il **patrimonio di competenze** interno, al fine di sviluppare le capacità professionali di ciascuno a vantaggio sia della strategia di sviluppo che, più in generale, di tutti gli Stakeholder. Per Ludoil è importante che ogni dipendente contribuisca alla creazione di valore e alla crescita sostenibile del Gruppo, in un ambiente che promuova il **benessere** e il **merito**. La **gestione del personale** è basata su **principi di equità e**

**imparzialità**, senza favoritismi o discriminazioni, rispettando sempre la professionalità del lavoratore. Dall'altro lato, i dipendenti devono operare in linea con l'**etica aziendale**, rispettando il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/2001 adottato dalla totalità delle partecipate di Ludoil, così come il Codice Etico e i protocolli aziendali. Inoltre, Ludoil incoraggia tutte le risorse a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, organizzando anche **iniziative mirate** per rafforzare il legame con i dipendenti.

### 1.2.2 I processi di selezione

I processi di selezione rivestono un ruolo fondamentale, in quanto destinati a individuare candidati in possesso di competenze, professionalità, serietà e preparazione tecnica, corrispondenti ai profili effettivamente necessari alle esigenze del Gruppo, e che al contempo condividano i principi etici e i valori di onestà e lealtà, cui Ludoil si ispira. **La selezione è svolta nel pieno rispetto delle pari opportunità e senza discriminazione alcuna**, evitando favoritismi, clientelismo ed agevolazioni di ogni sorta e ispirando la propria scelta esclusivamente a criteri di professionalità e competenza. L'unità organizzativa richiedente valuta i titoli di studio e le competenze del candidato, le attitudini, le motivazioni e quanto altro necessario per fornire un giudizio di qualifica. Le informazioni richieste in fase di selezione sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo professionale e/o psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.



### 1.2.3 Diversità e pari opportunità

Ludoil si impegna a diffondere una **cultura inclusiva**, volta a garantire il rispetto delle pari opportunità, considerando il valore di ogni persona a prescindere dal suo genere, orientamento sessuale, disabilità, origine etnica, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose, secondo il **principio di imparzialità**. Il Gruppo promuove un ambiente che non discrimina in alcun modo e che accoglie e **valorizza le differenze** tra le persone.

All'interno del suo **Codice Etico**, Ludoil esplicita la propria attenzione verso una **gestione e crescita equa** del potenziale intellettuale delle proprie risorse umane, in linea con i **criteri di merito** e i risultati conseguiti, garantendo parità di trattamento e condannando qualsiasi atteggiamento o comportamento intimidatorio, ostile, discriminatorio o lesivo della persona e della dignità del

lavoratore, delle sue convinzioni e delle sue preferenze, o idoneo a compromettere il sereno svolgimento delle funzioni assegnate.

**Ludoil ha formalmente espresso nel suo Codice Etico l'impegno per la tutela e la promozione dei diritti umani**, conformemente alla Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite, alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Il Gruppo crede fortemente in una società basata sui principi di uguaglianza, solidarietà e tutela dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali, nonché dei diritti di terza generazione, come l'autodeterminazione per la pace, lo sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.

## GENDER GAP: L'IMPEGNO DI LUDOIL VERSO LA PARITÀ DI GENERE

### L'IMPEGNO DI LUDOIL

#### IL SETTORE

Il settore energetico è caratterizzato da una forte predominanza maschile, specialmente nell'ambito logistico. Al fine di superare la **disparità di genere** del settore, Ludoil ha sviluppato una strategia che prevede una serie di **misure finalizzate ad aumentare la rappresentanza femminile in modo graduale e su tutti i livelli organizzativi, sia direttamente che indirettamente.**

#### LE MISURE

MISURE DIRETTE	MISURE INDIRETTE
Parità salariale per lavori equivalenti	Flessibilità per la conciliazione dei tempi vita-lavoro
Accesso equo alle opportunità di formazione e avanzamento professionale	Monitoraggio e valutazione regolare delle disparità di genere nel contesto lavorativo
Piani di successione e di revisione salariale che tengano conto della diversità di genere	Impegno per la crescita delle donne in posizioni di responsabilità

#### RISULTATI 2022

Al momento, le donne costituiscono il 14,3% dell'intera popolazione aziendale e il **26,7% dei ruoli impiegatizi**. Riguardo ai ruoli apicali, la loro rappresentanza raggiunge il **50% all'interno del Consiglio di Amministrazione.**

#### AD DONNA

L'**Amministratore Delegato di Ludoil Energia**, la Società più importante del Gruppo in termini di ricavi, è **una donna**. Nel 2022, la società è stata premiata da Cerved tra le **migliori aziende del settore del commercio e a conduzione femminile** per la sua performance gestionale e l'affidabilità finanziaria.

→ GENDER GAP: L'IMPEGNO DI LUDOIL VERSO LA PARITÀ DI GENERE

CHIUDERE  
IL GAP

OBIETTIVI

Ludoil ha posto come obiettivo quello di continuare a incrementare la rappresentanza delle donne all'interno della propria organizzazione, puntando ad arrivare ad avere almeno il **25% della popolazione femminile in organico entro il 2025**. Tale impegno dimostra la volontà di consolidare il **percorso verso la parità di genere**, assicurando al contempo la valorizzazione delle competenze e delle potenzialità di ogni dipendente. L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione di donne in tutti i livelli organizzativi, soprattutto in posizioni di management e di responsabilità decisionale.

**55%**

DONNE NEI BACINI DI SELEZIONE

**50%**

DONNE NEL BOARD

**26,7%**

DONNE IN RUOLI IMPIEGATIZI

**14,3%**

DONNE IN ORGANICO

### 1.2.4 Human sustainability

Il benessere delle persone costituisce per Ludoil qualcosa in più di una semplice condizione accessoria, per quanto importante e auspicabile ai fini della produttività. Si qualifica anzi, a tutti gli effetti, come **l'asset aziendale più importante** in un contesto in cui, in misura sempre più determinante, sono proprio le persone a fare la differenza e sono le persone con il loro patrimonio di idee, conoscenza e creatività a rendere competitivo il Gruppo e a decidere le sorti delle **sfide** che il mercato continuamente propone.

Considerando poi la profonda trasformazione che la rivoluzione digitale sta determinando non solo nella vita aziendale ma anche in quella delle persone, con modalità *always connected* che annullano il confine tra vita privata e vita lavorativa, il **benessere**, al contrario del *burnout*<sup>16</sup>, diventa la chiave per valorizzare le *soft skills* di ognuno.

In questa direzione, Ludoil ha intrapreso una **strategia di sostenibilità per il benessere personale e aziendale sia come forma di responsabilità sociale sia come metodologia di *people talent***.

In primis, obiettivo imprescindibile della strategia è garantire ai dipendenti una migliore **tutela della salute** attraverso un **Secondo Pilastro Sanitario** che assicuri le cure sostenute *out of pocket*, integrando i livelli essenziali di assistenza erogati dal Servizio sanitario nazionale (SSN). È in via di definizione un accordo con la principale compagnia nel settore dell'Assicurazione Sanitaria in Italia che porterà già dal 2023 i dipendenti di Ludoil Energia s.r.l. ad avere una **polizza sanitaria** per le prestazioni ospedaliere ed extraospedaliere dell'intero nucleo familiare. Seguiranno altre polizze per i dipendenti di tutte le società del Gruppo, al fine di ottenere una copertura completa entro il 2025.

Un altro aspetto della strategia riguarda **l'engagement del personale**, ovvero il livello di coinvolgimento attivo dei dipendenti nei loro ruoli, in relazione agli obiettivi strategici comuni. Ludoil valuta costantemente l'engagement tramite il monitoraggio di diversi indicatori come il **tasso di assenteismo**, dato dal rapporto tra ore di assenza e ore lavorabili. Nel 2022 si è attestato al 11,23%, in aumento del 5,14% rispetto al 2021 a causa della riorga-

<sup>16</sup> L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce il burnout "una sindrome concettualizzata come conseguenza di stress cronico sul posto di lavoro non gestito con successo". Sono tre le caratteristiche individuate: senso di esaurimento o debolezza energetica; aumento dell'isolamento dal proprio lavoro con sentimenti di negativismo o cinismo e ridotta efficacia professionale.



nizzazione delle società Gala Logistica e Raco, acquisite da Ludoil nel secondo semestre del 2021. Se si considerano, infatti, le sole società presenti da almeno tre anni nel Gruppo, **il tasso di assenteismo è stato del 7,26% e corrisponde perfettamente ai livelli del 2021 e della media nazionale.**

Le malattie non professionali e le ferie si confermano come le cause più frequenti di assenza, seguite da altri permessi retribuiti che includono i permessi sindacali e quelli per visite mediche o accompagnamento parentale. Da rilevare, ad ogni modo, che **il tasso di assenze dovute a congedi parentali risulta in calo rispetto a quanto rilevato per il 2021**, in particolare per le impiegate, presumibilmente anche in **conseguenza dell'utilizzo dello smart working come strumento di conciliazione vita-lavoro.** È inoltre importante sottolineare la riduzione degli infortuni sul lavoro, al 3% nel 2022 contro il 4,1% dell'anno precedente.

Ludoil ha un modello di valori e comportamenti che guida tutti i processi di gestione, sviluppo ed empowerment delle persone. L'obiettivo del Gruppo è andare oltre quello che sembra il *non plus ultra* del benessere organizzativo, il *work-life balance*, spingendosi verso un'idea di **work-life integration**: il senso della strategia messa in atto non è bilanciare ma **integrare tra loro aspetti della vita** che altrimenti, visti separatamente, possono entrare in conflitto. Per questo motivo, **la produttività in Ludoil non si fonda sul controllo della presenza del lavoratore ma su una metrica più logicamente basata sul monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.**



**Sono molteplici le misure di flessibilità adottate dalle Società Ludoil** che aiutano a migliorare la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti. Salvo funzioni che richiedono la presenza fisica sul posto di lavoro, come i ruoli connessi all'operatività degli stabilimenti logistici, oppure impieghi che richiedono un'interazione costante con i colleghi, tutti i dipendenti Ludoil possono svolgere una parte delle proprie mansioni da remoto facendone richiesta al proprio supervisore. In questo modo, ogni persona ha l'opportunità di ottimizzare il proprio tempo-lavoro rispettando, al contempo, impegni, scadenze ed esigenze del Gruppo.

**Figura 1.1.4** Le misure di flessibilità adottate nelle principali società del Gruppo

MISURE	LUDOIL ENERGIA	SODECO	PETROLI INVESTIMENTI	MERIDIONALE PETROLI	GALA LOGISTICA	RACO
PART TIME	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SMART WORKING	✓					
BANCA ORE		✓	✓	✓		
ORARIO FLESSIBILE	✓					
FERIE FLESSIBILI	✓	✓	✓	✓	✓	✓

In generale, le misure adottate da Ludoil, volte al benessere e all'attenzione sociale, vogliono **valorizzare e includere tutte le persone**, indipendentemente dal genere o da qualsiasi altra forma di discriminazione. Si basano su principi di pari opportunità, conciliazione vita-lavoro e inclusione di ogni dipendente, superando ogni forma di diversità. Una filosofia che si concretizza in un insieme organico di azioni che incoraggiano lo sviluppo e l'espressione dei talenti di ciascuno.

**Includere significa creare ambienti aperti e privi di pregiudizi, dove competenze, qualità ed esperienze diverse coesistono armoniosamente, creando valore per le persone e per Ludoil.**

La sfida futura è l'attuazione di una **strategia olistica** che continui a guardare, sempre di più, alla persona e non soltanto al lavoratore. Una strategia che vada a integrare, anche in ottica preventiva e di promozione attiva della salute, uno stile di vita che tenga conto del cambiamento partendo dall'ascolto e dalla misurazione. A fine 2022, Ludoil ha lanciato una prima *survey*, cui ha partecipato complessivamente il 73% dei dipendenti, per ricevere feedback sul clima interno, sulle condizioni di lavoro, sul modello di leadership adottato e sulle tecnologie a disposizione. Alla base di tutto, infatti, **Ludoil ha pianificato procedure di ascolto continuo**, con cadenza regolare (due volte all'anno a partire dal 2023), **per avere un impatto reale sulle esigenze dei suoi dipendenti.**

**Figura 1.16** I programmi pianificati da Ludoil per il benessere e l'engagement dei dipendenti



### 1.2.5 Valorizzazione dei talenti in Ludoil

Nel 2022 la forza lavoro di Ludoil è aumentata del 57,7%, raggiungendo un organico medio annuo di 224 dipendenti. Questo incremento è stato principalmente causato da due fattori:

1. Assunzioni nelle Società del Gruppo (+30 nuovi assunti)
2. Acquisizioni di nuove Società (+59 nuovi dipendenti)

Il primo fattore riguarda le assunzioni all'interno delle Società del Gruppo, che hanno coinvolto **lavoratori con un'età media di 34 anni**: il 46% delle nuove assunzioni riguarda il settore logistico, il 30% la sostenibilità e il restante 24% funzioni di supporto. Il secondo fattore riguarda l'acquisizione di due nuove Società, Gala Logistica (+25 dipendenti) e Raco (+34 dipendenti), avvenute alla fine del 2021, che hanno avuto un impatto significativo sull'organico totale.

**224**  
PERSONE LUDOIL

**57,7%**  
VARIAZIONE ORGANICO

**30**  
NUOVI ASSUNTI

**34**  
ETÀ MEDIA NUOVI ASSUNTI

**Figura 1.15** Consistenza dei dipendenti per società al 2022

	UOMINI	DONNE	ORGANICO	% SUL TOTALE	% Δ ORGANICO
LUDOIL ENERGIA	26	7	33	14,7%	+26,9%
SODECO	49	7	56	25%	+16,7%
PETROLI INVESTIMENTI	27	1	28	12,5%	+7,6%
MERIDIONALE PETROLI	22	1	23	10,3%	+15%
ALTRE SOCIETÀ*	17	8	25	11,2%	+13,7%
GALA LOGISTICA**	23	2	25	11,2%	+19,1%
RACO**	28	6	34	15,1%	+17,2%
<b>TOTALE</b>	<b>192</b>	<b>32</b>	<b>224</b>	<b>100%</b>	<b>+57,7%</b>

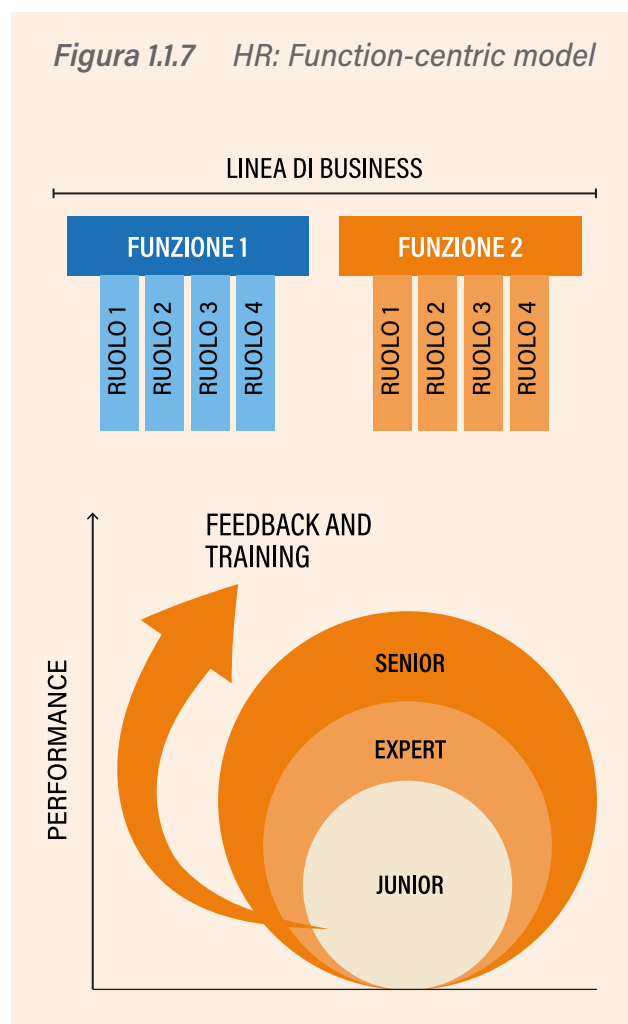
\* Società del Gruppo con numero di dipendenti inferiore a 5

\*\* Nuovo organico

Data la natura delle sue attività, Ludoil offre percorsi di carriera in diversi contesti del settore energetico. Dopo un primo periodo di prova, finalizzato a valutare l'idoneità professionale e attitudinale del lavoratore, il contratto assume carattere definitivo. Attualmente, circa il **90% dei dipendenti dispone di un Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) a tempo indeterminato**. Il periodo di prova è caratterizzato da un *percorso di onboarding*: una fase importante nella vita professionale delle neoassunte e dei neoassunti per conoscere fin da subito le attività, le strategie, gli obiettivi e le persone. Ogni lavoratore segue una persona di riferimento, il suo responsabile, fondamentale per l'orientamento in Ludoil.

Le opportunità sono organizzate secondo un modello *function-centric* basato su tre categorie: **linea di business, funzione e ruolo**. Con l'esperienza acquisita nel proprio ruolo e la formazione ricevuta, i dipendenti possono sviluppare competenze sempre più avanzate e perseguire un percorso di carriera verso ruoli tecnico-professionali o manageriali. Ogni Società del Gruppo prevede propri percorsi di crescita, tutti caratterizzati, però, da una serie di strumenti di sviluppo comuni: formazione continua, feedback regolari dai colleghi e dai superiori, mentoring e coaching da parte del supervisore, job rotation e mobilità interna per sviluppare **competenze trasversali**.

**Figura 1.17** HR: Function-centric model



Da un punto di vista remunerativo, Ludoil ha un sistema di compensazione basato sul merito, in cui il compenso è strettamente correlato alle performance conseguite nel ruolo ricoperto e ai riferimenti del mercato retributivo locale. Le performance determinano il grado di *seniority* (*junior, expert, senior*) e la **progressione retributiva**. Sono inoltre previsti bonus per i manager al raggiungimento degli obiettivi.

La **retribuzione meritocratica** aiuta a creare un contesto lavorativo equo e trasparente, in cui tutti sanno che **la compensazione sarà determinata esclusivamente dall'impegno**. Parte integrante delle politiche retributive è anche il controllo regolare del **gap salariale** tra donne e uomini all'interno delle Società Ludoil. Da ultimo controllo, **le retribuzioni sono allineate e senza discriminazioni di genere**.



### 1.2.6 Investire nelle persone: la formazione

Il panorama energetico sta evolvendo rapidamente e ciò richiede la necessità di nuovi profili professionali e tecnici, mentre altri potrebbero scomparire naturalmente. In questo scenario, Ludoil non solo cerca di attrarre e assumere nuovi talenti, ma si dedica anche a mettere in atto programmi di formazione per i lavoratori coinvolti nel processo di decarbonizzazione in corso.

Per tutti gli stabilimenti in cui sono stati pianificati interventi di riconversione in logica green, **Ludoil si impegna a supportare i dipendenti maggiormente impattati da questi cambiamenti**, senza distinzione di ruolo, livello o genere, nello **sviluppo di nuove competenze o nella riqualificazione delle competenze tecniche attuali** attraverso programmi di *upskilling* e *reskilling*.

**I pilastri centrali della strategia di apprendimento di Ludoil sono:**

- **lifelong learning**, per garantire l'aggiornamento continuo e la competitività delle risorse;
- **programmi di reskilling**, finalizzati all'apprendimento di nuove competenze per ricoprire posizioni o ruoli differenti da quelli precedenti;
- **iniziative di upskilling**, per migliorare le prestazioni in base alle nuove esigenze.

I programmi di formazione prevedono sia una componente di **formazione tradizionale** che una di **training on the job**, quest'ultima più mirata alla specificità del ruolo. Nel caso in cui i dipendenti interessati possiedono già conoscenze tecniche avanzate sugli argomenti trattati nei programmi, i corsi non vengono assegnati in quanto non si rilevano *skill gap*.

Nel 2022 Ludoil ha concentrato i suoi programmi di formazione specialistica e tecnica soprattutto sulle figure che lavorano negli stabilimenti logistici, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza sul posto di lavoro. **Uno dei corsi più importanti riguardava la legge Seveso III**, che fornisce conoscenze sulla normativa e sull'applicazione delle Direttive Seveso per la prevenzione di incidenti rilevanti. Inoltre, Ludoil ha offerto **corsi manageriali** sulle nuove normative europee in tema di biocarburanti, oltre a corsi di **comunicazione e rendicontazione della sostenibilità** basati sui principi del *Global Reporting Initiative*.

Negli ultimi anni, la pandemia ha rappresentato una sfida per i programmi di formazione avviati e per quelli in corso, ma grazie alla formazione online, Ludoil è riuscita a mantenere il ritmo e a raggiungere gli obiettivi prefissati. **L'obiettivo dell'azienda è quello di dotarsi di una piattaforma proprietaria di e-learning entro il 2025.**

## 1.2.7 Gli impatti sulle comunità locali

### **Ludoil ha un forte legame con i territori in cui opera.**

La sua presenza è diffusa in tutto il Paese e il Gruppo, con i suoi prodotti e servizi, si rivolge sia ai mercati business che ai consumatori finali. In alcuni casi, gli asset Ludoil sono cruciali per la richiesta energetica di un territorio, nonché per la sicurezza delle aree circostanti, come nel caso degli stabilimenti logistici soggetti alla Direttiva Seveso<sup>17</sup>. Pertanto, il **livello di attenzione** prestato alle infrastrutture e al territorio costituisce la base del **rapporto di fiducia** che Ludoil ha con le **comunità locali**. L'istituzione di relazioni solide e durature con le comunità locali è un aspetto fondamentale per un modello di sviluppo che generi **valore condiviso** a lungo termine per tutte le parti coinvolte. Un modello che viene implementato lungo tutta la catena di valore: dall'identificazione delle esigenze delle comunità, alla costruzione di cantieri sostenibili e alla loro gestione, fino alla creazione di nuovi posti di lavoro. **Ludoil contribuisce allo sviluppo e alla crescita economica e sociale dei territori in cui opera.**

**Per quantificare gli impatti economici generati**, Ludoil esegue annualmente studi che analizzano l'intera filiera, considerando non solo il perimetro operativo ma anche le fasi a monte (fornitori di beni e servizi) e a valle (sistema logistico e distributivo).

Il valore, noto come valore economico distribuito, viene stato calcolato seguendo gli standard del *Global Reporting Initiative*<sup>18</sup>, precisamente il GRI 201-1<sup>19</sup>, e include costi operativi, salari, pagamenti ai fornitori e imposte societarie. La differenza tra il valore economico generato (i ricavi operativi) e quello distribuito, dà origine al valore economico trattenuto. I dati quantitativi sul valore economico trattenuto e distribuito verranno presentati in occasione del Bilancio di Sostenibilità-

---

<sup>17</sup> La Direttiva Seveso è una direttiva europea che stabilisce i requisiti di sicurezza per la gestione delle attività industriali che comportano rischi per la salute umana e l'ambiente. La direttiva si applica a siti industriali che gestiscono grandi quantità di sostanze pericolose, come depositi costieri, raffinerie e centrali elettriche. La normativa stabilisce obblighi per le imprese, come la valutazione dei rischi, la formazione del personale e la predisposizione di piani d'emergenza. L'obiettivo è garantire che la gestione delle attività industriali pericolose sia effettuata in modo sicuro e che le comunità locali siano protette da eventuali incidenti.

<sup>18</sup> Il GRI (Global Reporting Initiative) è un'istituzione indipendente e senza scopo di lucro fondata a Boston nel 1997 come iniziativa comune della *Coalition for Environmentally Responsible Economies (CERES)* e dal Tellus Institute, in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (*United Nations Environment Programme*). Il GRI fornisce degli standard globali per la rendicontazione della sostenibilità, concentrati sui temi più significativi per le organizzazioni.

<sup>19</sup> Il GRI 201-1 fornisce i requisiti di rendicontazione per il valore economico direttamente generato e distribuito da un'azienda.

## L'ACCORDO CON INTESA E GLI IMPATTI SU IMPRESE E FAMIGLIE

### PARTNERSHIP CON INTESA

#### INIZIATIVA

A dicembre 2022, Ludoil ha stretto una partnership con Intesa Sanpaolo per l'acquisto dei crediti fiscali associati al Superbonus<sup>20</sup>. La banca, nel tentativo di attuare concretamente il Decreto Rilancio<sup>21</sup>, ha chiesto infatti ai propri clienti (tra cui Ludoil) di comprare i crediti fiscali in suo possesso per riacquisire capienza fiscale.

#### OBIETTIVO

Intesa Sanpaolo aveva raggiunto, da un punto di vista fiscale, il limite massimo di richieste per il Superbonus. Con la vendita dei crediti, l'Istituto ha voluto **rivitalizzare il mercato**, consentendo a famiglie e imprese in coda di portare avanti le loro operazioni e di beneficiare delle agevolazioni fiscali.

#### IMPATTO

**Ludoil ha acquistato crediti per 1,3 miliardi di euro<sup>22</sup>, siglando un accordo storico per questo tipo di operazione.** Il credito d'imposta verrà diviso equamente sui prossimi quattro anni fiscali, a partire dal 2023. L'operazione avrà un impatto economico fondamentale per le tante persone in attesa di cedere i propri crediti alla banca e, di conseguenza, favorirà la ripartenza economica del settore edilizio.

## ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ

### PROGETTI SOCIALI

#### 3° SETTORE

Ludoil ha supportato l'iniziativa "**Dimensione Sociale**" promossa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), ricevendo nell'Aula del Palazzo dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio l'attestato di ringraziamento. Si tratta di un bando pubblico dove gli **enti del terzo settore** possono presentare **progetti sociali** e **raccogliere finanziamenti** dagli operatori del secondo settore regolati da ADM, tra cui Ludoil.

### BORSE DI STUDIO

#### LAUREANDI

Ludoil ha siglato una partnership con la **Scuola di Magistratura Greco Pittella**, Ente di formazione per laureandi in Giurisprudenza, finanziando due borse di studio assegnate durante l'anno esclusivamente sulla base di criteri meritocratici.

<sup>20</sup> Il Superbonus è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. In alternativa alla detrazione, si può beneficiare del Superbonus mediante una delle modalità previste dall'articolo 121 del decreto legge n. 34/2020. In pratica, è possibile optare per un contributo anticipato sotto forma di sconto praticato dai fornitori dei beni o servizi o per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante.

<sup>21</sup> Il Decreto Rilancio è un provvedimento legislativo adottato nel 2020 per fronteggiare gli effetti economici negativi della pandemia da COVID-19. Il decreto prevede misure per la ripresa economica, tra cui incentivi per le imprese, supporto alle famiglie e alle attività economiche, nonché investimenti in infrastrutture e innovazione. Il decreto include anche la proroga di alcuni termini fiscali e l'estensione di alcune agevolazioni fiscali, oltre a disposizioni per il settore del turismo e delle attività culturali.

<sup>22</sup> L'acquisto dei crediti da parte di Ludoil fa riferimento a tutti quei crediti ceduti da imprese e privati a Intesa Sanpaolo a partire dal primo maggio 2022 e identificati dal codice univoco introdotto dall'Agenzia delle Entrate.

## **Superbonus: Intesa cede 1,3 miliardi di crediti a Ludoil**

**Accordo record tra l'istituto di credito e Ludoil: l'obiettivo è far ripartire il mercato delle cessioni**

Intesa Sanpaolo ha ceduto sul mercato in poche settimane 2,7 miliardi di crediti fiscali, più del 12% della sua capienza fiscale, e può così assorbire un analogo stock di domande per bonus edilizi e superbonus che nel frattempo erano parcheggiati in coda. Ieri, l'Istituto ha comunicato la sottoscrizione di un accordo record per la ressione di crediti fiscali legati al superbonus dal valore di 1,3 miliardi di euro con **Ludoil**, tra le principali aziende del settore energetico, attiva nella logistica infrastrutturale e nelle rinnovabili. L'accordo da attuazione alle norme sulle ressioni dei crediti fiscali, inserite nella legge di conversione del Decreto Rilancio. «Il contratto siglato con Ludoil - spiega in una nota Intesa - risponde alla logica di riavviare progressivamente il mercato della cessione dei crediti: l'obiettivo della banca è continuare a coinvolgere un cospicuo numero di imprese per ampliare la propria capacità fiscale, oggi satura». Con queste cessioni, la priorità è consentire a chi è in coda di portare avanti le sue operazioni. «Grazie all'accordo con Ludoil, Intesa Sanpaolo continuerà a dare riscontro ai propri clienti che sono in attesa di poter cedere i loro crediti».

7 dicembre 2022

[Qr all'articolo](#) →



## 1.3 Governance



### 1.3.1 La gestione responsabile d'impresa

Ludoil è convinta che la definizione di procedure specifiche per la gestione del Gruppo, finalizzate alla **creazione di valore condiviso**, sia di fondamentale importanza per perseguire il **successo sostenibile** a lungo termine. Le Società Ludoil **agiscono con la massima correttezza** nella conduzione delle loro attività, tutelando l'**immagine** e la **reputazione** del Gruppo.

Per adempiere ad obblighi etici e normativi, Ludoil ha introdotto un **sistema di regole di corporate governance** che mira a promuovere una **comunicazione efficace e trasparente** con tutti gli stakeholder, in modo da garantire la piena comprensione delle attività lungo la catena del valore e la massima tutela degli interessi coinvolti.

### 1.3.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito per Statuto dei più ampi poteri per la **gestione ordinaria e straordinaria** del Gruppo, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea.

**Gli attuali quattro componenti del CdA sono stati nominati il 4 luglio 2022<sup>23</sup> e resteranno in carica per tre esercizi.**

### 1.3.2 Sistema di amministrazione e controllo

La capogruppo Ludoil Energy S.p.A. adotta un **sistema di amministrazione e controllo tradizionale**, costituito da tre organi sociali: l'**Assemblea degli azionisti**, responsabile delle decisioni relative alla legge e allo Statuto sociale; il **Consiglio di Amministrazione**, che si occupa della gestione operativa del Gruppo; e il **Collegio Sindacale**, responsabile della funzione di vigilanza. L'attività di **revisione legale dei conti** è stata conferita in data 08/08/2022 a **BDO Italia S.p.A.**, che resterà in carica per tre esercizi.

Il sistema di governo societario adottato da Ludoil garantisce una **gestione trasparente**, avvalendosi anche dell'**indipendenza** della società di revisione.

#### COMPONENTI DEL CdA<sup>24</sup>

<b>Donato Ammatureo</b>	Presidente
<b>Giulia Ammatureo</b>	Consigliere
<b>Francesco Guarnera</b>	Consigliere
<b>Angela Ammatureo</b>	Consigliere

<sup>23</sup> Il 4 luglio 2022 Ludoil Energy ha deliberato con un'assemblea straordinaria la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, con la conseguente adozione di un nuovo Statuto sociale. Il cambiamento della forma societaria costituisce uno step importante nel percorso di crescita rapido e robusto avuto dall'Azienda sia in termini di fatturato che di posizionamento sul mercato.

<sup>24</sup> Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono esecutivi.



**Figura 1.18** Diversità nel Consiglio di Amministrazione per genere e classi di età

DONNE		UOMINI		TOTALE	
2	50%	2	50%	4	100%

MINORI DI 30 ANNI		TRA I 30 E I 50 ANNI		MAGGIORI DI 50 ANNI		TOTALE	
3	75%	-	-	1	25%	4	100%

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella governance aziendale, risultando **titolare di poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo** di Ludoil e del Gruppo. Nel suo ambito di competenza, **esamina e approva la strategia aziendale**, inclusi il budget annuale e il Piano Industriale - che comprendono i principali obiettivi e le azioni programmate, anche in materia di sostenibilità - tenendo conto dell'**analisi dei temi rilevanti** per la generazione di valore nel lungo termine e promuovendo un modello di business sostenibile e inclusivo.



### 1.3.4 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale di Ludoil si compone di **3 membri effettivi e 2 sindaci supplenti** nominati dall'Assemblea dei soci. È stato nominato il 20/12/2019 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE	
<b>Mario Avino</b>	Presidente del Collegio Sindacale
<b>Carlo Martinelli</b>	Sindaco effettivo
<b>Carmine Ferrara</b>	Sindaco effettivo
<b>Mirella Grandi</b>	Sindaco supplente
<b>Lucia Napolitano</b>	Sindaco supplente

**Figura 1.19** Diversità nel Collegio Sindacale per genere e classi di età

DONNE		UOMINI		TOTALE	
2	40%	3	60%	5	100%

MINORI DI 30 ANNI		TRA I 30 E I 50 ANNI		MAGGIORI DI 50 ANNI		TOTALE	
-	-	4	80%	1	20%	5	100%

### 1.3.5 Compliance normativa

Il Sistema di Corporate Governance di Ludoil si fonda su modelli di *compliance*, tra cui il **Modello 231**, il **Codice Etico** e le **Linea Guida Anticorruzione**.

1.3.6	Modello 231
1.3.7	Codice Etico
1.3.8	Linea Guida Anticorruzione

### 1.3.6 Modello 231

Ludoil adotta un **Modello di organizzazione, gestione e controllo - MOGC** (così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231<sup>25</sup>, di seguito Decreto), con il quale si impegna a operare in condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione dell'impresa, e ad adottare un sistema procedurale volto a regolamentare in modo chiaro ed efficace i processi aziendali.

Il MOGC, così come i suoi successivi aggiornamenti, è il risultato di un percorso di *risk assessment* volto ad individuare le aree maggiormente a rischio. In base a questa valutazione, Ludoil ha definito regole interne per prevenire la commissione di reati e garantire la trasparenza e la correttezza nella sua attività.

La procedura preventiva è descritta nel **manuale operativo**, ispirato alle Linee Guida approvate da Confindustria in data 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate (da ultimo nel giugno 2021). Il MOGC è anche sottoposto a **verifiche periodiche**, eseguite nel caso in cui siano scoperte significative violazioni delle prescrizioni o si verificano mutamenti nell'organizzazione che possano influire sulla valutazione dei rischi. Eventuali violazioni e difformità sono segnalate dall'Organismo di Vigilanza.

In questi documenti vengono fissati gli **standard di comportamento per Ludoil e il Gruppo**, le regole di condotta e i principi di carattere generale che tutti i soggetti interni ed esterni devono rispettare. **Tutte le società del consolidato si attengono alle direttive generali**, sebbene vengano identificate aree a rischio e comportamenti da seguire in relazione alle specifiche attività svolte da ognuna e al relativo settore di appartenenza.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri con *requisiti di autonomia e indipendenza*, monitora l'osservanza del MOGC e l'efficacia dei protocolli comportamentali nelle aree del Gruppo individuate maggiormente a rischio.



Precisamente, L'Organismo di Vigilanza (OdV) propone all'Organo Dirigente aggiornamenti e modifiche organizzative e/o procedurali finalizzate ad assicurare adeguato presidio dei rischi per eventuali non conformità dei comportamenti e della prassi rilevate nella fase di controllo. **All'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.** In ragione dell'articolazione delle attività del Gruppo e della complessità organizzativa, **Ludoil ha adottato un sistema di segregazione di compiti, ruoli e mansioni per prevenire conflitti di interesse e garantire un controllo efficace dei processi aziendali.** Separando infatti le attività tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza, sono state ridotte al minimo le opportunità per eventuali comportamenti non conformi, aumentando la trasparenza nella conduzione dell'impresa.

<sup>25</sup> Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 è una normativa italiana che stabilisce le responsabilità penali per le imprese in caso di reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società. Questa legge richiede alle imprese di implementare un modello di organizzazione, gestione e controllo per prevenire la commissione di reati, come ad esempio la corruzione, la frode fiscale, il riciclaggio di denaro e altri reati connessi all'attività aziendale. Il modello di organizzazione e gestione deve essere adeguato alle specificità dell'azienda e prevedere procedure, regolamenti, manuali operativi e sistemi di controllo interni. In questo modo, l'azienda può dimostrare di aver adottato le misure necessarie per prevenire la commissione di reati e proteggere la sua reputazione.

### 1.3.7 Codice Etico

Le disposizioni del Codice Etico si applicano a tutte le attività aziendali ed esprimono i **principi fondamentali** che guidano le azioni di Ludoil, degli organi sociali, delle sue persone e di chi contribuisce al raggiungimento dei suoi obiettivi. Il Codice, parte integrante del MOGC ai sensi del D. Lgs. 231/01 e ss.mm. e ii., fornisce una guida pratica nell'operatività aziendale basata su **obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà**, che devono caratterizzare costantemente l'operato dei singoli e il comportamento nel contesto organizzativo.

In via generale, nei rapporti a vario titolo trattenuti, il Gruppo societario si impegna a:

- **agire** nel rispetto di valori e principi definiti dal Codice;
- **instaurare**, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione.
- **rappresentare** gli interessi e le posizioni proprie, nel rispetto della Legge, in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti collusivi.

I valori che definiscono l'identità di Ludoil sono la **trasparenza, la riservatezza, la legalità, la qualità, la responsabilità e l'uguaglianza**. Questi valori rappresentano ciò in cui tutte le Società Ludoil credono: guidano le loro azioni, caratterizzano il loro impegno e **influenzano il comportamento delle persone interne ed esterne** che interagiscono con il Gruppo.

#### TRASPARENZA

Ludoil si impegna ad **informare in modo chiaro e trasparente** tutti gli stakeholder, in relazione al proprio andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo di interesse o singolo individuo.

#### RISERVATEZZA

Ludoil assicura la **riservatezza delle informazioni e dei dati personali** oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata.

#### LEGALITÀ

Ludoil e coloro che sono destinatari del Codice sono tenuti a **comportarsi in modo conforme alla Legge** e ai regolamenti vigenti per proteggere il patrimonio e la reputazione dell'Azienda.

#### QUALITÀ

Ludoil si impegna a monitorare le dinamiche del mercato e a **migliorare continuamente la qualità dei prodotti e dei servizi offerti**, perseguendo sempre l'eccellenza operativa.

#### RESPONSABILITÀ

Ludoil agisce tenendo conto delle **esigenze della comunità e del contesto sociale** in cui opera, contribuendo al suo sviluppo economico e minimizzando i potenziali impatti sull'ambiente.

#### UGUAGLIANZA

Ludoil si impegna a **promuovere l'uguaglianza e a non tollerare discriminazioni di alcun tipo**: di età, sesso, preferenze sessuali, salute, stato civile, razza, opinioni politiche e credenze religiose.



### 1.3.8 Linea Guida Anticorruzione

Anch'esso parte integrante del MOGC, il documento **"Linea Guida Anticorruzione"** ha come obiettivo quello di **semplificare e rendere più efficiente la normativa sulla prevenzione della corruzione in Ludoil**, in modo da garantire una maggiore **conformità** con il Decreto<sup>26</sup>, le leggi<sup>27</sup> e le *best practices*<sup>28</sup> riconosciute a livello internazionale. La Linea Guida si basa sui valori di trasparenza e legalità già richiamati nel Codice Etico e mira a un continuo miglioramento della **sensibilità delle persone** nella rilevazione di comportamenti corruttivi e di ogni altro tipo di frode, nonché a una maggiore **reattività nella preven-**

**zione, repressione e segnalazione di eventuali violazioni**. La corruzione non è limitata al denaro o ai benefici economici, ma può essere perpetrata anche attraverso pratiche commerciali comuni, attività sociali o **qualsiasi altro tipo di incentivo**<sup>29</sup> che possa influire sulla decisione di una controparte commerciale o istituzionale, con lo scopo di ottenere un vantaggio indebito per Ludoil o per il soggetto che agisce. In relazione alle attività svolte dal Gruppo, nella figura 1.1.7 vengono presentate le **aree più esposte al rischio corruzione** e i relativi fattori di rischio.

Figura 1.2 Modello 231 - Linea Guida Anticorruzione: Aree più esposte e fattori di rischio

AREA	FATTORI DI RISCHIO
LAVORI PRIVATI	Rischi associati alle attività che riguardano il <b>rilascio di permessi edilizi e altre autorizzazioni</b> , come quelle legate alla elaborazione degli strumenti urbanistici e alle loro modifiche o a quelle che ne derivano.
RAPPORTI CON P.A.	Rischi associati alle attività che coinvolgono una <b>relazione diretta con enti pubblici, ispettori e organizzazioni</b> che concedono contributi e detengono poteri autorizzativi o di concessione.
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Rischi associati a comportamenti che <b>violano le norme sulla sicurezza sul lavoro e la protezione della salute e dell'igiene</b> , nonché rischi legati a tutte quelle attività che possono causare <b>inquinamento e danni all'ambiente</b> .
RAPPORTI CON SOCI, CREDITORI E TERZI	Rischi associati a comportamenti che potrebbero <b>danneggiare gli interessi dei soci, creditori e terze parti</b> . In caso di conflitti di interessi, i rischi legati alla conduzione di operazioni interne alla società che possono essere a vantaggio della stessa.
COMUNICAZIONI SOCIALI	Rischi associati alla <b>mancata o imprecisa rappresentazione delle operazioni aziendali</b> in registri contabili, bilanci e documenti destinati all'uso interno ed esterno.

<sup>26</sup> Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti e la Legge n. 190/2012, nonché eventuali modifiche o integrazioni successive.

<sup>27</sup> Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) è una delle principali leggi internazionali contro la corruzione e ha ispirato la creazione di analoghe leggi in molti altri paesi. Prevede sanzioni penali e civili per le aziende che corrompono funzionari stranieri per ottenere contratti commerciali.

<sup>28</sup> In particolare: "Criminal Law Convention on Corruption" (Consiglio d'Europa - Strasburgo, 1999), e "United Nations Convention Against Corruption" (Merida, 2003).

<sup>29</sup> Quali, ad esempio, contributi di beneficenza o donazioni, sponsorizzazioni, posti di lavoro, opportunità di investimento, informazioni riservate, sconti o crediti personali.

**Figura 1.2.1** Modello 231 - Linea Guida Anticorruzione: Aree più esposte e fattori di rischio

AREA	FATTORI DI RISCHIO
CONTABILITÀ E FINANZA	Rischi associati alla creazione ed <b>emissione di fatture, tracciabilità dei pagamenti e alla conformità alle leggi fiscali</b> nell'utilizzo delle fatture per la dichiarazione dei redditi e dell'IVA.

Per ognuna di queste aree sensibili, la Linea Guida Anticorruzione rinvia ad **appositi strumenti normativi aziendali**, integrati e/o aggiornati periodicamente, in rapporto all'evoluzione del sistema normativo.

Ai fini del rispetto della Linea Guida, Ludoil adotta, implementa e richiede l'osservanza da parte di tutti dei seguenti principi generali:

SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI	Segregazione delle attività di un'area a rischio <b>tra più persone</b> per evitare conflitti d'interesse. Ciò comporta l' <b>assegnazione distinta delle responsabilità per l'esecuzione, il controllo e l'autorizzazione delle varie fasi del processo.</b>
ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE	I dipendenti di tutte le Società Ludoil devono operare con <b>trasparenza e imparzialità, segnalando tempestivamente ogni situazione</b> o presunta tale in cui possa sorgere un conflitto d'interesse.
POTERI DI FIRMA	Regole riguardanti sia l'autorizzazione per assegnare la responsabilità di firma a un soggetto che il controllo di legittimità del soggetto firmatario.
TRACCIABILITÀ	Le funzioni interessate alla rendicontazione delle attività devono assicurare l'individuazione e la ricostruzione delle fonti che supportano le decisioni di Ludoil.

Ogni violazione o sospetto di violazione può essere segnalata tramite email all'indirizzo [info@ludoil.it](mailto:info@ludoil.it). Attualmente, il procedimento di segnalazione avviene in forma non anonima ma entro il primo semestre del 2023 sarà possibile inviare le segnalazioni anche in forma anonima tramite una specifica sezione del sito web, che verrà prontamente comunicata agli stakeholder. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate assicurando le relative **attività di verifica** e garantendo **omogeneità di trattamento**, nel rispetto delle previsioni contenute nelle politiche aziendali e nella normativa locale. **Il processo di gestione delle segnalazioni garantisce l'anonimato e la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione**, così come

assicura adeguata protezione dalle segnalazioni *in mala fede*, prive di fondamento, inviate allo scopo di danneggiare o recare pregiudizio a persone e/o società.

**Nel corso del 2022, Ludoil non ha ricevuto alcuna segnalazione in riferimento a episodi di mancato rispetto delle politiche interne per il perseguimento di interessi personali. Inoltre, non sono state riscontrate violazioni legate ad appropriazione indebita o pratiche di lavoro scorrette. I dati confermano, nuovamente, l'impegno di Ludoil e dei suoi dipendenti nel rispettare gli standard etici e le leggi che regolamentano l'attività del Gruppo in generale.**



# ANALISI DI MERCATO

<b>2.1</b>	<b>Scenario internazionale</b>	<b>56</b>
2.1.1	Effetti inflazionistici	56
2.1.2	L'andamento dei prezzi del petrolio	58
2.1.3	Prospettive europee	58
<b>2.2</b>	<b>Politiche EU</b>	<b>59</b>
→	Fit-for-55	60
→	Repower EU	60
<b>2.3</b>	<b>Scenario nazionale</b>	<b>64</b>
2.3.1	Riferimenti normativi	64
2.3.2	Il nuovo Decreto Biometano	64
<b>2.4</b>	<b>Scenari a confronto</b>	<b>67</b>
2.4.1	Dinamiche settoriali	67
2.4.2	Trasporto su strada	68
2.4.3	Il ruolo dei carburanti sostenibili	70
2.4.4	Trasporto aereo	72
2.4.5	SAF	74
2.4.6	Trasporto marittimo	76

## 2.1 Scenario internazionale

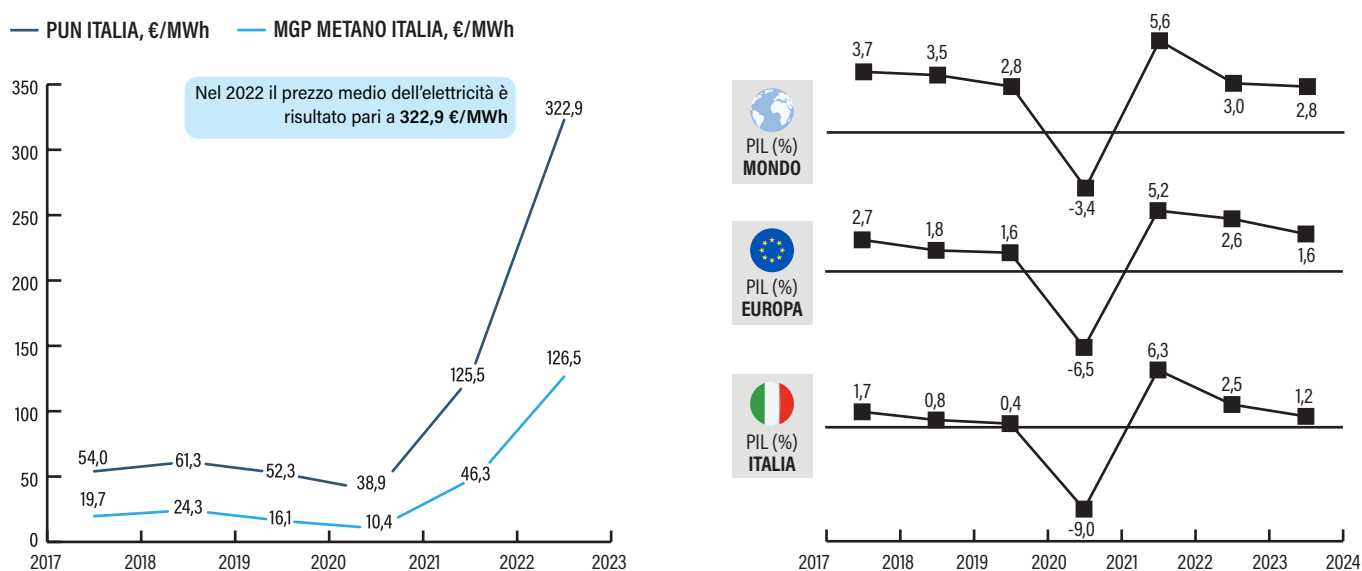
### 2.1.1 Effetti inflazionistici

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha innescato una **crisi energetica globale** di portata e complessità senza precedenti. La ripresa economica post pandemica e lo shock dell'offerta causato dalla guerra hanno messo a dura prova le catene di approvvigionamento globali, inclusa quella dell'energia. La combinazione di questi eventi ha alimentato le **pressioni inflazionistiche** su beni e servizi e innescato un rischio incombente di recessione, peggiorando le prospettive economiche dei paesi. I prezzi maggiorati dell'energia stanno anche accrescendo il livello di **insicurezza alimentare** in numerose economie in via di sviluppo incidendo maggiormente sulle famiglie più povere, che spendono una percentuale elevata del loro reddito per sostenere i costi legati a forniture energetiche e approvvigionamento alimentare.

**L'aumento dei prezzi del petrolio e del gas, causato dall'effetto combinato del rimbalzo della domanda e della riduzione dell'offerta, sta avendo un impatto significativo sulla filiera energetica.**

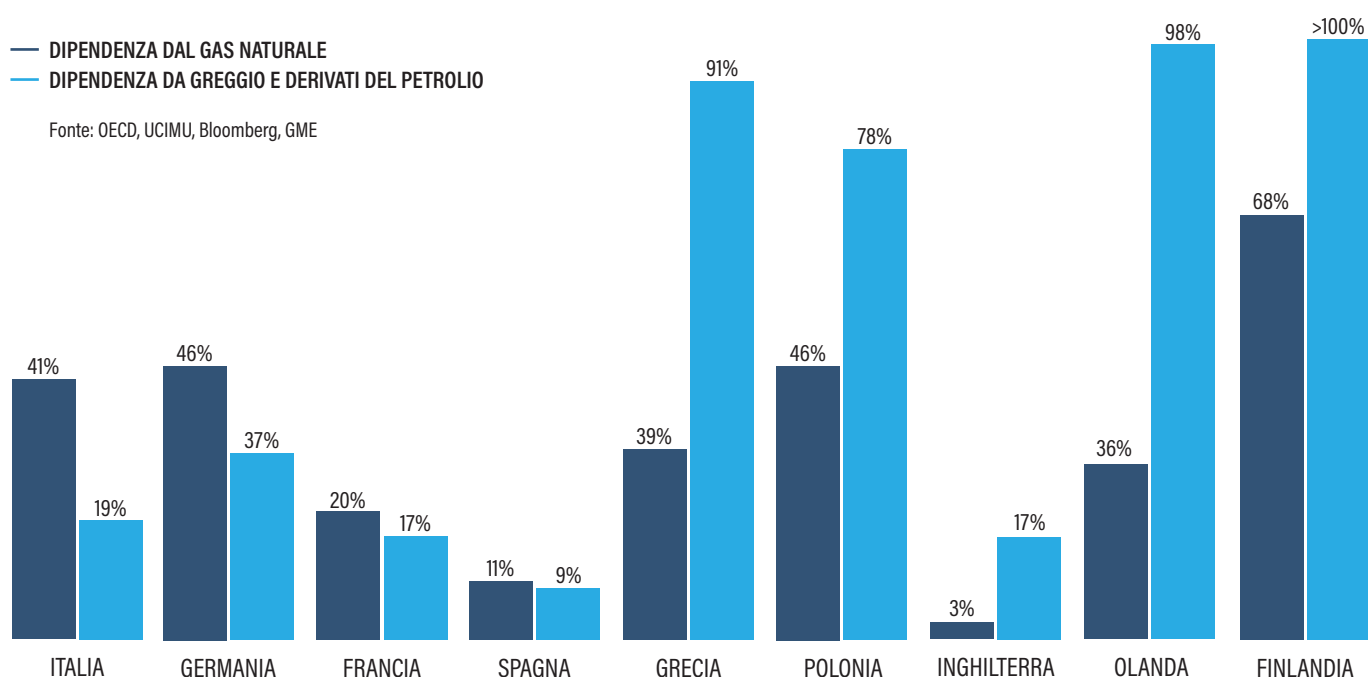
Questo aumento potrebbe portare oltre **100 milioni di persone a dipendere nuovamente dalla legna da ardere per cucinare**, anziché optare per soluzioni più salutarie ed ecologiche. Sebbene tutti i combustibili siano stati colpiti dalla crisi, il mercato del gas naturale rappresenta l'epicentro del problema, con la Russia che sta esponendo i consumatori europei a **bollette energetiche più costose** sfruttando proprio la scarsa fornitura dell'Unione Europea, da sempre **dipendente dai combustibili fossili russi**.

Figura 2.1.1 Gli effetti inflazionistici sul mercato dell'energia e le prospettive economiche





**Figura 2.1.2** *La dipendenza prebellica dei paesi europei dai combustibili fossili russi*



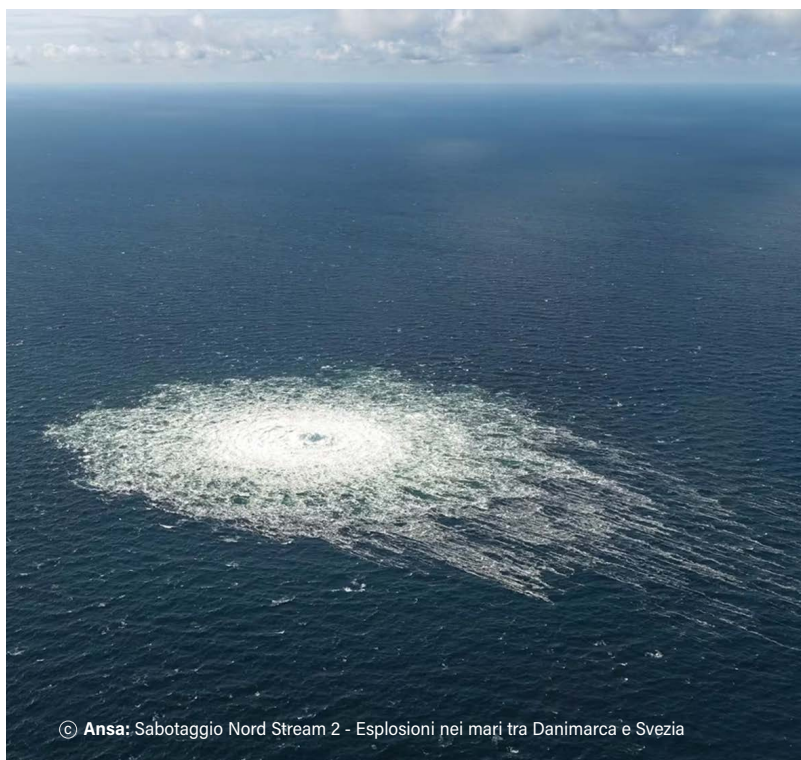
La scarsa fornitura dell'UE è causata principalmente dalla diminuzione delle importazioni dalla Russia, che per lungo tempo è stata la maggiore esportatrice di combustibili fossili in Europa e tra le principali arterie del commercio energetico globale.

**Sono tre le ragioni principali per cui le importazioni dalla Russia sono diminuite:**

**Sanzioni internazionali.** L'Unione Europea ha imposto sanzioni alla Russia in risposta all'invasione ucraina e all'annessione della Crimea del 2014. Tali sanzioni hanno limitato l'accesso della Federazione Russa al mercato europeo dell'energia riducendo, in maniera costante, le esportazioni russe di petrolio, gas e carbone verso l'Europa.

**Disaccordi commerciali.** La Russia e alcuni paesi europei si sono trovati in disaccordo sui prezzi e sulle condizioni di transito del petrolio e del gas che, attraversando l'Ucraina, arrivavano in Europa.

**Problemi tecnici.** La Russia ha avuto problemi con le sue infrastrutture di produzione e trasporto dei combustibili fossili - basti pensare alle esplosioni nel gasdotto Nord Stream 2<sup>29</sup> - causando interruzioni temporanee delle forniture.



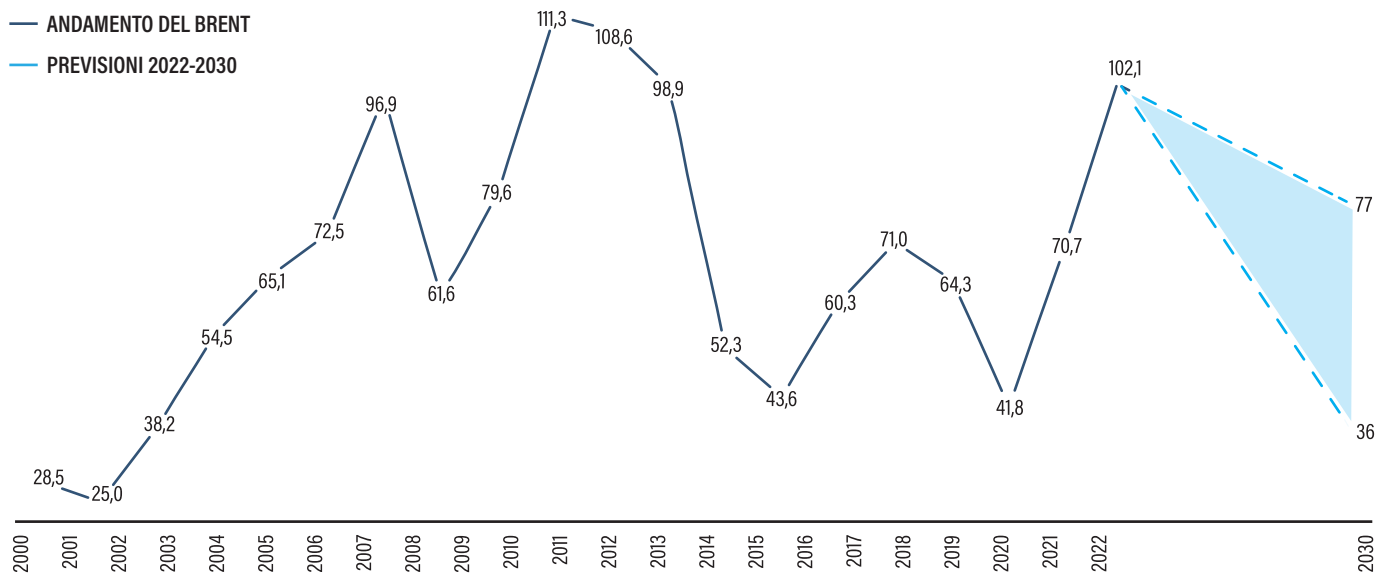
<sup>29</sup> I gasdotti Nord Stream 1 e 2 sono condotte che partendo dalla Russia si estendono per oltre 1200 chilometri attraverso il Mar Baltico fino ad arrivare in Germania e possono trasportare fino a 110 miliardi di metri cubi di gas. Il 26 settembre 2022 la pressione in uno dei condotti del Nord Stream 2 è crollata causando perdite ed esplosioni nei mari tra Danimarca e Svezia. Secondo le autorità e la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen le fuoriuscite potrebbero essere la conseguenza di un "sabotaggio".

## 2.1.2 L'andamento dei prezzi del petrolio

I prezzi spot per gli acquisti del petrolio hanno raggiunto livelli record, addirittura vicini ai picchi storici, superando regolarmente i **100 dollari al barile a metà del 2022**, prima di subire una certa flessione. In particolare, **a marzo 2022 il prezzo del greggio Brent è arrivato al livello più alto dal 2013**, con una media di \$116/bbl, registran-

do un aumento del 55% rispetto a dicembre 2021. Nonostante la situazione, si prevede che i prezzi del petrolio diminuiranno gradualmente, nonostante ci siano notevoli incertezze legate a sviluppi geopolitici imprevedibili e a **percorsi nazionali divergenti verso l'obiettivo di zero emissioni nette**.

Figura 2.1.3 Average Price Brent Crude Oil EU (USD/bbl)



Fonte: Federal reserve Economic data (fred.stlouisfed.org), IEA World Energy Outlook 2022

## 2.1.3 Prospettive europee

**La crisi energetica attuale ha evidenziato la vulnerabilità dell'intera filiera e dei mercati dell'energia**, suscitando preoccupazione e spingendo i governi a prendere provvedimenti a lungo termine per affrontare la questione. In particolare, i governi si trovano a fare una scelta cruciale: incrementare l'approvvigionamento di petrolio e gas o favorire l'adozione di fonti energetiche più sostenibili.

**Incrementare l'approvvigionamento di petrolio e gas** significherebbe soddisfare immediatamente la richiesta energetica europea. D'altra parte, vorrebbe dire aumentare la *dipendenza* dell'UE dai fornitori esteri e, in particolare, dalla Russia. Tale approccio è soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e potrebbe compromettere la stabilità dei mercati in base agli eventi, come dimostrato dal conflitto russo-ucraino.

**L'adozione di fonti energetiche più sostenibili**, invece, se da un lato richiederebbe cambiamenti strutturali significativi, dall'altro porterebbe proprio a una maggiore *indipendenza* energetica dei paesi e, di conseguenza, a una maggiore stabilità dei mercati. Per di più, gli investimenti in tecnologie a bassa emissione di carbonio potrebbero favorire la crescita economica e creare nuove opportunità di lavoro, incoraggiando una transizione verso un'economia più sostenibile.



In questo scenario, l'adozione di fonti di energia rinnovabile sembra essere la soluzione ideale per rispondere alle necessità economiche, politiche e legislative del momento. **La crisi energetica potrebbe rappresentare una chance unica per promuovere gli investimenti verdi.**

## 2.2 Politiche EU

In risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato energetico mondiale, a maggio 2022 la Commissione Europea ha presentato il piano **Repower EU**, che prevede misure finanziarie e legislative per costruire infrastrutture e sistemi necessari per: i) diversificare l'approvvigionamento; ii) risparmiare energia; iii) produrre energia pulita. Si tratta di misure emergenziali volte a ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e ad accelerare la transizione verde, aumentando, allo stesso tempo, la resilienza del sistema energetico europeo. Il piano rappresenta solo l'ultima delle iniziative presentate dalla Commissione per accelerare la diffusione delle rinnovabili e propone di incrementare gli obiettivi delle precedenti disposizioni dal 40% al 45%, il che significherebbe avere una capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile pari a **1236 GW entro il 2030**, a fronte dei 1067 GW previsti nel pacchetto Fit for 55.



Figura 2.1.4 Principali iniziative dell'UE e dell'Italia per l'energia pulita

 <b>INIZIATIVE UE</b>		 <b>INIZIATIVE ITALIA</b>	
<b>Dic</b>	<b>2018</b>	<b>Green Deal Europeo</b> , un insieme di iniziative politiche volte a trasformare l'economia europea in un'economia sostenibile e a raggiungere le emissioni zero entro il 2050	<b>Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)</b> , rappresenta il contributo dell'Italia per raggiungere gli obiettivi del <i>Green Deal</i>
<b>Nov</b>	<b>2020</b>	<b>RED II</b> , principale strumento dell'UE per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti mediante meccanismi e disposizioni vincolanti	
<b>Gen</b>	<b>2021</b>	-	Publicazione della strategia a lungo termine dell'Italia sulla riduzione delle emissioni di gas serra
<b>Lug</b>	<b>2021</b>	<b>Pacchetto Fit-for-55 (noto anche come Green New Deal)</b> con l'obiettivo di ridurre del 55% le emissioni di CO <sub>2</sub> entro il 2030	<b>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</b> , comprende circa 59 miliardi di euro di fondi dedicati agli sforzi di transizione verde
<b>Mag</b>	<b>2022</b>	<b>Repower EU</b> , pacchetto di misure emergenziali in risposta al conflitto per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde	

■ Misure in risposta al conflitto russo-ucraino

→ **POLITICHE EUROPEE**

**FIT-FOR-55**

**REVISIONE DEL GREEN DEAL**

Il pacchetto di misure denominato Fit-for-55 definisce un insieme di proposte legislative presentate per la prima volta dalla Commissione europea nel **luglio del 2021**, al fine di revisionare le norme vigenti del Green Deal Europeo.

**OBIETTIVI FIT-FOR-55**

**Il nome Fit-for-55 si riferisce proprio alla riduzione del 55% delle emissioni di gas serra entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990.** Il pacchetto comprende proposte di legge e misure che coprono diversi settori chiave, tra cui l'energia, l'industria, i trasporti e l'agricoltura. Al suo interno, sono previsti strumenti di politica ambientale come il **sistema di scambio di quote di emissioni**, la riforma del sistema energetico dell'UE, la promozione delle fonti di energia rinnovabile, l'innovazione tecnologica per l'efficienza energetica, la riforma del sistema fiscale e delle tasse sul carbonio e il sostegno alla transizione verso modelli di consumo e produzione sostenibili.

Figura 2.15 Fit-for-55 - Principali obiettivi UE definiti prima del conflitto russo-ucraino

2030			2050
<p><b>Emissioni CO<sub>2</sub></b></p> <p><b>55%</b></p> <p>Almeno il 55% di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto ai livelli del 1990</p>	<p><b>Efficienza energetica</b></p> <p><b>36-39%</b></p> <p>Un miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 36-39% o una riduzione dei consumi del 36-39% rispetto allo scenario di riferimento<sup>30</sup></p>	<p><b>Rinnovabili</b></p> <p><b>40-45%</b></p> <p>Raggiungimento di una quota di consumo di energia coperta da fonti rinnovabili di almeno il 40-45%</p>	<p><b>Emissioni CO<sub>2</sub></b></p> <p><b>100%</b></p> <p>Raggiungimento della <b>carbon neutrality</b>: zero emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2050</p>

Fonte: Commissione europea

**REPOWER EU**

**OBIETTIVI REPOWER EU**

Il piano Repower EU rafforza il pacchetto Fit-for-55. Emanato a **maggio 2022**, in risposta al conflitto russo-ucraino, dispone **strategie alternative di approvvigionamento** di gas, petrolio e carbone, al fine di ridurre la dipendenza dalle forniture russe, nonché ulteriori strumenti per accelerare la produzione rinnovabile. In particolare, il piano stabilisce l'utilizzo della **Piattaforma dell'UE per l'Energia**<sup>31</sup> per effettuare

<sup>30</sup> Lo scenario di riferimento è stato definito nel 2007 (Primes EU Reference Scenario 2007 – Energia, trasporti ed andamento delle emissioni di GHG al 2030).

<sup>31</sup> La Piattaforma dell'UE per l'Energia è un sistema volontario che consente ai paesi dell'Unione Europea di unire le loro richieste di energia, coordinare l'utilizzo delle infrastrutture per importazione, stoccaggio e trasmissione e negoziare con i partner internazionali per agevolare l'acquisto comune di gas, GNL e idrogeno. L'UE attualmente non può acquistare direttamente energia dai paesi terzi, ma può coordinare le azioni degli Stati membri per rafforzare la posizione negoziale dei paesi europei sui mercati energetici mondiali.

**REPOWER EU****OBIETTIVI  
REPOWER EU**

acquisti congiunti di gas, GNL e idrogeno, nonché la creazione di nuovi partenariati energetici con fornitori affidabili, compresa una cooperazione futura sui gas rinnovabili e a basse emissioni di anidride carbonica.

**INIZIATIVE  
2022**

Durante il 2022, l'UE ha intrapreso numerose iniziative di partenariato, tra cui la firma di un **protocollo d'intesa trilaterale tra UE, Egitto e Israele** per l'esportazione di gas naturale verso l'Europa, la creazione di un **partenariato con la Norvegia** per aumentare le forniture di gas a breve e a lungo termine, affrontare il problema dei prezzi elevati dell'energia e rafforzare la cooperazione in materia di energia pulita, compreso l'idrogeno. Inoltre, è stato firmato un **memorandum d'intesa con l'Azerbaigian**, che stabilisce le basi per un partenariato a lungo termine in materia di efficienza energetica ed energia pulita. Queste iniziative mirano a raddoppiare la capacità del corridoio meridionale del gas per fornire all'UE almeno 20 miliardi di m<sup>3</sup> all'anno entro il 2027 e a ridurre rapidamente la dipendenza dalle forniture russe.

*Figura 2.1.6 Repower EU - Principali obiettivi definiti in risposta al conflitto russo-ucraino*

INDIPENDENZA DALLA RUSSIA	STOCCAGGIO SUFFICIENTE	MITIGARE L'IMPATTO SUI PREZZI
<b>Elettrificazione e passaggio alle rinnovabili</b>	<b>Proposta legislativa sullo stoccaggio minimo di gas</b> (obiettivo riempimento 90% entro ottobre)	<b>Azioni di mercato:</b> opzioni per migliorare la progettazione del mercato elettrico
<b>Diffusione dell'idrogeno</b> per sostituire il gas russo	<b>Indagine su comportamenti anomali da parte di alcuni operatori</b>	<b>Aiuti di Stato:</b> potenziale quadro temporaneo per la concessione di aiuti alle imprese a causa degli elevati costi energetici
<b>Raddoppiare l'ambizione dell'UE per il biometano</b> <sup>32</sup> (35 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2030)	<b>Supportare operazioni coordinate di stoccaggio del gas</b> (ad es. appalti congiunti, forniture complementari)	<b>Prezzi al dettaglio dell'energia sotto controllo:</b> regolamentazione dei prezzi a tutela dei consumatori e dell'economia
<b>Semplificazione burocratica</b> per progetti di energia rinnovabile		<b>Linee guida per misure fiscali temporanee sui profitti eccezionali</b> e utilizzo delle entrate derivanti dallo scambio di quote di emissione
<b>Diversificazione delle forniture</b>		

Fonte: Commissione Europea

<sup>32</sup> La Commissione europea ha richiesto la realizzazione di circa 5000 nuovi impianti di biometano in Europa. Attualmente, l'UE produce 3 bcm di biometano: traguardo del Repower EU è uno scale-up a 35 bcm di biometano proveniente da materie prime sostenibili, principalmente scarti e rifiuti. Inoltre, la realizzazione di impianti di produzione e/o la conversione degli impianti di biogas esistenti in impianti di biometano, mediante l'implementazione del processo di digestione anaerobica, contribuirà in modo sostanziale a un sistema energetico integrato a zero emissioni nette, alla diversificazione dei redditi degli agricoltori e a un approccio circolare. Il 75% del budget stanziato da Ludoil per gli investimenti 2023-2027 riguarda proprio la realizzazione di impianti di biometano, progetti favoriti anche dal Decreto Biometano emanato nel 2022 in Italia (si veda sezione "Scenario nazionale").

→ **POLITICHE EUROPEE**

**REPOWER EU**

**INVESTIMENTI  
PER ATTUARE  
IL REPOWER EU**

Per raggiungere gli obiettivi del piano Repower EU sono necessari investimenti supplementari per un totale di **210 miliardi di euro entro il 2027**. Tali investimenti sono finalizzati a porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili di Mosca, che comporta una spesa annuale di 100 miliardi di euro e devono essere sostenuti dal settore pubblico e privato a livello nazionale, transfrontaliero e dell'UE.

**DOTAZIONE  
FINANZIARIA  
DEL RRF**

A sostegno del Repower EU, la Commissione europea ha destinato 225 miliardi di euro del **Recovery and Resilience Facility (RRF)**<sup>33</sup> sotto forma di prestiti. Inoltre, la Commissione ha incrementato la dotazione finanziaria del RRF di **ulteriori 20 miliardi di euro** attraverso la vendita di quote di emissione del **sistema ETS**<sup>34</sup>, attualmente detenute nella riserva stabilizzatrice del mercato (l'asta dovrebbe svolgersi in modo da non perturbare il mercato). Oltre a ridurre le emissioni e l'uso dei combustibili fossili, infatti, l'ETS serve anche a raccogliere i fondi necessari per raggiungere l'indipendenza energetica.

Figura 2.1.7 Investimenti richiesti dopo il Repower EU



<sup>33</sup> Il Recovery and Resilience Facility (RRF) è un fondo creato dall'UE con Reg. 2021/241 per sostenere gli sforzi di ripresa economica e sociale degli Stati membri colpiti dalla pandemia. Il fondo è stato istituito per un importo totale di 750 miliardi di euro ed è finanziato attraverso l'emissione di obbligazioni dalla Commissione europea. Gli Stati membri possono richiedere finanziamenti dal fondo presentando piani di ripresa e resilienza che devono essere approvati dalla Commissione europea.

<sup>34</sup> Il Sistema ETS (Emission Trading Scheme) è uno strumento per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni di gas a effetto serra (GHG). Il sistema opera secondo il principio del Cap and Trade. Viene fissato un tetto o limite, che stabilisce la quantità massima che può essere emessa dagli impianti che rientrano nel sistema. Entro questo limite, le imprese possono acquistare o vendere quote in base alle loro esigenze. Le quote rappresentano la valuta centrale del sistema; una quota dà al suo titolare il diritto di emettere una tonnellata di CO<sub>2</sub> o l'ammontare equivalente di un altro GHG.



## 2.3 Scenario nazionale

### 2.3.1 Riferimenti normativi

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** è stato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea per accedere ai finanziamenti del **Recovery and Resilience Facility**. Prevede un pacchetto di investimenti pari a 222,1 miliardi di euro, di cui 191,5 miliardi già stanziati dall'UE (123 in prestito e 69 a fondo perduto)<sup>35</sup>. Questo investimento sarà suddiviso in sei missioni, tra cui la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'innovazione, la coesione sociale, l'infrastruttura e la cultura.

La missione **Transizione ecologica** prevede un investimento di 59,54 miliardi di euro per incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, puntando sull'energia solare e quella eolica, aumentare l'efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture pubbliche, incentivare la diffusione della mobilità elettrica e della rete di ricarica, e sviluppare la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie rinnovabili.

**I fondi del PNRR sono stati stanziati prima dell'invasione russa in Ucraina.** A seguito del conflitto, la Commissione ha richiesto ai paesi coinvolti di *adattare i propri piani di ripresa e resilienza*

alla nuova situazione. In particolare, è stato chiesto di **integrare un nuovo capitolo sul Repower EU** per far fronte alla crisi energetica in corso. Gli Stati membri hanno tempo fino al 30 aprile 2023 per inviare una **proposta di revisione** dell'agenda, che potrebbe prevedere per l'Italia fino a 2,67 miliardi di euro in più, pari al 14% della dotazione aggiuntiva di 20 miliardi stanziata dall'UE.

### 2.3.2 Il nuovo Decreto Biometano

All'interno della missione Transizione ecologica del PNRR si inserisce il nuovo **Decreto Biometano**<sup>36</sup>, entrato in vigore il 27 ottobre 2022. Il decreto, attesissimo in quanto legato alla forte vocazione agricola di gran parte del territorio italiano, mira a sostenere la produzione di biometano secondo i requisiti di sostenibilità previsti dalla Direttiva 2018/2001/UE<sup>37</sup>. **Il decreto prevede il sostegno alla produzione di biometano attraverso l'assegnazione di incentivi per un totale di 1,7 miliardi di euro a valere sul PNRR.** Gli incentivi si traducono in *contributi in conto capitale* e *tariffe incentivanti* per la produzione di biometano immesso nella rete del gas naturale.

<sup>35</sup> Nell'ambito dell'RFF, la Commissione europea ha approvato 22 piani per un totale di 445 miliardi di euro, di cui 291 miliardi di euro sono stati concessi come finanziamenti a fondo perduto e 154 miliardi di euro sotto forma di prestiti. L'Italia è il principale beneficiario del fondo, seguita dalla Spagna, dalla Polonia e dalla Francia.

<sup>36</sup> Decreto n. 240 del 15 settembre 2022 inerente l'incentivazione alla produzione di biometano da immettere nella rete del gas naturale in attuazione del PNRR.

<sup>37</sup> La Direttiva (UE) 2018/2001 ha l'obiettivo di promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili per la produzione di energia. Al fine di garantire la sostenibilità di queste fonti, sono previsti specifici requisiti, in particolare per le biomasse: la direttiva richiede che le biomasse utilizzate per la produzione di energia rispettino criteri di sostenibilità, che includono l'utilizzo di terreni degradati o marginali, la conservazione delle foreste e dei suoli, il rispetto dei diritti delle comunità locali e l'impatto sull'uso del suolo e sull'uso delle risorse idriche.



**Figura 2.1.8** *Decreto Biometano - Contributi in conto capitale*

Tipologia impianti di produzione del biometano	Capacità produttiva biometano (Cp)	Costo specifico di investimento massimo per nuovi impianti (€/Smc/h)	Costo specifico di investimento massimo per riconversione (€/Smc/h)	% del conferimento in conto capitale (€/MWh)
Impianti agricoli	Cp ≤ 100 Smc/h	33.000	12.600	40%
	100 Smc/h < Cp ≤ 500 Smc/h	29.000	12.600	40%
	Cp ≥ 500 Smc/h	13.000	11.600	40%
<b>Impianti di produzione da Forsu</b>	<b>Qualsiasi</b>	<b>50.000</b>	<b>-</b>	<b>40%</b>

■ Tutti i progetti di biometano di Ludoil fanno riferimento ad impianti alimentati da Forsu

Fonte: MiSE

**Figura 2.1.9** *Decreto Biometano - Tariffa incentivata*

Tipologia impianti di produzione del biometano	Capacità produttiva biometano (Cp)	Tariffa di riferimento (€/MWh) sia per nuovi impianti che per impianti riconvertiti
Impianti agricoli di piccola dimensione	<b>Cp ≤ 100 Smc/h</b>	<b>115</b>
Altri impianti agricoli	Cp ≥ 100 Smc/h	110
<b>Impianti di produzione da Forsu</b>	Qualsiasi	<b>62</b>

Fonte: MiSE

Il Decreto supporterà sia la riconversione che l'efficientamento degli impianti di biogas agricoli esistenti, nonché la costruzione di nuovi impianti per la produzione di biometano alimentati da matrici agricole e da rifiuti organici. Inoltre, apre alla possibilità di destinare il biometano anche a usi diversi dai trasporti. Tuttavia, le norme applicative saranno disciplinate dettagliatamente attraverso un ulteriore decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, su proposta del GSE<sup>38</sup>. L'obiettivo finale è di minimizzare gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, **sostenere lo sviluppo del mercato del biometano sia negli usi finali che nel settore dei trasporti**, e realizzare gli investimenti rispettando le strette tempistiche imposte dal PNRR.



<sup>38</sup> Durante la redazione del presente documento, Il GSE ha pubblicato in data 13/01/2023 le Regole Applicative che dettagliano il quadro normativo e regolatorio vigente in materia di produzione di biometano e di immissione dello stesso nelle reti del gas naturale.

**Per l'accesso alle procedure competitive previste dal Decreto, gli impianti dovranno rispettare diversi requisiti.** Innanzitutto, è necessario avere il permesso per costruire (o riconvertire) e far funzionare l'impianto. Nel caso in cui l'impianto si colleghi alle reti di trasporto e

distribuzione del gas, il richiedente deve presentare un preventivo di allacciamento rilasciato dal gestore della rete competente e accettato dal richiedente. In ogni caso, **il biometano prodotto deve rispettare specifici criteri di sostenibilità (definiti anche nel RED II).**



Se l'impianto produce biometano destinato al **settore dei trasporti**, deve ricorrere alle materie prime utilizzabili per la produzione di biocarburanti avanzati elencati nell'Allegato VIII del Decreto Legislativo n. 199 del 2021. **Inoltre, deve ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 65% mediante l'uso delle biomasse.**



Se invece l'impianto produce biometano **per altri usi**, deve ridurre le emissioni di gas a effetto serra di **almeno l'80% mediante l'uso della biomassa.**

■ Gli impianti di biometano Ludoil sono destinati al settore dei trasporti



## 2.4 Scenari a confronto

Questa sezione fornisce un'analisi dettagliata sulle tendenze attuali del settore dei trasporti ed è essenziale per comprendere le opportunità e le sfide che Ludoil dovrà affrontare nel corso del tempo. Si concentra sui segmenti di maggiore interesse per il Gruppo, confrontando gli scenari sia a livello nazionale che internazionale.

### 2.4.1 Dinamiche settoriali





I trasporti consumano un terzo di tutta l'energia finale nell'UE e la maggior parte di questa energia proviene dai combustibili fossili. Ciò significa che i trasporti sono responsabili di gran parte delle emissioni in Europa e contribuiscono in larga misura ai cambiamenti climatici.

Attualmente, il settore dei trasporti è responsabile di oltre il 25% delle emissioni totali di gas a effetto serra nell'UE, con autovetture, autobus, furgoni e camion che producono oltre il 72% delle emissioni generate dai trasporti. La quota restante proviene principalmente dal trasporto aereo e marittimo.



Le preoccupazioni legate ai prezzi dei carburanti, alla sicurezza energetica e alle emissioni stanno spingendo verso una visione più ottimistica riguardo ai carburanti a basse emissioni da utilizzare nel settore, nonché ad una rapida adozione dei veicoli elettrici. Negli anni a venire si prevede **una significativa crescita del mercato di veicoli elettrici e biocarburanti**, come il biometano, grazie alle politiche adottate nei principali mercati energetici a sostegno delle fonti rinnovabili. Ciò dovrebbe portare ad una riduzione graduale della dipendenza dai combustibili fossili - in particolare quelli russi - nei prossimi cinque anni, accelerando poi il calo nei successivi.

Figura 2.2. Evoluzione del settore dei trasporti - Tendenze di mercato

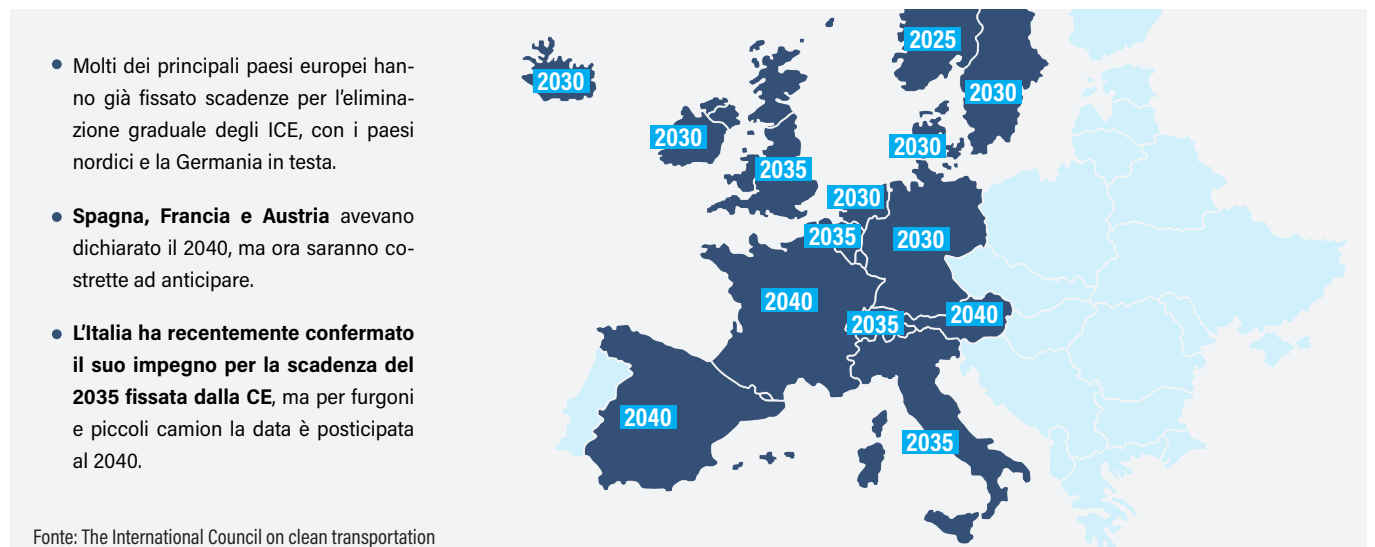
<p> <b>Trasporto su strada</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Eliminazione progressiva dei veicoli a emissioni di CO<sub>2</sub></li> <li>→ Diffusione della mobilità elettrica</li> <li>→ Crescita della quota di biocarburanti</li> </ul>	<p> <b>Trasporto su strada: focus bitume</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Crescita nel breve-medio termine grazie ai <b>fondi</b> nazionali, inclusi nel PNRR, destinati al miglioramento delle infrastrutture e della sicurezza stradale</li> </ul>
<p> <b>Trasporto aereo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Graduale ripresa del traffico aereo nei prossimi anni</li> <li>→ Il tradizionale carburante Jet A-1 sarà gradualmente sostituito da Synfuels e Biofuels</li> </ul>	<p> <b>Trasporto marittimo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Moderato aumento della domanda di bunkeraggio nei prossimi anni, correlata alla ripresa del commercio internazionale e dell'economia globale</li> </ul>

### 2.4.2 Trasporto su strada

La Commissione europea ha approvato in via definitiva il provvedimento che vieta la vendita di veicoli a combustione interna (ICE) dal 2035, come parte della sua strategia per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. La Commissione sta lavorando alla revisione del regolamento per le emissioni di CO<sub>2</sub> anche per gli autobus e per i camion, con l'obiettivo di eliminare le emissioni dei bus che circolano in città dal 2030 e tagliare del 90% le emissioni delle flotte di altri mezzi pesanti a partire dal 2040. Alcuni Stati membri, come la Norvegia e l'Olanda, hanno deciso di adottare **obiettivi ancora più ambiziosi rispetto all'UE** per accelerare la

transizione verso veicoli a zero emissioni. La Norvegia, ad esempio, ha già imposto il divieto di vendere nuove auto ICE a partire dal 2025, mentre l'Olanda mira a eliminare tutte le auto ICE entro il 2030. **In Italia**, invece, il Governo si è schierato totalmente a **sfavore del provvedimento europeo**, principalmente a causa *dell'impreparazione delle infrastrutture italiane* a un cambiamento di questo tipo. In ogni caso, il Paese dovrà allinearsi alla scadenza fissata dall'UE confermando il suo impegno per il 2035. Per raggiungere tale obiettivo, saranno necessari ingenti investimenti nella creazione e nella riconversione delle infrastrutture italiane.

Figura 2.2.1 Previsioni di eliminazione dei veicoli ICE in Europa

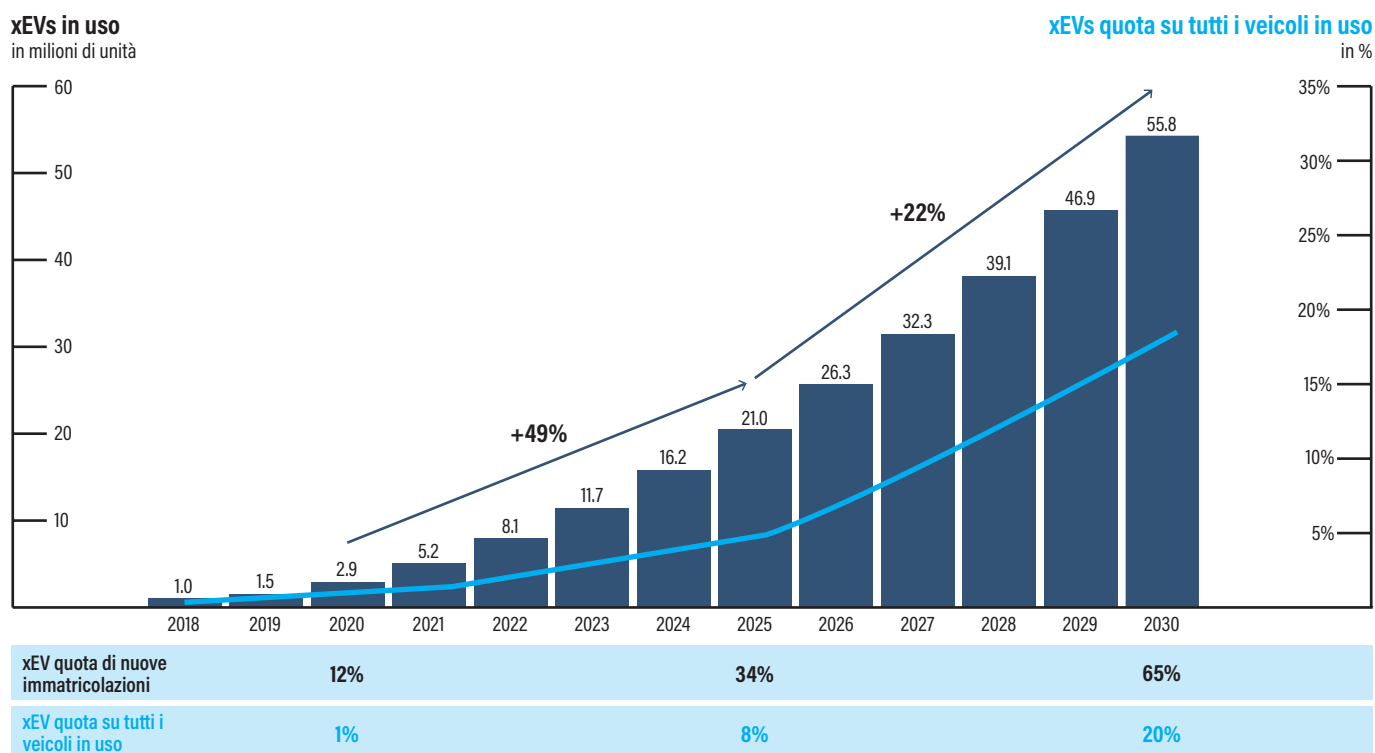


A seguito dello stop dei veicoli ICE, l'adozione dei veicoli elettrici (EV) continuerà a crescere rapidamente nei prossimi anni.

**Secondo le previsioni, entro il 2030 circa il 65% dei nuovi veicoli immatricolati in Europa saranno EV, il che rappresenta una significativa trasformazione del settore dei trasporti su strada.**



**Figura 2.2** Proiezione al 2030 di nuove immatricolazioni di veicoli EV in UE



Fonte: Analisi basata su dati ECEA, EAFO, Bloomberg

Dal punto di vista economico la decisione dell'UE di interrompere la produzione di veicoli ICE dal 2035 ha suscitato polemiche non solo da parte di alcuni governi ma anche di **associazioni di categoria**, tra cui costruttori di veicoli e produttori di carburanti.





**Questi gruppi sostengono che la Commissione EU dovrebbe considerare anche l'utilizzo di combustibili sostenibili, come i carburanti sintetici e i biofuels.**

Tuttavia, molte delle **principali case automobilistiche** hanno già annunciato i loro **piani di phase out** per i veicoli a combustione interna, alcuni dei quali addirittura prima del 2035.

**Figura 2.2.2** Piani di phase out



Figura 2.2.1 Piani di phase out

	Stop vendite ICE entro il 2030 Stop vendite ibride entro il 2030
	Target 25% ecofriendly al 2025 Stop vendite ICE entro il 2040
	Target 70% EV entro il 2030 Stop vendite diesel nel 2021 Stop vendite ICE entro il 2030
	FIAT - Elettrificazione entro il 2030 PSA - Stop vendite ICE entro il 2030

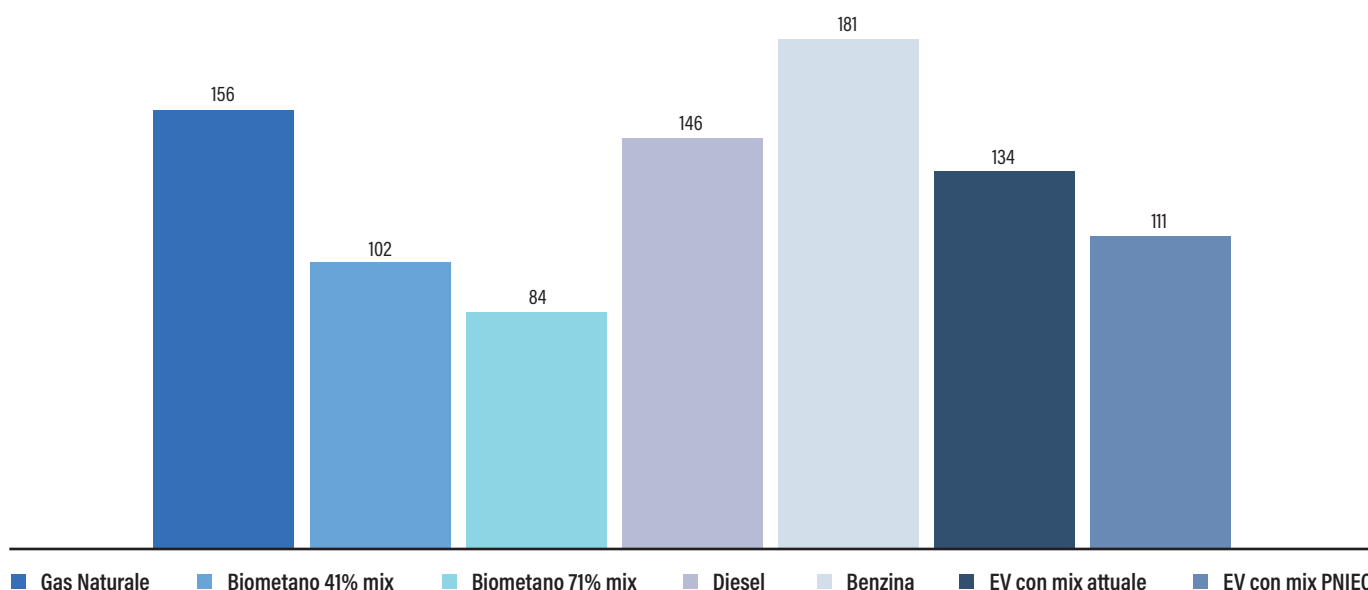


### 2.4.3 Il ruolo dei carburanti sostenibili

Le associazioni di categoria hanno presentato una dichiarazione congiunta alla Commissione europea, nel contesto della revisione del regolamento CO<sub>2</sub>, sottolineando il **potenziale di decarbonizzazione dei carburanti sostenibili e rinnovabili**. Tale dichiarazione evidenzia come i carburanti sostenibili rappresentino una valida alternativa all'elettrificazione.

Seguendo un **approccio LCA<sup>39</sup> (Life Cycle Assessment)**, il gas naturale, nel settore del trasporto leggero su strada, assumendo una miscela del 41% di **biometano**, offre **emissioni di GHG inferiori rispetto a un'auto elettrica**, applicando le emissioni relative all'energia elettrica ottenuta da un mix energetico previsto dal PNIEC.

Figura 2.2.2 Emissioni di GHG nel trasporto leggero su strada CO<sub>2</sub>eq g/km



Fonte: GREEN, Università Bocconi, MiTE Relazione annuale situazione energetica nazionale 2020

<sup>39</sup> La valutazione del ciclo di vita è una metodologia per valutare gli impatti ambientali associati a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, processo o servizio commerciale.

## TRASPORTO SU STRADA E INFRASTRUTTURE: IL MERCATO DEL BITUME

### BITUME IN ITALIA

#### BITUME E PNRR

La missione "Infrastrutture" del PNRR ha generato una forte domanda di bitume<sup>40</sup> per il miglioramento della sicurezza stradale. Il bitume viene infatti utilizzato in grande quantità per la costruzione, la manutenzione e il ripristino delle strade, autostrade, ponti e altre infrastrutture per la sua funzione di legante.

#### DOMANDA ITALIANA

La domanda italiana si aggira intorno ai 5 milioni di tonnellate all'anno, con un **trend di crescita negli ultimi anni legato alla ripresa degli investimenti del PNRR**. Tuttavia, la domanda di bitume in Italia è anche influenzata dalle importazioni di questa miscela, che rappresentano una parte significativa del fabbisogno nazionale. Nel 2022 i consumi di bitume sono diminuiti di circa il 25% durante il primo semestre, dato che riflette il rallentamento delle attività industriali per l'aumento dei prezzi di materie prime ed energia. Nel secondo semestre del 2022, invece, si è registrato un **recupero dei consumi** che ha segnalato un andamento quasi in linea con l'anno precedente.

#### PREVISIONI AL 2040

La **previsione è che la domanda di bitume in Italia aumenterà del 34% circa dal 2020 al 2040**, anche in considerazione del Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, che ha emanato il Piano Nazionale Complementare (PNC) per supportare il PNRR, aggiungendo 300 milioni di euro di fondi per interventi volti a migliorare la sicurezza stradale e l'accessibilità.

### LUDOIL E LO SCARICO A ZERO EMISSIONI

#### IL PROGETTO

**Sodeco**, società del Gruppo Ludoil capofila della Linea di Business *Logistics*, ha realizzato nel 2022 un progetto innovativo a emissioni zero per lo scarico di bitume stradale 50/70. Scopo del progetto è scaricare navi cisterne adibite al trasporto di bitume in modalità *ship to truck*, ovvero direttamente da nave a



camion senza passare per un deposito di stoccaggio. Eliminando dalla catena logistica la fase di stoccaggio, le emissioni dirette di CO<sub>2</sub> - derivanti dal mantenimento del bitume in deposito a temperature oltre i 150° - vengono completamente azzerate. **Nel mese di giugno 2022, sono state scaricate le prime 1500 tonnellate<sup>41</sup>, ma il progetto completo dovrebbe permettere lo scarico tra le 70.000 e le 90.000 tonnellate l'anno.**

<sup>40</sup> Il bitume è un legante organico composto da una miscela di idrocarburi, ricavati come sottoprodotto della distillazione frazionata del petrolio grezzo. Viene impiegato soprattutto per la produzione di conglomerati stradali e di membrane impermeabilizzanti.

<sup>41</sup> Le prime 1500 tonnellate sono state scaricate da una bitumen tanker, proveniente dalla Turchia, presso il Porto di Civitavecchia. Il progetto realizzato da Sodeco è stato approvato dalle Autorità Portuali, dall'Agenzia delle Dogane e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma.

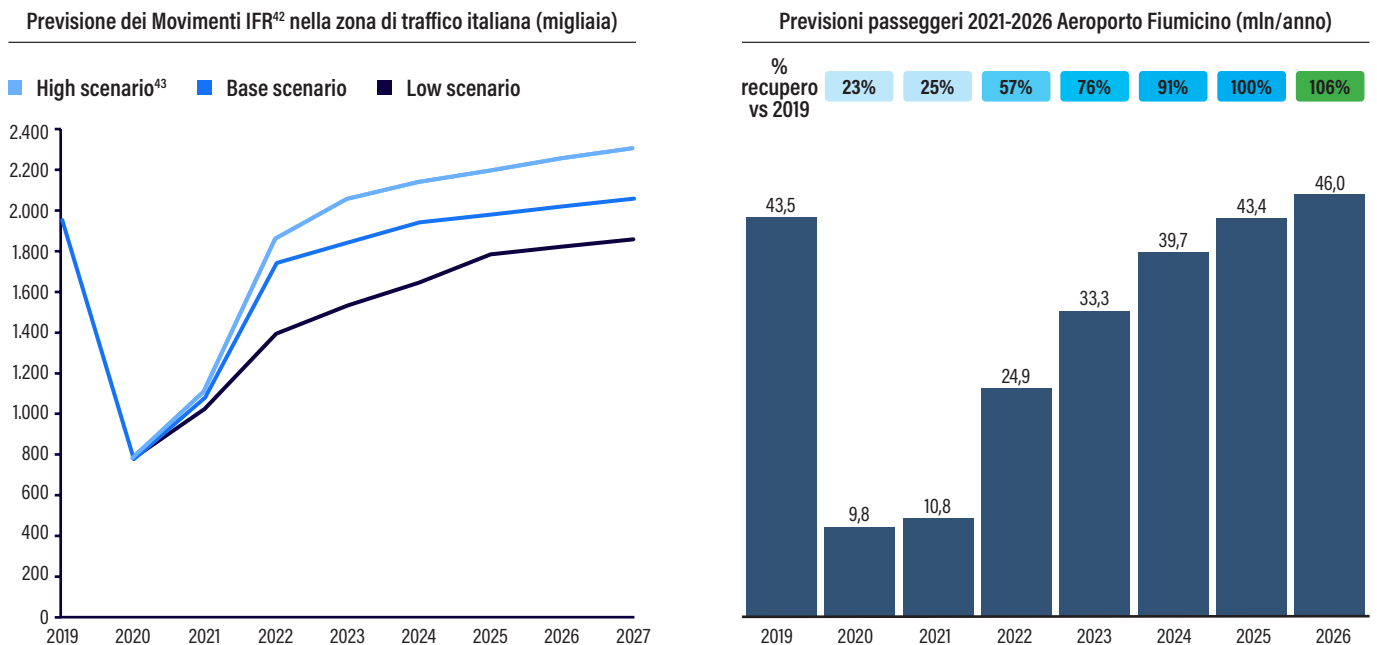
### 2.4.4 Trasporto aereo

Nel corso del 2022, **il numero dei voli in Europa è aumentato costantemente** nonostante gli effetti persistenti della pandemia e del conflitto in Ucraina. Secondo le previsioni dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA), la ripresa del traffico passeggeri dovrebbe generare per le compagnie un profitto netto di 4,7 miliardi di euro già dal 2023. Tuttavia, questa forte ripresa del settore ha anche implicazioni significative per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub>. **Al momento, i trasporti aerei rappresentano il 2,5% delle emissioni globali (pari al 14,5% delle emissioni del settore trasporti in Europa)** ma è prevedibile che questo dato possa aumentare fino al 16% entro il 2050, con conseguenze negative sull'ambiente e sul clima globale.

**In Italia, la tendenza al rialzo del traffico aereo si conferma, con gli aeroporti, in particolare quello di Fiumicino, che prevedono un graduale aumento del traffico nei prossimi cinque anni, con conseguente ripresa della domanda di carburante.**



**Figura 2.2.3** Previsione del traffico aereo in Italia e previsione dei passeggeri a Roma Fiumicino



Fonte: Eurocontrol forecast 2021-2027, Aeroporti di Roma - Assessing Capacity Expansion of Rome Airports

<sup>42</sup> IFR (Instrument Flight Rules) includono le regole sulle altitudini di volo, i limiti di velocità, le procedure di comunicazione e le autorizzazioni per il decollo e l'atterraggio. La maggior parte delle rotte commerciali avviene mediante queste procedure.

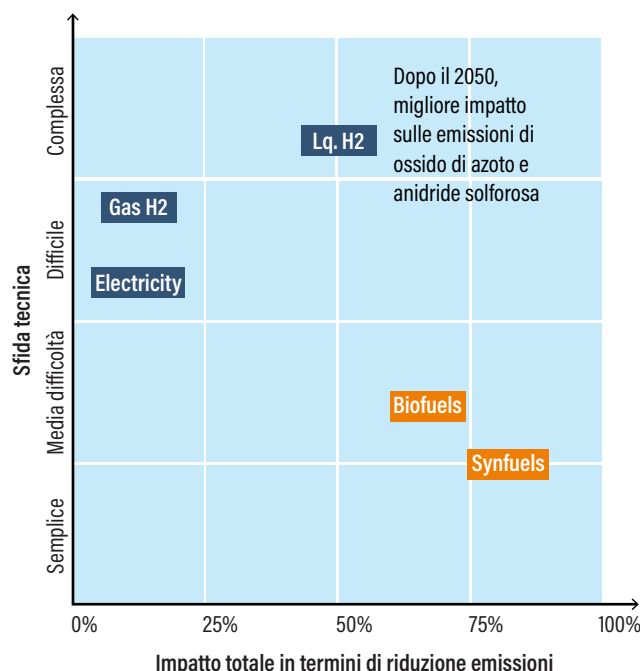
<sup>43</sup> High scenario, recupero al livello del 2019 a metà 2023; Base scenario, recupero al livello del 2019 entro la fine del 2023, Low scenario, recupero al livello del 2019 dopo il 2027.



Il trasporto aereo è notoriamente un settore **hard to abate**, in cui è cioè difficile abbattere le emissioni. Sebbene ci siano alcune iniziative che possono limitarle, come l'elettrificazione delle attrezzature a terra e la riduzione dei rifiuti, **la maggior parte delle emissioni delle compagnie aeree proviene dalla combustione del cherosene** e i metodi per mitigare queste emissioni sono meno evidenti e attuabili. Gli aerei emettono anche ossidi di azoto e anidride solforosa, e producono scie di condensazione che causano impatti climatici non legati al carbonio, che si stima rappresentino circa il doppio di quelli legati al carbonio.

Malgrado queste difficoltà, il settore sta studiando una serie di soluzioni per ridurre l'impatto. **Una delle prospettive su cui si sta concentrando riguarda l'uso di biofuels e synfuels, oltre a prepararsi per l'introduzione dell'idrogeno liquido dopo il 2050.**

**Figura 1.2.4** *Matrice sfide di implementazione e riduzione emissioni*



**Figura 2.2.4** *Le possibili alternative per la sostenibilità nel trasporto aereo*

	<b>IMPATTO TOTALE</b>	<b>SFIDA TECNICA</b>
<b>Electricity</b>	Solo voli (molto) a corto raggio <b>da -2% a -15% delle emissioni</b>	Peso delle batterie a bordo
<b>Biofuels</b>	Tutti i voli, ma le emissioni del ciclo produttivo limitano la riduzione <b>da -65% a -75% delle emissioni</b>	Limitazione delle materie prime
<b>Synfuels</b>	Tutti i voli, impatto elevato se si aggiunge la cattura di CO <sub>2</sub> <b>da -80% a -95% delle emissioni</b>	Energia verde richiesta per la produzione Riduzione dei costi delle tecnologie di cattura del carbonio
<b>Lq. H2</b>	Solo voli di medio raggio a causa della sfida alla progettazione di wide-body con motori Lq. H2 <b>da -40% a -60% delle emissioni</b>	Gravimetria serbatoio Lq. H2 Energia verde necessaria per la produzione Revamping della distribuzione del carburante
<b>Gas H2</b>	Solo voli (molto) a corto raggio <b>da -2% a -15% delle emissioni</b>	Energia verde necessaria per la produzione Adeguamento della distribuzione dei combustibili

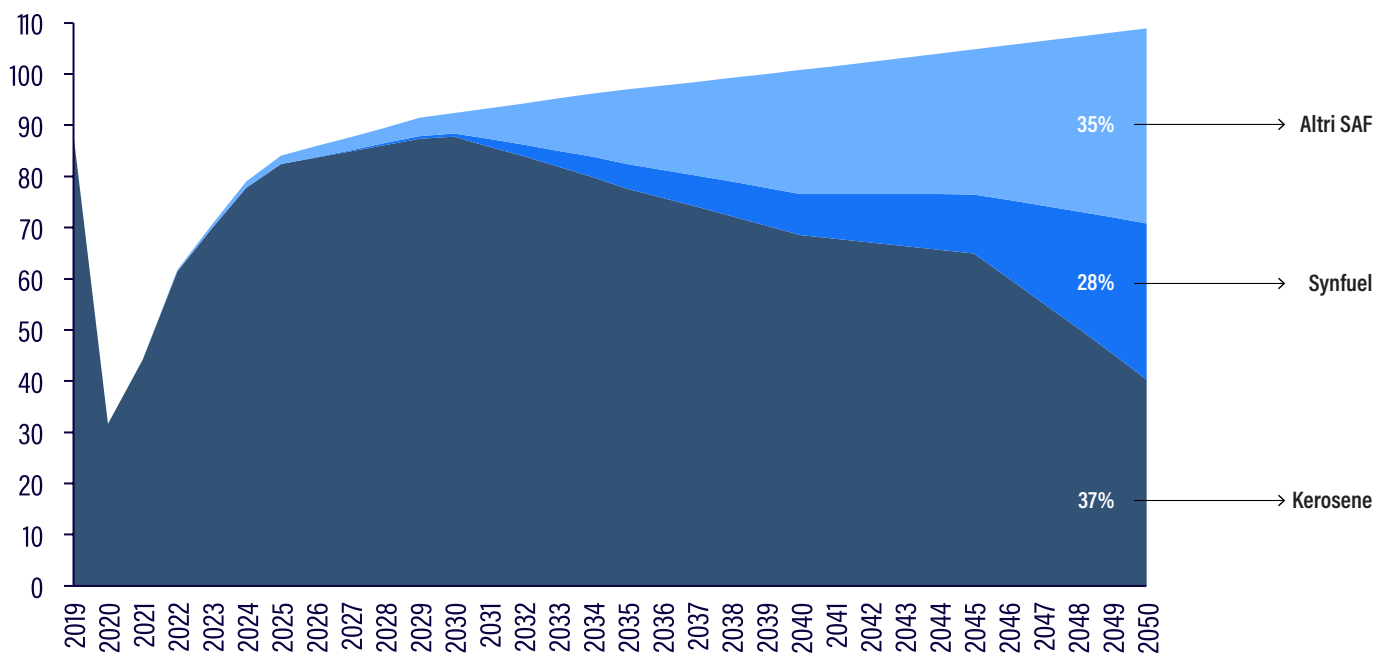
## 2.4.5 SAF

**Massimizzare la penetrazione di biofuels, come il SAF<sup>44</sup>, sembra essere l'unica soluzione rilevante per ridurre le emissioni del trasporto aereo.** Oggi l'utilizzo di SAF rappresenta solo una piccola percentuale del carburante utilizzato dall'aviazione, ma si prevede che la domanda crescerà rapidamente nei prossimi anni. Secondo un rapporto IATA, **il consumo di SAF dovrebbe aumentare del 50% entro il 2030, raggiungendo 563 milioni di litri.** I SAF hanno proprietà chimiche e fisiche

simili a quelle del carburante aereo tradizionale, il che significa che possono essere miscelati in modo sicuro con il cherosene, utilizzano la stessa infrastruttura di approvvigionamento e non richiedono l'adattamento di aerei o motori. **Nel corso del loro ciclo di vita i SAF emettono fino all'80% in meno di carbonio rispetto al cherosene tradizionale.** Inoltre, sono in grado di abbattere gli impatti climatici non legati al carbonio degli aerei riducendo la formazione delle scie di condensazione.

Per raggiungere gli obiettivi dell'Unione Europea, **le linee guida europee Fit-for-55 indicano che il 63% del consumo totale di carburante per l'aviazione dovrebbe provenire da SAF entro il 2050, di cui il 28% da synfuels.**

Figura 2.2.5 Linee guida Fit-for-55 per il consumo di jet fuel



Fonte: IATA - International Air Transport Association

### LUDOIL E LA FORNITURA DI BIOJET SAF A ITA AIRWAYS

A marzo 2022, **Ludoil ha fornito un primo lotto di 3500 tonnellate di SAF a ITA Airways presso l'aeroporto di Roma Fiumicino.** La fornitura di SAF, proveniente dalla Raffineria Eni di Taranto, è avvenuta mediante le infrastrutture logistiche Sodeco che collegano Civitavecchia a Fiumicino, consentendo a ITA Airways di proseguire il **progetto di decarbonizzazione delle due tratte Roma-Venezia e Roma-Barcellona.**

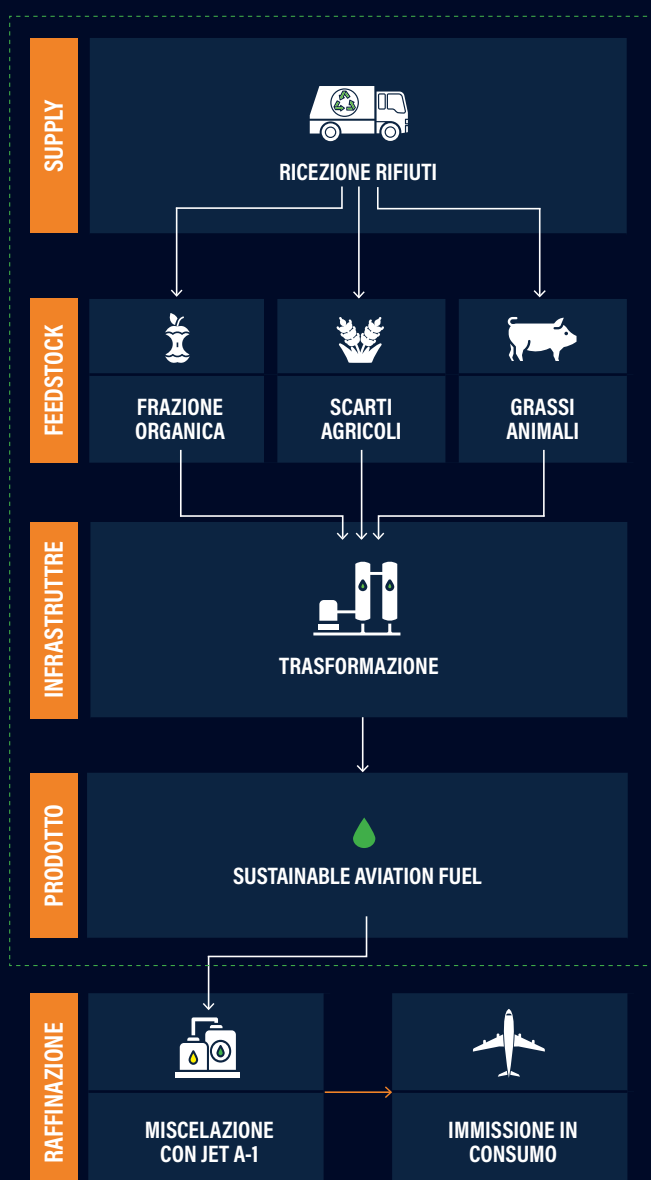
<sup>44</sup> I SAF (Sustainable Aviation Fuel) sono una soluzione cosiddetta drop-in, ovvero sono biocarburanti utilizzabili in miscela derivanti da materiali di scarto di varia provenienza, come oli da cucina usati, ma anche grassi animali, rifiuti urbani e residui agroalimentari o agroforestali.



## La produzione del SAF

### Il processo di produzione del biojet trasformando le biomasse in combustibili

WASTE TO VALUE: NUOVA PIPELINE INVESTIMENTI LUDOIL



La produzione del biojet SAF, o biocarburante sostenibile per l'aviazione, è un processo che parte dalla selezione accurata delle materie prime fino alla trasformazione in un combustibile ecologico pronto per l'uso nei velivoli.

Le biomasse utilizzate per la produzione del biojet SAF possono includere frazione organica, scarti agricoli, oli vegetali (come olio di colza, di soia o di palma). Una volta selezionate e recepite, le biomasse vengono sottoposte a un processo di conversione termochimica o biochimica per produrre combustibili sintetici. **Nel processo termochimico**, la biomassa viene riscaldata ad alta temperatura in assenza di ossigeno (**pirolisi**) o in presenza di ossigeno limitato (**gassificazione**) per produrre gas di sintesi o olio sintetico. **Nel processo biochimico**, gli enzimi o i microrganismi vengono utilizzati per convertire gli zuccheri presenti nella biomassa in alcoli o acidi grassi.

Come rilevato dalla IATA, se comparati ai combustibili fossili, i SAF consentono una riduzione delle emissioni che può raggiungere l'80%. Affinché ciò avvenga, la produzione deve ridurre il consumo di acqua, limitare l'uso di pesticidi e fertilizzanti, non utilizzare terreni destinati all'alimentazione animale ed evitare la deforestazione. In questo quadro, la **sostenibilità dei biocarburanti** può essere perseguita in modo coerente con gli obiettivi ambientali, sociali ed economici, perché la loro produzione utilizza materie prime rinnovabili e contribuisce a prevenire l'esaurimento delle risorse naturali.

Ludoil sta concentrando i suoi investimenti nella creazione di *uno dei più importanti centri di trasformazione rifiuti* d'Europa. Il centro sarà dedicato anche alla produzione di prodotti sintetici, come il SAF.

## 2.4.6 Trasporto marittimo

Il trasporto marittimo ha vissuto **due tendenze opposte** nell'anno appena concluso. La prima parte dell'anno è stata caratterizzata dal proseguimento del boom senza precedenti, provocato dalla crisi pandemica che ha portato ad una crescita dei noli impetuosa e, all'apparenza, inarrestabile. Tuttavia, questa tendenza è stata contraddetta dall'andamento registrato nella seconda parte dell'anno, che ha sancito un altrettanto rapido crollo della domanda, con **conseguenze negative sulle operazioni di movimentazioni e sull'operatività del settore**, anche in termini di rispetto di programmi ed efficienza del servizio.

**Le tensioni geopolitiche hanno portato a livelli record anche i prezzi del bunker.** Ad agosto il prezzo medio mensile del carburante a basso contenuto di zolfo (VL-SFO)<sup>45</sup> è stato di 821 euro a tonnellata, in riduzione rispetto al picco di luglio (975 euro a tonnellata) ma ancora in aumento del 53% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Anche i carburanti tradizionali, che interessano il 29,5% della flotta dotata di scrubber<sup>46</sup> e che utilizza il tradizionale bunker LFO 380<sup>47</sup>, hanno seguito un andamento analogo con un prezzo medio di 575 euro a tonnellata nel mese di agosto 2022. Sul fronte dello shipping, gli impatti operativi diretti iniziali del conflitto hanno incluso la sospensione delle operazioni commerciali nei porti ucraini, per motivi di sicurezza e la frenata delle esportazioni marittime.

**I porti del Mediterraneo** stanno migliorando la loro competitività e capacità attrattiva. Nel secondo trimestre del 2022, l'indice dell'UNCTAD<sup>48</sup> di questi porti è aumentato di circa 20 punti rispetto al 2006.



**Ludoil gestisce un terminal bunker** in prossimità delle banchine n. 22 e 23 del Porto di Civitavecchia, centro del sistema logistico che collega Roma e il centro Italia con il resto del mondo.

Alla luce di queste premesse, **le prospettive di crescita del commercio marittimo globale restano comunque positive e mostrano, ancora una volta, la resilienza del comparto.** Il trasporto marittimo svolge infatti un ruolo essenziale nel commercio e nell'economia, costituendo una componente fondamentale della catena di approvvigionamento internazionale.

**I dati economici mostrano che il 77% del commercio estero europeo e il 35% di quello tra gli Stati membri dell'UE avviene ancora via mare.** Pertanto, si prevede che la domanda di bunkeraggio dovrebbe aumentare gradualmente come risultato della crescita economica post pandemica e della penetrazione del mercato del GNL (gas naturale liquefatto).

<sup>45</sup> Il VLSFO (Very Low Sulphur Fuel Oil) è un tipo di carburante marino utilizzato nelle navi per soddisfare le nuove normative internazionali sulla riduzione delle emissioni di zolfo nel settore del trasporto marittimo. In particolare, dal 1° gennaio 2020, l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ha imposto limiti più rigorosi alle emissioni di zolfo delle navi in tutto il mondo, obbligando i trasportatori marittimi ad utilizzare combustibili con un contenuto di zolfo inferiore al 0,5% in sostituzione dei combustibili tradizionali che ne contenevano fino al 3,5%.

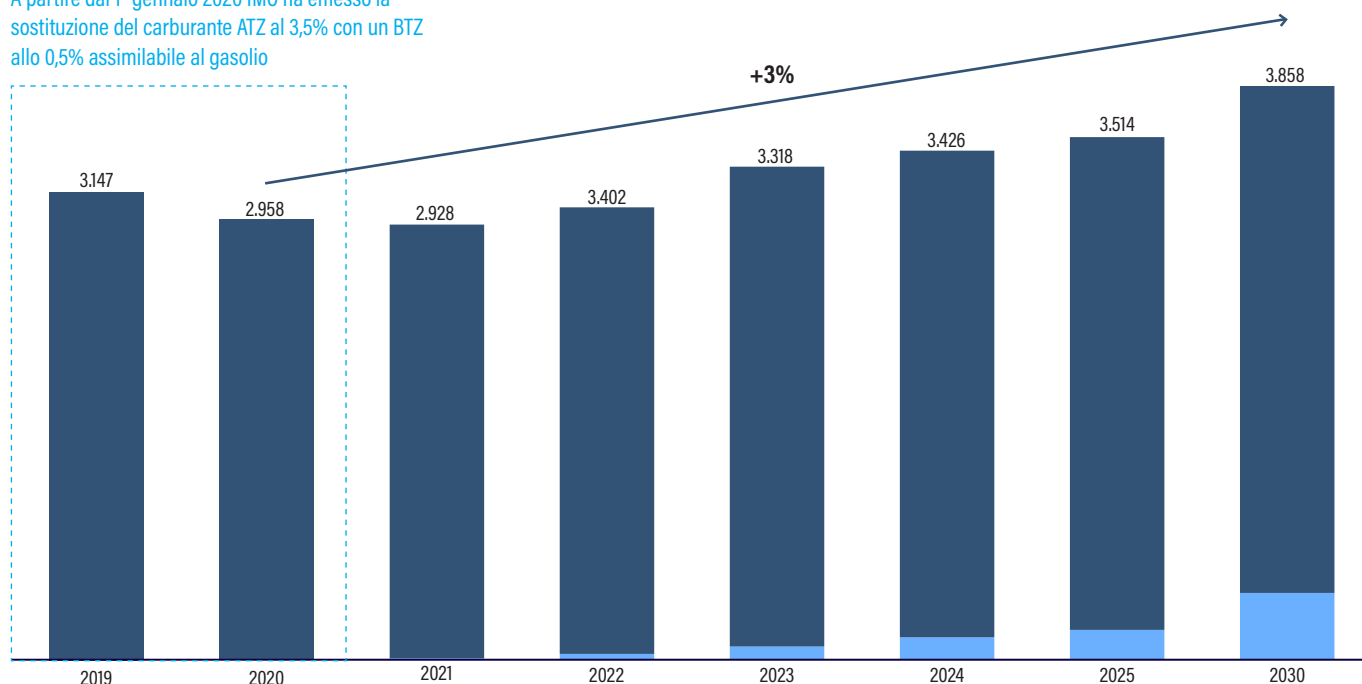
<sup>46</sup> Lo scrubber è un dispositivo che viene installato a bordo delle navi per ridurre le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) provenienti dal combustibile utilizzato per il funzionamento del motore della nave. Lo scrubber funziona rimuovendo gli ossidi di zolfo dai gas di scarico della nave attraverso un processo di lavaggio chimico. In questo modo, le navi che utilizzano lo scrubber possono continuare a utilizzare combustibili ad alto contenuto di zolfo, come il bunker fuel, ma allo stesso tempo rispettare i limiti di emissione di zolfo stabiliti dalle normative internazionali.

<sup>47</sup> LFO 380 è un tipo di combustibile per motori diesel marini che contiene il 3,5% di zolfo.

<sup>48</sup> L'indice dell'UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development) è un indicatore utilizzato per monitorare le prestazioni dei principali porti containerizzati del mondo

**Figura 2.2.6** Previsione della domanda di bunker in Italia (ktons)

A partire dal 1° gennaio 2020 IMO ha emesso la sostituzione del carburante ATZ al 3,5% con un BTZ allo 0,5% assimilabile al gasolio

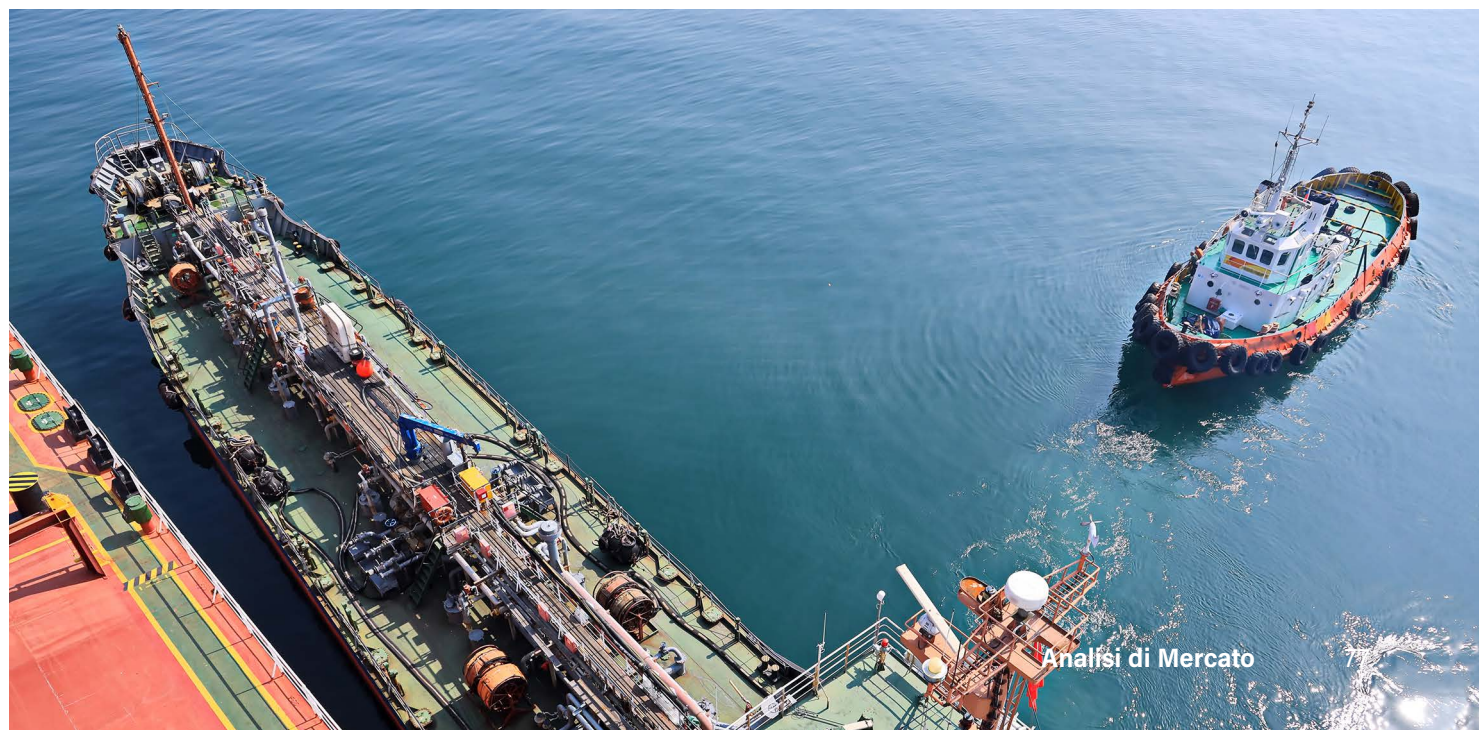


Fonte: UNEM 2019, Intesa Sanpaolo-Italian Marine Econom; IMO - International Maritime Organization

**Dal punto di vista ambientale, l'impatto del trasporto marittimo non è affatto trascurabile.**

Secondo una relazione dell'Agenzia europea dell'ambiente e dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima, **le navi producono il 13,5% delle emissioni di gas a effetto serra** generate dai diversi mezzi di trasporto nell'UE, con un impatto secondario solo al trasporto su strada (72%) e all'aviazione (14,5%).

**Nel medio termine si prevede una progressiva sostituzione del GNL con il biometano e l'ammoniaca mentre nel lungo periodo con l'idrogeno.**





# PERFORMANCE OPERATIVE

<b>3.1</b>	<b>Logistica</b>	<b>80</b>
3.1.1	Tendenze dell'attività di stoccaggio	80
3.1.2	Hub di Civitavecchia: Sodeco e Petroli Investimenti	81
A.	Sodeco: Lieve calo complessivo ma crescono i settori del bunker e del jet	82
B.	La crescita costante di Sodeco nel segmento dell'aviazione	82
C.	L'ingresso nel segmento del bitume	83
3.1.3	Hub del Friuli-Venezia Giulia: Gala Logistica	83
3.1.4	Deposito di Vibo Valentia: Meridionale Petroli	84
3.1.5	Deposito di Nola: Ludoil Energia	84
<b>3.2</b>	<b>Retail</b>	<b>85</b>
3.2.1	Andamento delle vendite retail	85
<b>3.3</b>	<b>Wholesale</b>	<b>86</b>
3.3.1	Extra Rete	86
3.3.2	Bunker	87
<b>3.4</b>	<b>Renewables</b>	<b>88</b>
3.4.1	Le performance di Raco nel 2022	88
→	Caratteristiche generali del Progetto Etna	89



## 3.1 Logistica

<b>BUSINESS MODEL</b>	MOVIMENTAZIONE PER CONTO TERZI ATTRAVERSO L'APPLICAZIONE DI UNA TARIFFA SU OGNI TONNELLATA GESTITA
<b>PRODOTTI MOVIMENTATI</b>	BENZINA - GASOLIO PPM 10 - BIODIESEL - GASOLIO 0,1 - BUNKER - ATZ - BTZ - OCD - VLSFO - JET FUEL - SAF - BITUME
<b>SOCIETÀ BUSINESS UNIT</b>	SODECO - PETROLI INVESTIMENTI - GALA LOGISTICA - MERIDIONALE PETROLI - LUDOIL ENERGIA

### 3.1.1 Tendenze dell'attività di stoccaggio

**1.877.438 ton**  
VOLUMI COMPLESSIVI

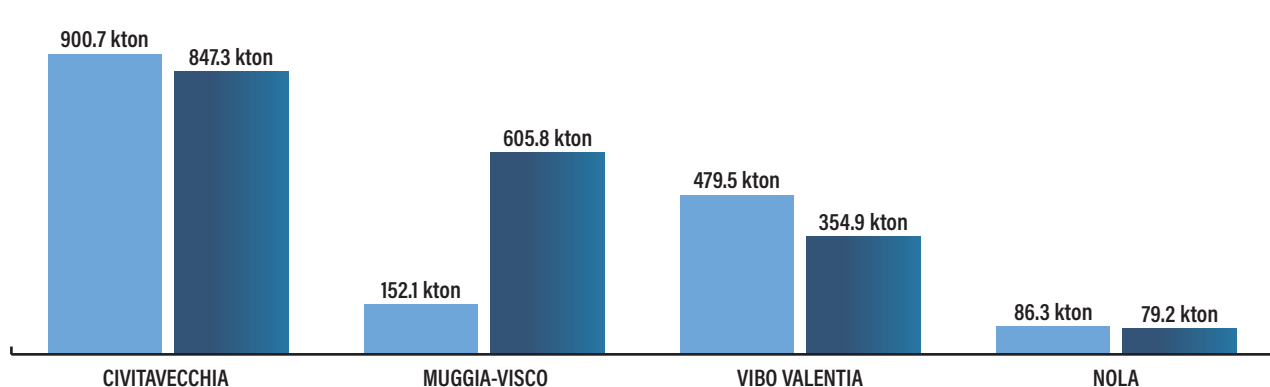
Nel corso del 2022, la business unit *Logistica* ha migliorato i suoi risultati operativi rispetto all'anno precedente, **movimentando** un totale di 1.887.438 tonnellate di prodotti energetici - aumento dei volumi di 308.304 tonnellate (+24,1%).

Tra le diverse Società della business unit, i siti di **Gala Logistica** situati a Muggia e Visco hanno registrato un incremento del 286%. Tale crescita è stata ottenuta grazie alla piena operatività dei depositi, dopo una fase di transizione iniziale correlata al cambio societario avvenuto nel 2021.

D'altra parte, gli stabilimenti di **Sodeco** a Civitavecchia, **Meridionale Petroli** a Vibo Valentia e **Ludoil Energia** a Nola hanno mantenuto **volumi stabili** nel corso dell'anno, sebbene abbiano sperimentato un lieve calo nel primo semestre. Un calo che può essere attribuito all'instabilità del mercato causata dal conflitto russo-ucraino e all'aumento dei prezzi del greggio: fattori esterni che hanno influenzato l'industria energetica nel periodo preso in considerazione.

#### ► VOLUMI MOVIMENTATI PER HUB (valori in migliaia di tonnellate)

● 2021 ● 2022





Va precisato che i **volumi movimentati** indicano la quantità totale di prodotti energetici *gestiti* dai depositi per conto terzi, includendo le fasi di scarico, stoccaggio e distribuzione.

Nei paragrafi seguenti, verrà effettuata un'analisi dettagliata delle performance di ciascuna società all'interno della business unit.

### 3.1.2 Hub di Civitavecchia: Sodeco e Petroli Investimenti

Il sistema logistico di Civitavecchia è controllato da due società, Sodeco e Petroli Investimenti.



**Petroli Investimenti** è responsabile della fase di **scarico** dei prodotti energetici, che avviene utilizzando una piattaforma a mare aperto situata nella rada del porto.



**Sodeco**, invece, si occupa delle fasi di **stoccaggio** e **distribuzione** dei prodotti scaricati da Petroli Investimenti.

Per una corretta interpretazione dei risultati, vengono forniti sia i volumi scaricati da Petroli Investimenti che quelli successivamente stoccati e distribuiti da Sodeco. Tuttavia, va sottolineato che questi volumi vengono **conteggiati una sola volta** nel risultato complessivo, poiché i prodotti scaricati da Petroli Investimenti sono sempre diretti ai depositi di Sodeco.

Per contro, i prodotti che arrivano presso i depositi di Sodeco provengono non solo dalla piattaforma di Petroli Investimenti, ma anche (i) dalla **banchina n. 22** del porto di Civitavecchia e, in minima parte, (ii) attraverso il trasporto su **autobotti**.



L'utilizzo di diverse fonti di approvvigionamento da parte di Sodeco, spiega la differenza nei volumi movimentati rispetto a Petroli Investimenti, dove la piattaforma di quest'ultima rappresenta la principale fonte di approvvigionamento per Sodeco.

► **VOLUMI MOVIMENTATI CIVITAVECCHIA** (valori in tonnellate)

DESTINAZIONE →	AUTOTRAZIONE			BUNKER			JET		
	2021	2022	Δ %	2021	2022	Δ %	2021	2022	Δ %
<b>CLIENTI</b>									
<b>Ludoil Energia</b>	280.931	220.201	(21.6)	157.031	179.345	14.2			
Altri	256.603	167.828	(53.01)				206.178	280.002	35.8
<b>Totale volumi</b>	<b>537.534</b>	<b>388.029</b>	<b>(27.7%)</b>	<b>157.031</b>	<b>179.354</b>	<b>14.2%</b>	<b>206.178</b>	<b>280.002</b>	<b>35.8%</b>

\* La tabella presenta le quantità di prodotti movimentati dall'Hub di Civitavecchia, misurate in tonnellate e suddivise per le destinazioni finali (autotrazione, bunker e jet). La voce "clienti" indica la suddivisione delle tonnellate movimentate tra Ludoil Energia e gli altri clienti.

## A. SODECO: LIEVE CALO COMPLESSIVO MA CRESCONO I SETTORI DEL BUNKER E DEL JET

**847.3** kton  
VOLUMI CIVITAVECCHIA

Sodeco ha movimentato un totale di **847.385 tonnellate**, di cui 496.134 provenienti da Petroli Investimenti (in calo i volumi in ingresso del 54%). Il risultato complessivo, rappresenta una lieve flessione del 10,9% rispetto all'anno precedente.

La flessione nei volumi movimentati è stata causata principalmente dall'aumento dei prezzi di approvvigionamento, che hanno avuto un impatto negativo sulle operazioni di scarico attraverso la piattaforma di Petroli Investimenti. Tuttavia, la politica di approvvigionamento dell'hub, precedentemente basata sugli acquisti spot soggetti alla volatilità del mercato, è stata prontamente riveduta: sono stati stipulati **nuovi contratti a lungo termine**, vantaggiosi nelle condizioni, che hanno permesso un rapido incremento dei volumi riportandoli quasi ai livelli del 2021.

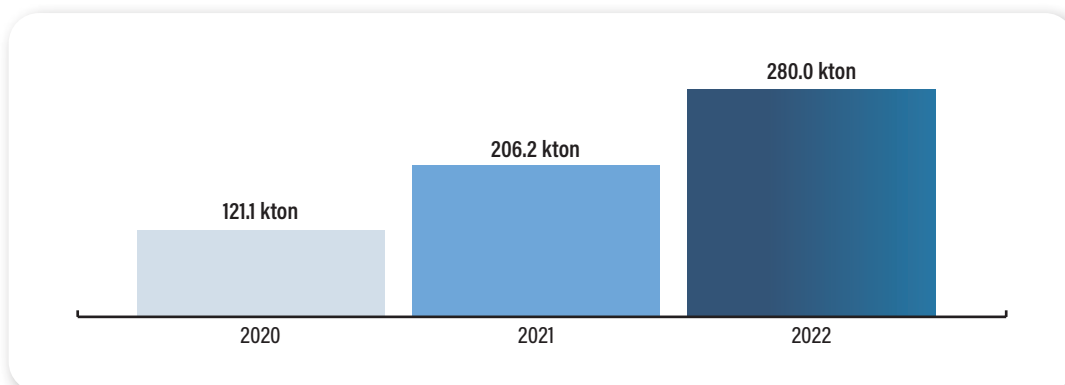
Focalizzandosi sui specifici mercati serviti, si registra una diminuzione del 27,7% dei prodotti destinati all'autotrazione, mentre i **volumi movimentati per il trasporto marittimo e aereo sono aumentati rispettivamente del 14,2% e 35,8%**.

I volumi movimentati da Sodeco per il **trasporto marittimo** sono stati interamente destinati a Ludoil Energia, che si è poi occupata della vendita tramite il Terminal Bunker situato presso le banchine n. 22 e 23 del porto di Civitavecchia. Pertanto, nel capitolo in corso, verrà dedicato un paragrafo specifico, nell'ambito delle vendite **wholesale**, per approfondire ulteriormente questo argomento. Per quanto riguarda il **trasporto aereo**, di seguito sono riportati i dettagli sull'attività di movimentazione per conto terzi.

## B. LA CRESCITA COSTANTE DI SODECO NEL SEGMENTO DELL' AVIAZIONE

Nel settore dell'aviazione, Sodeco ha registrato una movimentazione di **280.002 tonnellate di jet fuel e biocarburante sostenibile (SAF)**, segnando un aumento del 35,8% rispetto al 2021. Questo trend di crescita costante è reso possibile grazie all'efficiente utilizzo dei depositi e di un oleodotto lungo 63 km collegato all'aeroporto di Roma Fiumicino. L'oleodotto rappresenta una risorsa fondamentale, poiché è in grado di **soddisfare oltre il 50% della domanda di carburante e biocarburante dell'aeroporto**. Sodeco ha l'obiettivo di continuare ad incrementare il volume movimentato nei prossimi anni, sfruttando appieno questa infrastruttura e grazie anche agli **accordi di partnership** nel settore dei carburanti sostenibili stipulati nel corso del 2022.

### ► MOVIMENTAZIONE CARBURANTI PER AVIAZIONE (valori in migliaia di tonnellate)



### C. L'INGRESSO NEL SEGMENTO DEL BITUME

Durante l'anno, Sodeco ha movimentato **1484 tonnellate di bitume fuso 50/70** nel porto di Civitavecchia. Utilizzando il metodo *ship-to-truck* (dalla stiva al camion), il bitume è stato scaricato direttamente dalla nave alla banchina n.24, attraverso una tubazione collegata al portale mobile MFR (pensilina di carico autobotti) posizionato sulla banchina. Questo metodo innovativo elimina la necessità di (i) stoccare il bitume nei depositi e di (ii) un oleodotto dedicato, contribuendo a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

**Un gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) ha collaborato con Sodeco** - l'Agenzia delle Dogane, la Capitaneria di Porto, il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) della Asl e il comando provinciale dei Vigili del Fuoco - **per valutare la fattibilità di questo metodo di scarico**. In seguito, è stata convocata una commissione ai sensi dell'articolo 48 del Codice della Navigazione, che ha ricevuto ulteriori indicazioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sulla base di queste indicazioni, l'AdSP ha autorizzato l'introduzione del traffico di bitume con il metodo ship to truck nel porto di Civitavecchia.

Dal 2023, è previsto l'arrivo di una nave al mese che poi diventeranno due, fino ad attestarsi, a regime, ad una movimentazione tra le 70.000 e le 90.000 tonnellate l'anno.

### 3.1.3 Hub del Friuli-Venezia Giulia: Gala Logistica

**Il sistema logistico è controllato da Gala Logistica attraverso gli stabilimenti di Muggia e Visco.**



Lo stabilimento di **Muggia** (Trieste) è responsabile della fase di **scarico**, che avviene utilizzando una banchina presente nel terminal marittimo.



Lo stabilimento di **Visco** (Udine), invece, si occupa delle fasi di **stoccaggio** e **distribuzione** dei prodotti, ricevuti da Muggia mediante oleodotto e/o autobotti.

Nel corso dell'anno, il sistema logistico ha movimentato un totale di **605.834 tonnellate** di prodotti energetici, tra cui principalmente benzina, diesel e biodiesel per autotrazione. Questo risultato rappresenta un aumento del 298,6% rispetto al 2021.

**605.8** kton  
VOLUMI MUGGIA-VISCO

È importante notare che i depositi sono stati acquisiti dal Gruppo a ottobre 2021 e, per chiarezza, nel corso dello stesso anno sono state contabilizzate solo le tonnellate gestite da Gala Logistica, escludendo quelle precedenti. Pertanto, considerando anche il periodo in cui gli stabilimenti non facevano parte del Gruppo, i risultati del 2022 sono allineati con quelli dell'anno precedente nonostante le tensioni geopolitiche e l'aumento dei prezzi.

Nel corso del 2022 è stata avviata l'attività di **vendita in extra rete nel deposito di Visco**, attraverso le operazioni infragruppo tra Gala Logistica e Ludoil Energia.

► **VOLUMI MOVIMENTATI MUGGIA-VISCO** (valori in tonnellate)

DESTINAZIONE →	AUTOTRAZIONE		
	2021	2022	Δ %
CLIENTI			
<b>Ludoil Energia</b>	-	13.168	-
Altri	152.121	592.666	+289.9
<b>Totale Volumi</b>	<b>152.121</b>	<b>605.834</b>	<b>+298.6%</b>



### 3.1.4 Deposito di Vibo Valentia: Meridionale Petroli

**354.9** kton  
VOLUMI VIBO VALENTIA

Meridionale Petroli ha movimentato **354.936 tonnellate** di prodotti per autotrazione avvalendosi del deposito costiero di Vibo Valentia. Il risultato registra una lieve diminuzione rispetto al 2021, in parte dovuta a una scelta strategica del Gruppo.

A Vibo Valentia, così come negli altri stabilimenti presi in considerazione, il management ha deciso di ridurre la quantità di stoccaggio per conto terzi, privilegiando invece un notevole aumento delle quantità vendute direttamente da Ludoil Energia, la società del Gruppo responsabile delle operazioni commerciali. Vibo Valentia rappresenta un esempio chiaro di questa strategia mirata a incrementare significativamente i margini commerciali: nel corso del 2022, **le attività di movimentazione per conto terzi sono diminuite del 90,4%, mentre le attività di movimentazione per vendita diretta sono aumentate del 167,3%**.

### 3.1.5 Deposito di Nola: Ludoil Energia

**79.2** kton  
VOLUMI NOLA

Ludoil Energia ha movimentato **79.283 tonnellate** attraverso il deposito di Nola nel 2022, stabili con i risultati del 2021. Tutte le tonnellate movimentate dal deposito di Nola sono destinate esclusivamente alle attività commerciali di Ludoil Energia.

Il deposito fiscale di Nola, legato alla fondazione del Gruppo, opererà in sinergia con il deposito di Torre Annunziata<sup>49</sup>, acquisito nel primo trimestre del 2023 (maggiori informazioni a pagina 132). **Questi due depositi, a partire dal 2023, formeranno l'Hub della Campania.**

<sup>49</sup> In data 11 aprile 2023, Ludoil Energia ha acquisito al prezzo di 11,700 milioni di euro il 100% delle azioni di Isecold S.p.A., società leader nella logistica energetica primaria del centro-sud Italia e proprietaria di un deposito costiero a Torre Annunziata, in Campania. L'asset verrà incorporato in Ludoil Energia e messo a sistema con quello di Nola.

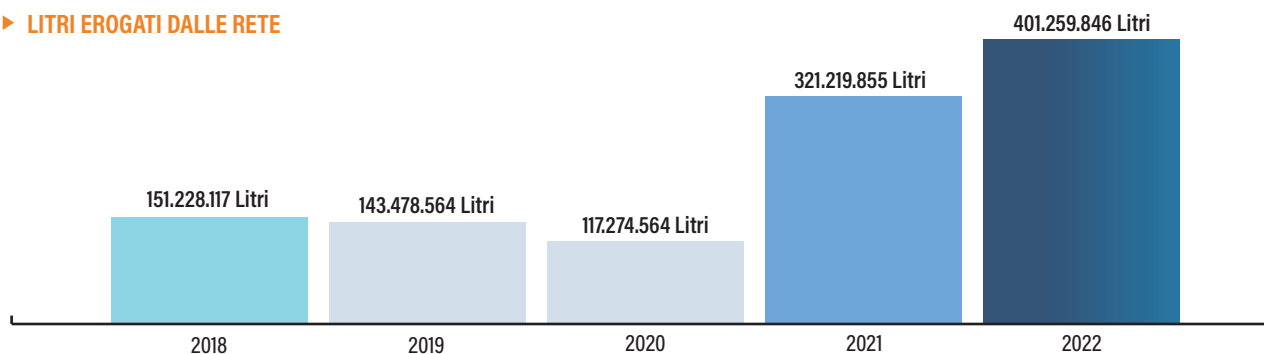
## 3.2 Retail

BUSINESS MODEL	VENDITA DI CARBURANTI E BIOCARBURANTI ATTRAVERSO STAZIONI DI SERVIZIO AFFIDATE IN GESTIONE
PRODOTTI VENDUTI	BENZINA - BIODIESEL - HVO
SOCIETÀ BUSINESS UNIT	IPERSTAROIL

### 3.2.1 Andamento delle vendite retail

La rete del Gruppo ha aumentato le proprie vendite di benzina, diesel e biodiesel del 25% rispetto all'anno precedente, con un volume totale di **401.259.846 litri erogati**.

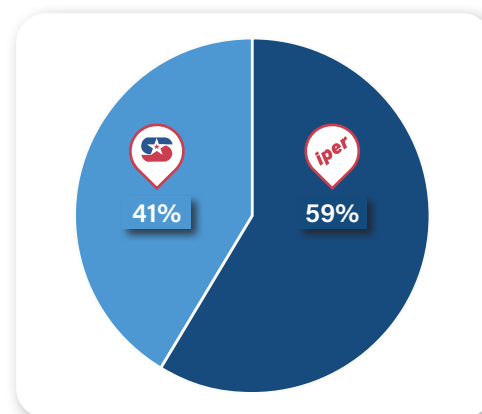
#### ► LITRI EROGATI DALLE RETE



#### ► LITRI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI STAZIONI

Il volume dei litri è aumentato rispetto al 2021 come risultante della progressiva riapertura dell'economia e maggiore mobilità delle persone ed è stato trainato, in modo particolare, dalle **ottime performance delle stazioni Iperstaroil**, tra i più performanti del Paese. Grazie al risultato operativo raggiunto, la quota di mercato media dell'anno è pari al 2%.

	Staroil	165.286.843 Litri	+19%
	Iperstaroil	235.973.003 Litri	+30%



## 3.3 Wholesale

BUSINESS MODEL	VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI ENERGETICI IN DIVERSI SEGMENTI DI MERCATO (EXTRA RETE, BUNKER)
PRODOTTI VENDUTI	BENZINA - GASOLIO PPM 10 - BIODIESEL - GASOLIO 0,1 - BUNKER - ATZ - BTZ - OCD - VLSFO
SOCIETÀ BUSINESS UNIT	LUDOIL ENERGIA

### 3.3.1 Extra Rete

Nel canale extra rete, Ludoil Energia ha registrato un incremento dei volumi pari al 26%. Il totale dei volumi di vendita è stato di **664.747 metri cubi** (≡ 664.747 milioni di litri), rispetto ai 526.194 metri cubi dell'anno precedente, con un aumento significativo che si è verificato nel secondo semestre dell'anno grazie a nuovi accordi commerciali siglati dalla Società con importanti compagnie petrolifere italiane.

La quantità complessiva di benzina, diesel e biodiesel venduta da Ludoil Energia nel canale rete e in quello extra rete ha superato nel 2022 la soglia di **1 miliardo di litri**.

**401.259.846 L**  
RETE

**664.747.172 L**  
EXTRA RETE

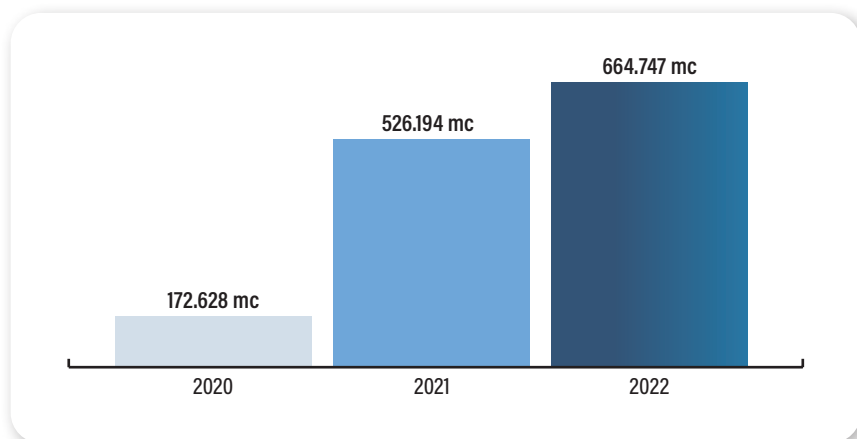
**1.069.001.018 L**  
TOTALE VENDUTO

Tra gli hub logistici del Gruppo, lo stabilimento Meridionale Petroli di Vibo Valentia ha beneficiato maggiormente dei nuovi accordi, registrando una vendita di 395.246 metri cubi, che rappresenta il 59% del totale.

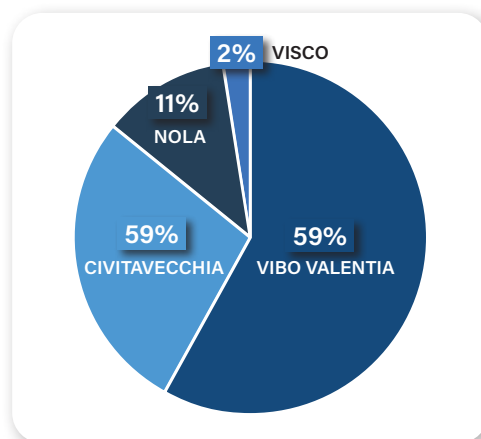
Hub	gestito da	volumi	Δ
Vibo Valentia	Meridionale Petroli	395.246 mc	+165%
Civitavecchia	Sodeco	189.043 mc	-35%
Nola	Ludoil Energia	79.380 mc	-8%
Visco	Gala Logistica	15.957 mc	NEW

\* L'attività di vendita presso lo stabilimento di Visco è stata avviata da Ludoil Energia nel secondo semestre del 2022.

► **PRODOTTI VENDUTI PER IL CANALE IN EXTRA RETE** (valori in metri cubi)



► **VENDUTO PER HUB NEL 2022 (%)**



\* Si prevede che nei prossimi esercizi ci sarà un costante e significativo aumento dei volumi di vendita in extra rete grazie a (i) una maggiore integrazione della filiera e a (ii) una progressiva sostituzione dello stoccaggio per conto terzi nei depositi con la vendita diretta da parte di Ludoil Energia.

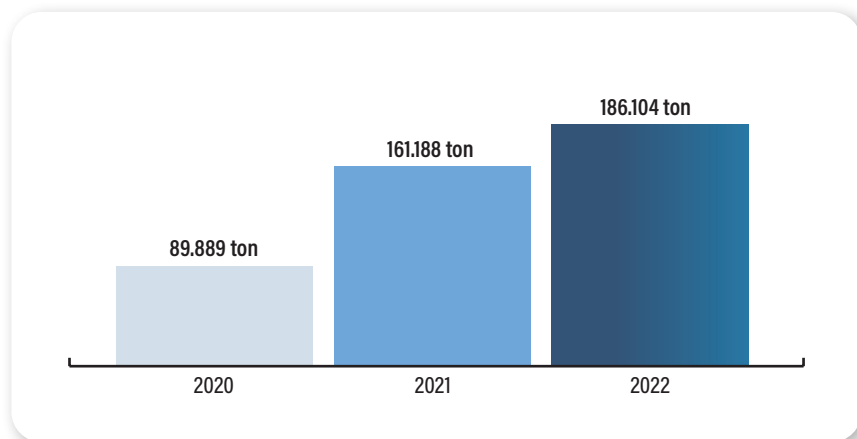
### 3.3.2 Bunker

Nel canale del Bunker, Ludoil Energia ha evidenziato un aumento del 16% delle vendite rispetto all'anno precedente. Il volume totale di prodotti destinati venduti per il trasporto marittimo è stato di **186.104 tonnellate**, segnando un incremento di 25.459 tonnellate rispetto al 2021.

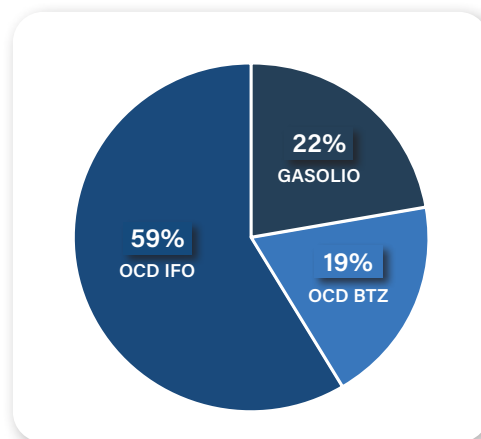
**I risultati positivi e in costante crescita** sono stati ottenuti grazie all'utilizzo strategico del **Terminal Bunker Sodeco**, ubicato nel porto di Civitavecchia, che ha fornito a Ludoil Energia una solida piattaforma per la vendita dei prodotti. Grazie a questa infrastruttura chiave, collegata via oleodotto ai depositi Sodeco, la Società è riuscita a soddisfare la domanda dei clienti, consolidando così la sua **posizione di leadership** nel mercato marittimo del Mediterraneo.



► **PRODOTTI VENDUTI PER IL CANALE BUNKER** (valori in tonnellate)



► **VENDUTO PER PRODOTTO NEL 2022 (%)**





## 3.4 Renewables

BUSINESS MODEL	RICEZIONE E TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI DI NATURA ORGANICA IN BIO COMPOST		
PRODOTTI IN ENTRATA	RIFIUTI DI NATURA ORGANICA	PRODOTTI IN USCITA	BIO COMPOST
SOCIETÀ BUSINESS UNIT	RACO		

### 3.4.1 Le performance di Raco nel 2022

**111.1** kton  
VOLUMI COMPLESSIVI

Nel corso dell'anno 2022, Raco ha trattato 111.055 tonnellate di rifiuti organici, prevalentemente forsu e scarto verde, conferiti presso l'impianto di compostaggio, registrando un aumento del 40% rispetto all'anno precedente.

L'attività di recupero è stata principalmente rivolta ai Comuni della regione siciliana, considerando che l'impianto di Raco si trova a Belpasso, in provincia di Catania. È importante sottolineare che nel primo semestre del 2022 si è verificata una riduzione dei rifiuti in entrata a causa di alcuni lavori di manutenzione.

Oltre alla produzione di bio compost, nel 2022 Raco ha richiesto l'autorizzazione alla Regione Siciliana per avviare un progetto di revamping che consentirebbe anche la produzione di **biometano**. Questo progetto, denominato "Etna" e parte della *pipeline* di investimenti prevista dal Piano Industriale 2023-2027, è stato autorizzato dal Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana a marzo 2022 con il decreto n. 58/Gab<sup>50</sup>. Il decreto include anche la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e tutte le autorizzazioni per la modifica della capacità di ricezione dell'impianto, che sarà in grado di trattare complessivamente 177.000 tonnellate/anno di rifiuti in entrata, di cui 142.000 tonnellate dalla frazione organica.

Il progetto avrà inizio nel secondo semestre del 2023, pertanto si prevede una riduzione aggiuntiva dei rifiuti che saranno conferiti all'impianto durante il prossimo esercizio.

<sup>50</sup> La Regione Siciliana con D.A. n.58/Gab del 14/03/2022 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per il "Progetto di un impianto esistente di recupero mediante compostaggio di rifiuto organico per la produzione di ammendanti e biometano in C.da Gesuiti a Belpasso", proposto dalla società Raco s.r.l.



## CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO ETNA

Alla messa in esercizio, programmata entro la fine del 2024, l'impianto Raco avrà una capacità di produzione di circa 15.000.000 di metri cubi all'anno di biometano e circa 37.000 tonnellate all'anno di bio compost. Il Progetto, che avrà inizio nel secondo semestre del 2023, prevede:

- ▶ Revamping dell'attuale impianto tramite l'inserimento di una sezione di digestione anaerobica e upgrading del biogas, con conseguente rielaborazione planimetrica dell'impianto.
- ▶ Realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento idonea alle nuove condizioni operative sulla base del principio di ridondanza delle linee.
- ▶ Revamping e potenziamento della sezione di compostaggio tramite sostituzione delle unità di ventilazione delle biocelle areate e l'adeguamento delle platee areate.
- ▶ Revamping completo delle sezioni di miscelazione e raffinazione.
- ▶ Realizzazione di un impianto di upgrading secondo la tecnologia ad assorbimento chimico, che assicura un grado di separazione e recupero del biometano più elevato rispetto alle altre tecnologie attualmente disponibili sul mercato.

**177.000** ton

Pari alla produzione di rifiuti organici di circa 1,6 milioni di abitanti

**RECUPERO RIFIUTI**

**15.000.000** smc

Sufficienti per percorrere in un anno circa 290 milioni di km in automobile

**BIOMETANO**

**37.000** ton

Sufficienti per concimare 18.500 ettari di terreno, equivalenti a 30.833 campi di calcio

**BIOCOMPOST**



# ANDAMENTO DELLA GESTIONE

4.1	<b>Bilancio Consolidato</b>	92
4.1.1	Conto Economico Consolidato	92
4.1.2	Stato Patrimoniale Consolidato	96
4.1.3	Indici e Cash Flow	99
4.2	<b>Ludoil Energia S.r.l.</b>	104
4.2.1	Conto Economico	104
4.2.2	Stato Patrimoniale	105
4.3	<b>Sodeco S.r.l.</b>	106
4.3.1	Conto Economico	106
4.3.2	Stato Patrimoniale	107
4.4	<b>Petroli Investimenti S.p.A.</b>	108
4.4.1	Conto Economico	108
4.4.2	Stato Patrimoniale	109
4.5	<b>Gala Logistica S.r.l.</b>	110
4.5.1	Conto Economico	110
4.5.2	Stato Patrimoniale	111
4.6	<b>Meridionale Petroli S.r.l.</b>	112
4.6.1	Conto Economico	112
4.6.2	Stato Patrimoniale	113
4.7	<b>Iperstaroil S.r.l.</b>	114
4.7.1	Conto Economico	114
4.7.2	Stato Patrimoniale	115
4.8	<b>Raco S.r.l.</b>	116
4.8.1	Conto Economico	116
4.8.2	Stato Patrimoniale	117

## 4.1 Bilancio Consolidato

### 4.1.1 Conto Economico Consolidato

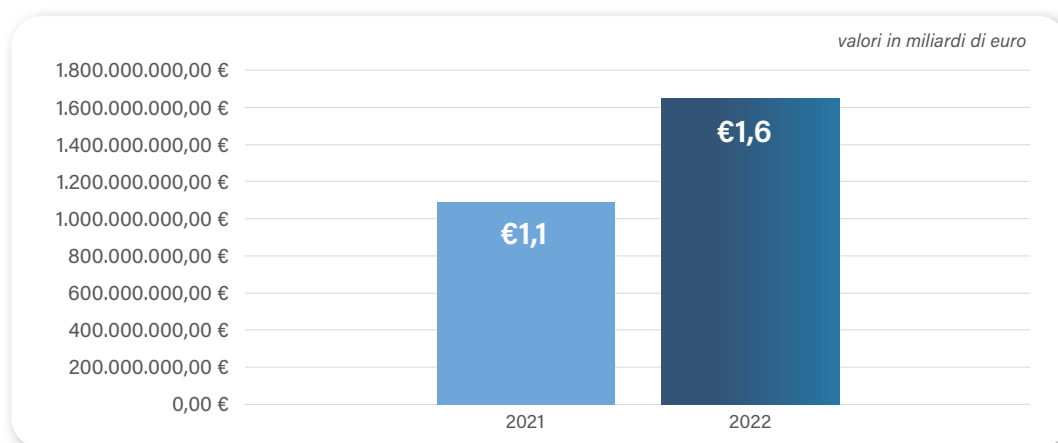
Di seguito è riportata una sintesi del **conto economico riclassificato**, conformemente alle linee guida gestionali, con i relativi confronti con il 2021 (valori in euro).

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	RICAVI	1.087.200.693		1.645.096.620	
2	Delta rimanenze			8.289.920	
3	Altro	932.549		0	
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.088.133.242</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.653.386.540</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(1.004.521.962)	-92,32%	(1.548.128.727)	-93,63%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>83.611.280</b>	<b>7,68%</b>	<b>105.257.813</b>	<b>6,37%</b>
7	Costo del Personale	(9.702.333)	-0,89%	(14.103.057)	-0,85%
8	Servizi	(20.054.260)	-1,84%	(36.546.370)	-2,21%
9	Godimento beni di terzi	(4.207.851)		(4.288.946)	
10	Oneri diversi di gestione	(6.154.014)	-0,57%	0	0,00%
<b>11</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>43.492.822</b>	<b>4,00%</b>	<b>50.319.440</b>	<b>3,04%</b>
12	Ammortamenti	(21.480.296)	-1,97%	(23.000.365)	-1,39%
<b>13</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>22.012.526</b>	<b>2,02%</b>	<b>27.319.075</b>	<b>1,65%</b>
14	Proventi ed Oneri finanziari	(1.672.042)	-0,15%	(17.078.490)	-1,03%
15	Partite straordinarie ed altro non gest. caratteristica	(17.306.498)	-1,59%	(20.420.960)	-1,24%
<b>16</b>	<b>EBT</b>	<b>3.033.986</b>	<b>0,28%</b>	<b>(10.180.375)</b>	<b>-0,62%</b>
17	Imposte Correnti	(5.745.106)	-0,53%	(10.163.494)	-0,61%
18	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	2.933.193	0,27%	9.180.342	0,56%
<b>19</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>222.073</b>	<b>0,02%</b>	<b>(11.163.527)</b>	<b>-0,68%</b>
<b>20</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>21.702.369</b>		<b>11.836.838</b>	

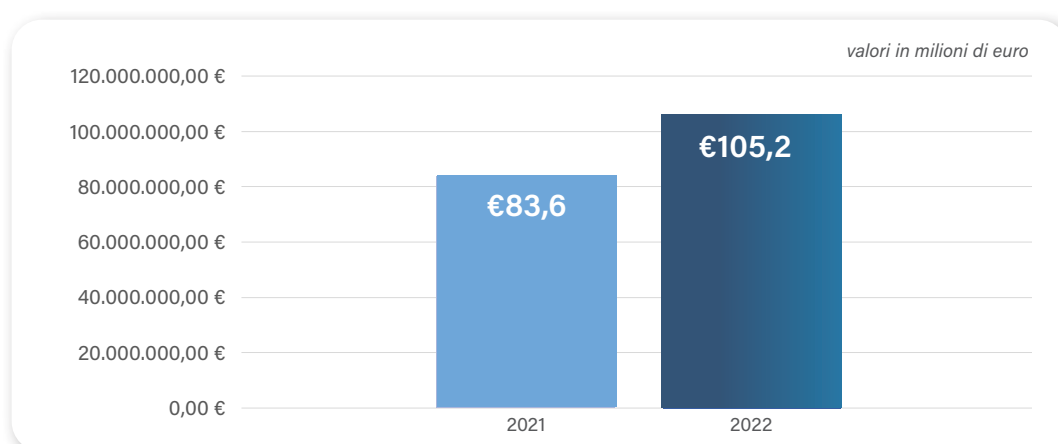
I **ricavi** dell'esercizio 2022, in coerenza con i dati del Piano Industriale, hanno raggiunto il valore di **1,6 miliardi di euro**: un incremento del 51,3% rispetto al 2021.

L'impulso principale di quest'incremento è riconducibile alle **attività commerciali** di Ludoil Energia - nei mercati retail e wholesale - che hanno contribuito per circa il 95% al risultato economico complessivo. Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, sono stati sviluppati nuovi canali commerciali, in uno con la vendita in extra rete nel sito di Gala Logistica a Visco.

Per altro, si è proceduto con il consolidamento delle *operations* nel settore marittimo, con un incremento di attività nel Terminal Bunker di Civitavecchia. Sono stati notevoli anche i risultati della rete, con la vendita di oltre 400 milioni di litri di carburanti e biocarburanti. Per quanto riguarda le società logistiche, invece, queste hanno mantenuto risultati operativi stabili, mentre Raco, nel settore delle energie rinnovabili, ha registrato un significativo aumento di volumi e ricavi.



Con riferimento al **costo del venduto**, il Gruppo ha sostenuto costi totali per 1,5 miliardi di euro, che hanno pesato per il 93,6% sul valore della produzione. Nonostante l'instabilità del mercato e la volatilità dei prezzi di approvvigionamento, l'incidenza del costo del venduto sui ricavi è aumentata solo del 1,3% rispetto all'anno precedente, a testimonianza della **resilienza** e della capacità di Ludoil di fronteggiare situazioni complesse. Il Gruppo è riuscito infatti a generare un **marginale commerciale** di 105,2 milioni di euro, evidenziando un'**attitudine commerciale** nel gestire in modo equilibrato i costi e nel cercare nuove opportunità per **preservare la redditività**.

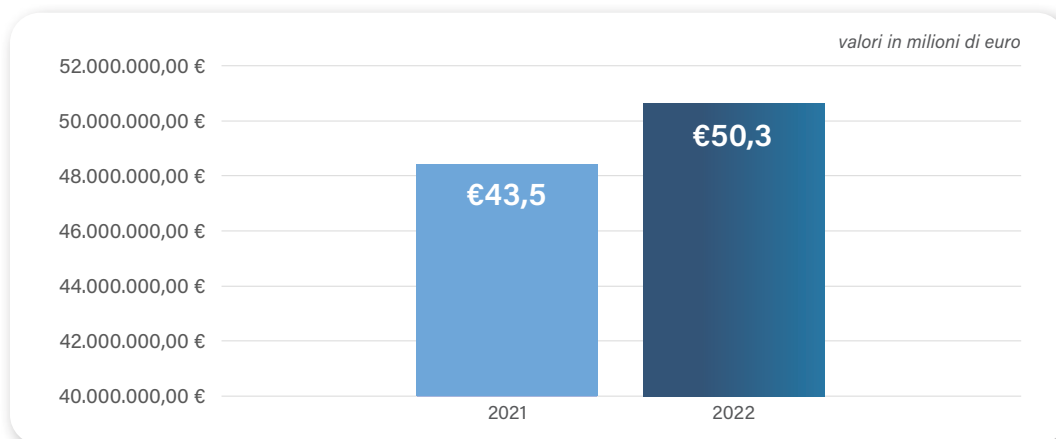


L'**EBITDA**, calcolato sottraendo i costi fissi dal primo margine, ha raggiunto un valore di **50,3 milioni di euro**, registrando un aumento del 15,6% rispetto all'anno precedente. Tra i costi fissi, si segnala l'incremento del **45% dei costi del personale**, in una logica di investimento nel Capitale Umano che costituisce un caposaldo nella strategia di Ludoil.

#### 4.1.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

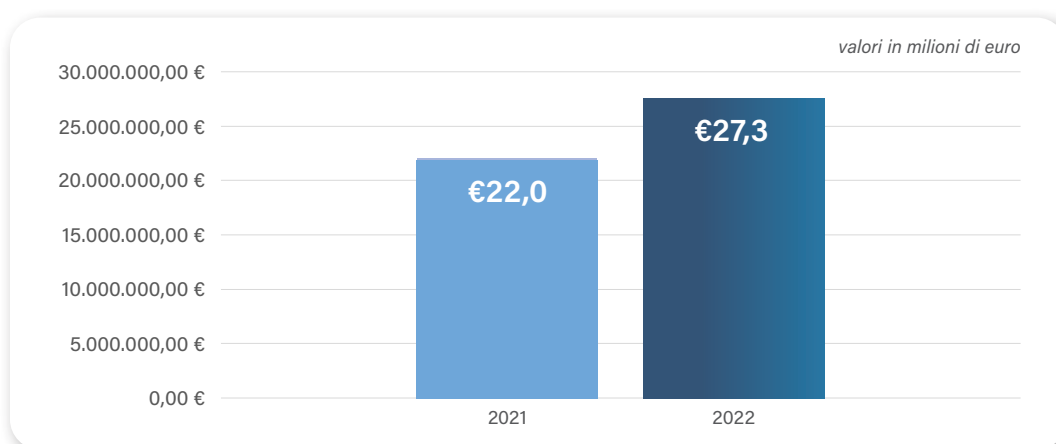
Va precisato che l'EBITDA è **normalizzato**, ossia calcolato al netto degli effetti derivanti da eventi o fattori straordinari, non ricorrenti o non rappresentativi dell'attività operativa ordinaria del Gruppo.

##### ADJUSTED EBITDA



L'**EBIT normalizzato**, invece, si è attestato a 27,3 milioni di euro, tenendo conto degli ammortamenti di ben 23 milioni di euro, associati principalmente alle registrazioni contabili dell'attivo fisso (infrastrutture) delle società di logistica integrata del Gruppo.

##### ADJUSTED EBIT



A livello di **risultato complessivo**, il processo di ottimizzazione contabile e finanziaria ha comportato l'individuazione e l'eliminazione di fattori straordinari aggiuntivi, includendo un *write-off*<sup>51</sup> di **14,6 milioni di euro** imputabile alla Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l. (SPGT). Da un punto di vista contabile, questo onere è stato registrato come "Proventi ed oneri finanziari" e viene riflesso come "Altri debiti" nella sezione dello Stato Patrimoniale.

L'impatto dell'onere della SPGT ha influenzato negativamente il risultato complessivo dell'esercizio finanziario 2022, generando una perdita di 11,1 milioni di euro.

<sup>51</sup> Il termine "write-off" si riferisce a un'azione contabile in cui una società riconosce che un determinato importo o attivo non può essere recuperato o realizzato, e quindi lo considera come una perdita o un costo da eliminare dai propri bilanci.

## ANALISI DELL'ONERE DI 14,6 MILIONI DI EURO A CARICO DELLA SPGT

Per comprendere meglio l'onere di 14.586.734 euro a carico della Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l. (di seguito "SPGT" o la "Società"), è importante ripercorrere l'intera vicenda.

Nel 1997, la SPGT ha ottenuto un'autorizzazione per la realizzazione di un deposito costiero nel Comune di Gioia Tauro. Per finanziare tale progetto, la Società ha beneficiato di un contributo di 11,2 milioni di euro in conformità alla Legge 488/92. Tuttavia, di tale importo, all'epoca furono erogati solo 7,5 milioni di euro (*importo in lire convertito in euro*).

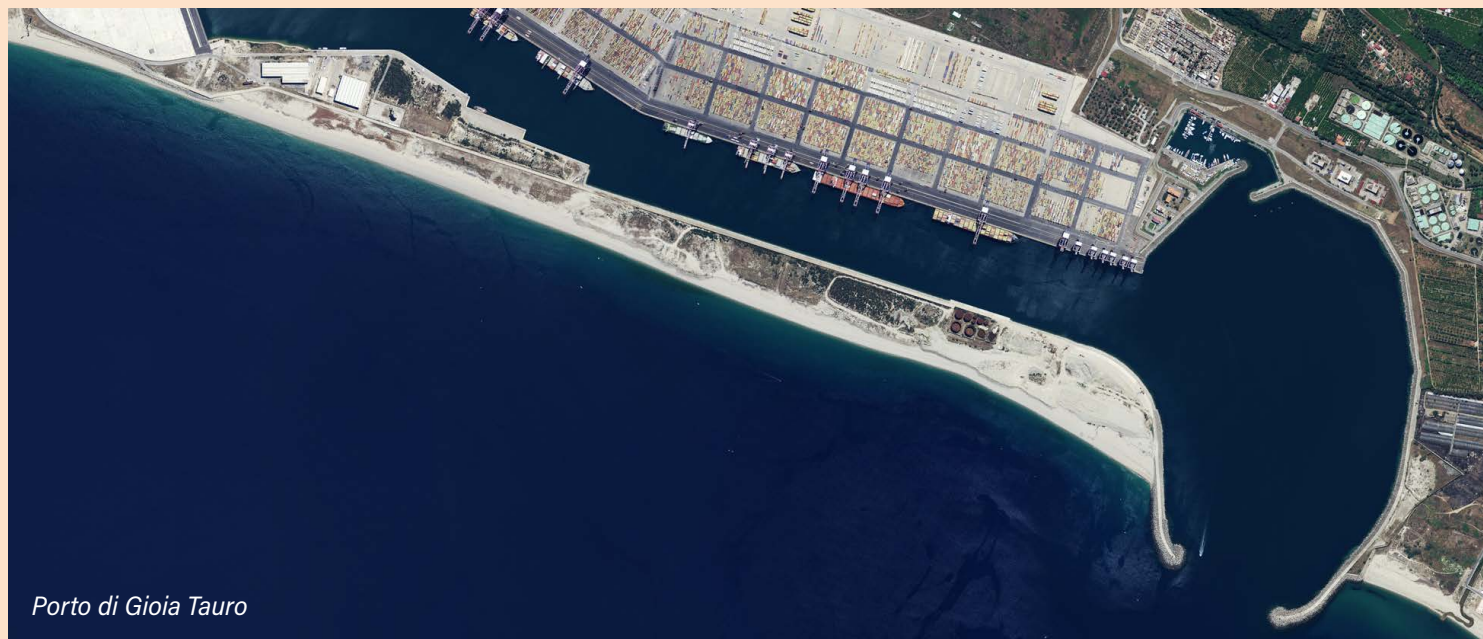
Il **2 marzo 2022**, la SPGT ha ricevuto una notifica di pagamento riguardante il recupero dei contributi stabiliti dalla Legge 488. Tale notifica è stata emessa in seguito alla decisione definitiva adottata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

È rilevante evidenziare che questa misura era stata inizialmente sospesa a seguito:

- ▶ delle istanze presentate dalla Società;
- ▶ della presentazione di un nuovo progetto economico-finanziario;
- ▶ degli incontri tra i rappresentanti della società e i funzionari del MISE nel maggio 2019.

A seguito della notifica del 2 marzo, la SPGT si è trovata **obbligata** ad iscrivere il debito verso il MISE. Considerando anche il fatto che **le aree destinate alla realizzazione del progetto sono ancora sotto il controllo dell'Autorità Portuale e non sono state restituite**, la Società ha constatato **l'impossibilità di completare il progetto**.

Questa situazione ha comportato anche la cessazione di qualsiasi causa di sospensione aggiuntiva della revoca della decisione, portando infine alla **liquidazione della SPGT**.



Porto di Gioia Tauro

## 4.1.2 Stato Patrimoniale Consolidato

Di seguito viene delineata un'analisi dettagliata della situazione patrimoniale, con una riclassificazione degli elementi che aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutario secondo le funzioni di esercizio, investimento e finanziamento. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari che valutano la **redditività del capitale investito** e la **solidità/equilibrio della struttura finanziaria**.

### ► STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CONSOLIDATO

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti Clienti	46.926.436	66.249.922
2	Debiti Fornitori	(119.928.111)	(152.181.969)
3	Magazzino	12.810.179	21.111.910
4	Crediti vs Imprese Collegate	24.139.409	16.693.257
5	Debiti Tributari	(46.850.541)	(51.419.319)
6	Altro attivo corrente	42.976.637	43.742.806
7	Altre passività correnti	(10.123.335)	(26.053.027)
<b>8</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(50.049.326)</b>	<b>(81.856.420)</b>
9	Immobilizzazioni Immateriali	49.162.164	48.342.827
10	Immobilizzazioni Materiali	181.790.840	169.561.407
11	Immobilizzazioni Finanziarie	2.552.112	7.870.998
12	Altri Crediti ad mlt	1.651.105	3.066.263
13	Altri Debiti ad mlt	(722.960)	(1.605.675)
14	Debiti tributari ad mlt	(2.094.556)	(929.383)
15	Fondo rischi	(26.059.048)	(27.309.593)
16	TFR	(2.313.653)	(2.623.191)
<b>17</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>153.916.678</b>	<b>114.517.233</b>
18	Posizione Finanziaria Netta a breve	(76.451.191)	(99.305.121)
19	Debiti ad mlt	57.822.749	49.319.163
<b>20</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(18.628.442)</b>	<b>(49.985.958)</b>
21	Riserve	159.117.040	162.263.369
22	Utili/Perdite portati a nuovo	(1.793.992)	(1.596.651)
23	Utili/Perdite correnti	222.073	(11.163.527)
24	Dividendi		
25	Capitale	15.000.000	15.000.000
26	Capitale e riserve di terzi		
<b>27</b>	<b>PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>172.545.121</b>	<b>164.503.191</b>

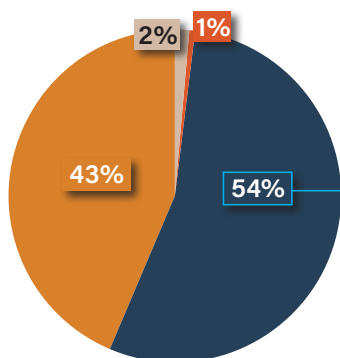


► **STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO - CONSOLIDATO**

#	ANNO	2021	2022
1	<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>235.156.221</b>	<b>228.841.495</b>
2	Immobilizzazioni immateriali	49.162.164	48.342.827
3	Immobilizzazioni materiali	181.790.840	169.561.407
4	Immobilizzazioni finanziarie/Altri crediti mlt	4.203.217	10.937.261
5	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>250.617.851</b>	<b>272.689.700</b>
6	Magazzino	12.810.179	21.111.910
7	Liquidità differite	114.042.482	126.685.985
8	Liquidità immediate	123.765.190	124.891.805
9	<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>485.774.073</b>	<b>501.531.195</b>
10	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>172.545.121</b>	<b>164.503.191</b>
11	Riserve	157.545.121	149.503.191
12	<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE</b>	<b>89.012.966</b>	<b>81.787.005</b>
13	<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>224.215.986</b>	<b>255.240.999</b>
14	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>485.774.073</b>	<b>501.531.195</b>

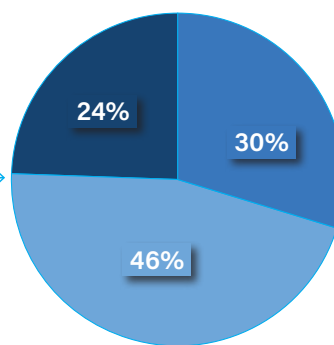
**ATTIVITÀ**

- ATTIVITÀ CORRENTI
- ATTIVO FISSO
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
- ALTRI CREDITI A MLT



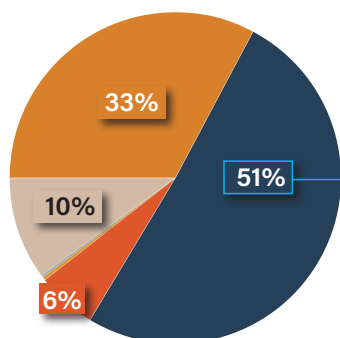
**ATTIVITÀ CORRENTI**

- LIQUIDITÀ
- CREDITI COMMERCIALI
- ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI



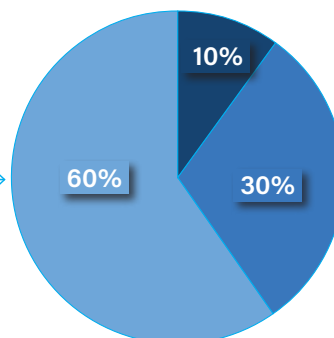
**PASSIVITÀ**

- PASSIVITÀ CORRENTI
- PATRIMONIO NETTO
- BANCHE A MLT
- FONDI DI ACCANTONAMENTO
- DEBITI VS IMPRESE CONT. E ALTRI A MLT
- DEBITI TRIBUTARI



**PASSIVITÀ CORRENTI**

- DEBITI VS FORNITORI
- ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI
- BANCHE A BREVE



#### 4.1.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

L'analisi dello stato patrimoniale evidenzia la **solidità finanziaria del Gruppo**, caratterizzata da un'elevata copertura delle passività correnti e un'adeguata liquidità per far fronte agli impegni di breve termine.

Le **attività correnti**, comprensive della liquidità, ammontano a 272,6 milioni di euro, mentre le passività correnti si attestano a 255,2 milioni di euro, determinando un indice di liquidità pari a 1,1 (*current ratio*). **Da segnalare che il Gruppo è in grado di coprire autonomamente le proprie passività correnti per un periodo di circa sei mesi grazie alle sole disponibilità liquide**, che ammontano a 124,8 milioni di euro. Questi dati testimoniano la **robusta posizione di cassa e l'assenza di rischi di liquidità**.

I **crediti commerciali** hanno registrato un incremento del 40% rispetto all'anno precedente, attestandosi a 66,2 milioni di euro. Analogamente, i **debiti commerciali** hanno registrato un aumento del 23,8%, raggiungendo 152,1 milioni di euro.

Tra le **passività correnti**, una voce rilevante è costituita dai **debiti tributari** a breve termine, che ammontano a 51,4 milioni di euro. Tali debiti includono accise riferite al mese di dicembre e l'Iva relativa ai mesi di novembre e dicembre di Ludoil Energia S.r.l., tempestivamente onorate alle rispettive scadenze.

Per quanto riguarda le altre voci, le **immobilizzazioni non finanziarie** si sono attestate a 217,9 milioni di euro nel 2022. Riguardo alle **passività consolidate**, si evidenzia un lieve aumento del **Fondo rischi ed oneri**, pari a 1,2 milioni di euro, che raggiungono così i 27,3 milioni di euro. Il fondo è principalmente costituito da accantonamenti di **oneri ambientali** effettuati nel tempo dalla *business unit* Logistica per le attività di bonifica ambientale nei depositi del Gruppo.

È importante notare che le passività consolidate, che includono componenti passive a medio lungo termine (mlt) per un totale di 81,7 milioni di euro, insieme al patrimonio netto pari a 164,5 milioni di euro, superano l'ammontare dell'attivo fisso ed a mlt termine, che è di 228,8 milioni di euro. Questa situazione mette in luce la solidità del Gruppo, il quale è in grado di **sostenere una parte delle posizioni attive a breve termine tramite le passività consolidate e il patrimonio netto**.

### 4.1.3 Indici e Cash Flow

Al fine di ottenere una visione completa della **situazione economico finanziaria** del Gruppo, di seguito si riportano i principali indicatori calcolati considerando la riclassificazione dei conti.

#### ► INDICI DI LIQUIDITÀ E SOLVIBILITÀ

#	ANNO	2021	2022
1	<b>Current ratio</b>	1,1	1,1
2	<b>DSO</b>	15,8	14,7
3	<b>Giorni medi Debiti vs Fornitori</b>	42,7	35,1
4	<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	26.401.865	17.448.701
5	<b>Margine di tesoreria</b>	13.591.686	-3.663.209
6	<b>Quoziente di tesoreria/Acid Test</b>	1,1	1,0

- 1. Current ratio.** Il Gruppo ha mantenuto un solido indice di liquidità corrente pari a 1,1 generando risorse finanziarie adeguate a soddisfare gli obblighi a breve termine durante l'anno.
- 2. DSO (Days Sales Outstanding - Giorni di incasso).** Nel 2021, il Gruppo aveva un DSO di 15,8 giorni, che è sceso a 14,7 giorni nel 2022. Tale dato evidenzia una riduzione del tempo medio necessario per incassare i crediti e indica un miglioramento dell'efficienza nella gestione del credito e nell'incasso dei pagamenti.
- 3. Giorni medi Debiti vs Fornitori.** Il periodo medio di pagamento ai fornitori è diminuito a 35,1 giorni nel 2022. La diminuzione indica un'ottimizzazione della gestione finanziaria durante l'anno, oltre a confermare l'instaurarsi di relazioni commerciali più solide con i fornitori.
- 4. Margine di disponibilità (CCN - Capitale Circolante Netto).** Nel 2022, il CCN è sceso a 17.448.701 euro. Questo valore rappresenta la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa dalle proprie attività operative, e la diminuzione è attribuibile esclusivamente al debito derivante dalla SPGT, come descritto nelle pagine precedenti, che ammonta a 14.586.734 euro.
- 5. Margine di tesoreria.** Il margine di tesoreria, che rappresenta la differenza tra l'attivo corrente (al netto delle rimanenze) e le passività correnti ha registrato un valore negativo di -3.663.209. Anche tale risultato è stato influenzato dall'onere a carico dalla SPGT. Nonostante il deterioramento del margine di tesoreria nel corso dell'anno, considerando che nel 2021 era pari a 13.591.686, il Gruppo ha dimostrato una notevole capacità di gestire i propri obblighi finanziari.
- 6. Quoziente di tesoreria (Acid Test).** Il quoziente di tesoreria ha registrato una diminuzione di 0,1 punti percentuali. Questo indicatore confronta l'attivo corrente (escludendo le rimanenze) con gli obblighi a breve termine.

► **INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

#	ANNO	2021	2022
1	Margine primario di struttura	-62.611.100	-64.338.304
2	Quoziente primario di struttura	0,73	0,72
3	Margine secondario di struttura	26.401.866	17.448.701
4	Quoziente secondario di struttura	1,11	1,08

- Margine primario di struttura.** Il margine primario di struttura ha subito un peggioramento nel 2022, principalmente a causa della riduzione dei mezzi propri.
- Quoziente primario di struttura.** Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto tra mezzi proprio e attivo consolidato, rispecchia la riduzione del margine primario di struttura.
- Margine secondario di struttura.** Il margine secondario di struttura si è attestato a 17.448.701. Questo indicatore considera la capacità dei mezzi propri e delle passività consolidate di coprire l'attivo fisso.
- Quoziente secondario di struttura.** Anch'esso in diminuzione, rispecchia l'andamento del margine secondario di struttura.

► **INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI**

#	ANNO	2021	2022
1	Quoziente di indebitamento complessivo	1,8	2,0
2	Quoziente di indebitamento finanziario	0,61	0,46

- Quoziente di indebitamento complessivo.** Il Gruppo ha aumentato il ricorso all'indebitamento complessivo nel 2022.
- Quoziente di indebitamento finanziario.** La diminuzione del quoziente evidenzia, invece, il minor ricorso alla leva finanziaria.

► **LEVA/CAPITALIZZAZIONE**

#	ANNO	2021	2022
1	Totale attivo / Patrimonio netto	2,82	3,05
2	Patrimonio netto / Debiti finanziari	1,64	2,20
3	Passività totali / Attivo totale	64%	67%
4	Patrimonio netto / Attivo totale	36%	33%

► **LEVA/CAPITALIZZAZIONE**

1. **Totale attivo / Patrimonio netto.** Il rapporto ha raggiunto 3,05 riflettendo l'aumento della leva complessiva.
2. **Patrimonio netto / Debiti finanziari.** Il rapporto è salito a 2,20 indicando una migliore leva finanziaria.
3. **Passività totali / Attivo totale.** Il rapporto è aumentato al 67%.
4. **Patrimonio netto / Attivo totale.** Il rapporto è diminuito al 33% nel 2022.

► **INDICI OPERATIVI**

#	ANNO	2021	2022	2022**
1	ROE	0,1%	-6,8%	1,9%
2	ROA	0,0%	-2,2%	0,7%
3	ROI	4,5%	5,4%	-
4	ROS	0,0%	-0,68%	0,21%

\*\* Al netto dell'effetto SPGT

Per una visione completa ed esaustiva dell'andamento operativo del Gruppo, gli **indici operativi**, che valutano l'efficienza, la produttività e la redditività di Ludoil lungo l'intera catena del valore, sono presentati anche al netto dell'onere di 14.586.734 euro imputabile alla Società Petrolifera Gioia Tauro (SPGT).

1. **ROE (Return on Equity - Redditività del Capitale Proprio).** Il ROE è sceso al -6,8% nel 2022. Tuttavia, quando si considera il risultato al netto dell'effetto SPGT, il ROE è pari a 1,9%.
2. **ROA (Return on Assets - Redditività degli Attivi).** Il ROA è sceso al -2,2%, ma al netto dell'effetto SPGT risulta aumentato al 0,7%.
3. **ROI (Return on Investment - Redditività degli Investimenti).** Il ROI è aumentato al 5,4%. Questo risultato evidenzia un rendimento estremamente positivo generato dall'impiego dei capitali investiti.
4. **ROS (Return on Sales - Redditività delle Vendite).** Il ROS è sceso al -0,68%, ma considerando l'effetto di SGPT, si attesta a 0,21%.

In generale, i risultati mostrano una performance operativa sfavorevole nel 2022. Tuttavia, al netto dell'onere di 14.586.734 euro generato dalla Società Petrolifera Gioia Tauro, si osserva un miglioramento nei rendimenti in linea con le aspettative e con il Piano Industriale del Gruppo.

► CASH FLOW

#	ANNO	2022
1	EBIT	27.319.075
2	Ammortamenti	23.000.365
3	EBITDA	50.319.440
4	Variazione CCN	31.807.094
5	CAPEX	(9.951.595)
6	Immobilizzazioni Finanziarie	(5.318.886)
7	Variazione crediti e debiti mlt non finanziari	(1.697.616)
8	Variazione Fondi	1.560.083
9	<b>Flusso di cassa della gestione caratteristica</b>	<b>66.718.520</b>
10	Gestione Finanziaria	(17.078.490)
11	Gestione straordinaria	(20.420.960)
12	Gestione Fiscale	(983.152)
13	Gestione Partecipazioni (dividendi netti)	0
14	Variazione Patrimonio Netto	3.121.597
15	<b>Flusso di cassa</b>	<b>31.357.515</b>
16	PFN iniziale	(18.628.442)
17	PFN finale	(49.985.958)
18	<b>Variazione PFN</b>	<b>31.357.516</b>

Il flusso di cassa generato dalla **gestione caratteristica** nel 2022 è stato positivo, ammontando a 66.7 milioni di euro e confermando la natura *cash positive* del Gruppo.

La **gestione finanziaria** e la **gestione straordinaria** hanno registrato flussi di cassa negativi, principalmente a causa dell'onere di **14.6 milioni di euro** relativo alla Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l.

Complessivamente, il **flusso di cassa** riflette una gestione finanziaria adeguata, con un saldo positivo.

Nelle pagine a seguire, sono presentati i bilanci riclassificati delle principali Società del Gruppo, al fine di offrire un'analisi approfondita delle loro situazioni economiche e finanziarie.

## 4.2 Ludoil Energia S.r.l.

### 4.2.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	RICAVI	1.033.221.618		1.564.224.686	
2	Delta rimanenze	519.148		8.289.920	
3	Altro	869.798		0	
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.034.610.564</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.572.514.606</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(984.302.357)	-95,14%	(1.518.760.669)	-96,58%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>50.308.207</b>	<b>4,86%</b>	<b>53.753.937</b>	<b>3,42%</b>
7	Costo del Personale	(1.818.357)	-0,18%	(2.315.013)	-0,15%
8	Servizi	(16.933.080)	-1,64%	(26.857.884)	-1,71%
9	Godimento beni di terzi	(775.138)	-0,07%	(476.902)	-0,03%
10	Oneri diversi di gestione	(5.302.941)	-0,51%	0	0,00%
<b>11</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>25.478.691</b>	<b>2,46%</b>	<b>24.104.138</b>	<b>1,53%</b>
12	Ammortamenti	(405.264)	-0,04%	(769.683)	-0,05%
<b>13</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>25.073.427</b>	<b>2,42%</b>	<b>23.334.455</b>	<b>1,48%</b>
14	Proventi ed Oneri finanziari	(437.444)	-0,04%	(1.258.052)	-0,08%
15	Partite straordinarie ed altro non gest. caratteristica	(14.004.550)	-1,35%	(17.008.607)	-1,08%
<b>16</b>	<b>EBT</b>	<b>10.631.433</b>	<b>1,03%</b>	<b>5.067.796</b>	<b>0,32%</b>
17	Imposte Correnti	(3.803.438)	-0,37%	(1.769.150)	-0,11%
18	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.		0,00%	(33.343)	0,00%
<b>19</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>6.827.995</b>	<b>0,66%</b>	<b>3.265.303</b>	<b>0,21%</b>
<b>20</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>7.233.259</b>		<b>4.034.986</b>	



## 4.2.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti Clienti	55.435.608	85.714.582
2	Debiti Fornitori	(107.872.352)	(147.946.977)
3	Magazzino	7.321.564	15.611.489
4	Crediti vs Imprese Controllanti	29.973.098	24.069.036
5	Crediti vs Imprese Collegate	5.199.669	7.878.699
6	Debiti vs imprese Controllanti		
7	Debiti vs imprese Collegate		
8	Debiti Tributari	(46.597.376)	(41.473.570)
9	Altro attivo corrente	25.558.250	20.513.677
10	Altre passività correnti	(88.586)	(1.803.405)
<b>11</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(31.070.125)</b>	<b>(37.436.469)</b>
12	Immobilizzazioni Immateriali	299.443	327.973
13	Immobilizzazioni Materiali	5.209.312	4.568.777
14	Immobilizzazioni Finanziarie	226.879	1.008.192
15	Altri Crediti ad mlt	243.779	548.779
16	Altri Debiti ad mlt	(722.960)	(769.981)
17	Crediti vs imprese Controllanti (mlt)	23.000.000	23.000.000
18	Debiti vs imprese Controllanti (mlt)		
19	Fondo rischi	(15.836)	(231.600)
20	TFR	(274.051)	(348.099)
<b>21</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>(3.103.559)</b>	<b>(9.332.428)</b>
22	Posizione Finanziaria Netta a breve	(57.701.324)	(65.869.258)
23	Debiti ad mlt	22.428.179	20.536.390
<b>24</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(35.273.145)</b>	<b>(45.332.868)</b>
25	Riserve	600.707	1.507.659
26	Utili/Perdite portati a nuovo	4.740.884	11.227.478
27	Utili/Perdite correnti	6.827.995	3.265.303
28	Dividendi		
29	Capitale	20.000.000	20.000.000
<b>30</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.169.586</b>	<b>36.000.440</b>

## 4.3 Sodeco S.r.l.

### 4.3.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	Ricavi	37.112.957		51.065.393	
2	Delta rimanenze				
3	Altro	205.832			
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>37.318.789</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.065.393</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(19.274.826)	-51,65%	(32.548.600)	-63,74%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>18.043.963</b>	<b>48,35%</b>	<b>18.516.793</b>	<b>36,26%</b>
7	Costo del Personale	(2.974.705)	-7,97%	(3.252.624)	-6,37%
8	Servizi	(8.568.978)	-22,96%	(6.012.300)	-11,77%
9	Godimento beni di terzi	(614.105)	-1,65%	(650.684)	-1,27%
10	Oneri diversi di gestione	(408.423)	-1,09%		0,00%
<b>11</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>5.477.752</b>	<b>14,68%</b>	<b>8.601.185</b>	<b>16,84%</b>
12	Ammortamenti	(3.274.296)	-8,77%	(3.328.057)	-6,52%
<b>13</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>2.203.456</b>	<b>5,90%</b>	<b>5.273.128</b>	<b>10,33%</b>
14	Proventi ed Oneri finanziari	291.321	0,78%	279.145	0,55%
15	Partite straordinarie ed altro non gest. Caratteristica	(1.035.572)	-2,77%	(7.161.887)	-14,02%
<b>16</b>	<b>EBT</b>	<b>1.459.205</b>	<b>3,91%</b>	<b>(1.609.614)</b>	<b>-3,15%</b>
17	Imposte Correnti	(741.005)	-1,99%	(1.152.186)	-2,26%
18	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	24.000	0,06%	954.282	1,87%
<b>19</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>742.200</b>	<b>1,99%</b>	<b>(1.807.518)</b>	<b>-3,54%</b>
<b>20</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>4.016.496</b>		<b>1.520.539</b>	

## 4.3.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti Clienti	4.980.375	15.024.825
2	Debiti Fornitori	(21.962.117)	(27.538.418)
3	Magazzino	0	
4	Debiti Tributari	0	
5	Altro attivo corrente	31.872.554	34.032.843
6	Altre passività correnti	(2.165.357)	(2.581.098)
<b>7</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>12.725.455</b>	<b>18.938.152</b>
8	Immobilizzazioni Immateriali	1.250.682	868.538
9	Immobilizzazioni Materiali	47.551.216	45.318.518
10	Immobilizzazioni Finanziarie	98.349.298	95.134.991
11	Altri Crediti ad mlt	27.826	54.324
12	Altri Debiti ad mlt	(1.386.484)	(929.383)
13	Debiti vs imprese Controllanti (mlt)		
14	Fondo rischi	(14.467.850)	(14.796.983)
15	TFR	(664.394)	(754.711)
<b>16</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>143.385.749</b>	<b>143.833.446</b>
17	Posizione Finanziaria Netta a breve	(4.002.585)	5.169.786
18	Debiti ad mlt	10.112.519	3.054.028
<b>19</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>6.109.934</b>	<b>8.223.814</b>
20	Riserve	143.060.697	143.202.032
21	Utili/Perdite portati a nuovo	(6.630.482)	(5.888.282)
22	Utili/Perdite correnti	742.200	(1.807.518)
23	Dividendi		
24	Capitale	103.400	103.400
<b>25</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>137.275.815</b>	<b>135.609.632</b>

## 4.4 Petroli Investimenti S.p.A.

### 4.4.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	Ricavi	4.658.344		4.341.902	
2	Delta rimanenze				
3	Altro	2.256			
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.660.600</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.341.902</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(34.999)	-0,75%	(234.246)	-5,40%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>4.625.601</b>	<b>99,25%</b>	<b>4.107.656</b>	<b>94,60%</b>
7	Costo del Personale	(1.694.892)	-36,37%	(2.025.032)	-46,64%
8	Servizi	(1.471.981)	-31,58%	(1.341.126)	-30,89%
9	Oneri diversi di gestione	(45.773)	-0,98%		0,00%
<b>10</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>1.412.955</b>	<b>30,32%</b>	<b>741.498</b>	<b>17,08%</b>
11	Ammortamenti	(10.312.153)	-221,26%	(10.393.376)	-239,37%
<b>12</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>(8.899.198)</b>	<b>-190,95%</b>	<b>(9.651.878)</b>	<b>-222,30%</b>
13	Proventi ed Oneri finanziari	(36.669)	-0,79%	(105.198)	-2,42%
14	Partite straordinarie ed altro non gest. Caratteristica	(1.017.747)	-21,84%	(480.436)	-11,07%
<b>15</b>	<b>EBT</b>	<b>(9.953.614)</b>	<b>-213,57%</b>	<b>(10.237.512)</b>	<b>-235,78%</b>
16	Imposte Correnti		0,00%		0,00%
17	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	2.366.411	50,77%	2.351.383	54,16%
<b>18</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(7.587.203)</b>	<b>-162,79%</b>	<b>(7.886.129)</b>	<b>-181,63%</b>
<b>19</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>2.724.950</b>		<b>2.507.247</b>	

## 4.4.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti a breve	6.398.404	8.615.300
2	Debiti a breve non bancari	(5.776.453)	(6.124.565)
3	Magazzino		
4	Altro attivo corrente	2.375.341	2.396.436
5	Altre passività correnti		
<b>6</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>2.997.292</b>	<b>4.887.171</b>
7	Immobilizzazioni Immateriali	1.416	980
8	Immobilizzazioni Materiali	66.170.324	55.933.430
9	Immobilizzazioni Finanziarie		
10	Altri Crediti ad mlt	4.578	4.578
11	Debiti ad mlt non bancari	(700.000)	
12	Fondi rischi	(71.230)	
13	TFR	(262.083)	(205.523)
<b>14</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>68.140.297</b>	<b>60.620.636</b>
15	Posizione Finanziaria Netta a breve	(499.286)	(132.818)
16	Debiti ad mlt vs Banche		
<b>17</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(499.286)</b>	<b>(132.818)</b>
18	Riserve	83.823.869	83.823.869
19	Utili/Perdite portati a nuovo	(11.009.283)	(18.596.486)
20	Utili/Perdite correnti	(7.587.203)	(7.886.129)
21	Dividendi		
22	Capitale	3.412.200	3.412.200
23	Capitale e riserve di terzi		
<b>24</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>68.639.583</b>	<b>60.753.454</b>

## 4.5 Gala Logistica S.r.l.

### 4.5.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	Ricavi	5.697.065		8.187.114	
2	Delta rimanenze				
3	Altro	70			
4	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.697.135</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.187.114</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(106.327)	-1,87%	(96.912)	-1,18%
6	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>5.590.808</b>	<b>98,13%</b>	<b>8.090.202</b>	<b>98,82%</b>
7	Costo del Personale	(818.319)	-14,36%	(1.828.993)	-22,34%
8	Servizi	(2.296.703)	-40,31%	(3.462.938)	-42,30%
9	Oneri diversi di gestione	(39.680)	-0,70%		0,00%
10	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>2.436.106</b>	<b>42,76%</b>	<b>2.798.271</b>	<b>34,18%</b>
11	Ammortamenti	(1.919.263)	-33,69%	(2.178.121)	-26,60%
12	<b>EBIT - MON</b>	<b>516.843</b>	<b>9,07%</b>	<b>620.150</b>	<b>7,57%</b>
13	Proventi ed Oneri finanziari	4.440	0,08%	(1.238)	-0,02%
14	Partite straordinarie ed altro non gest. Caratteristica	(11.370)	-0,20%	(124.197)	-1,52%
15	<b>EBT</b>	<b>509.913</b>	<b>8,95%</b>	<b>494.715</b>	<b>6,04%</b>
16	Imposte Correnti	(59.244)	-1,04%	(82.006)	-1,00%
17	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	(103.006)	-1,81%	(132.399)	-1,62%
18	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>347.663</b>	<b>6,10%</b>	<b>280.310</b>	<b>3,42%</b>
19	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>2.266.926</b>		<b>2.458.431</b>	

## 4.5.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti a breve	3.288.692	5.636.528
2	Debiti a breve non bancari	(3.452.803)	(2.381.560)
3	Altro attivo corrente	4.632.953	4.959.123
4	Altre passività correnti	(4.125.000)	(3.801.128)
<b>5</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>343.842</b>	<b>4.412.963</b>
6	Immobilizzazioni Immateriali	101.137	105.945
7	Immobilizzazioni Materiali	20.174.960	18.573.212
8	Immobilizzazioni Finanziarie		
9	Altri Crediti ad mlt	63.139	12.475
10	Debiti ad mlt non bancari		
11	Fondi rischi	(6.814.588)	(6.814.588)
12	TFR	(12.139)	(15.692)
<b>13</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>13.856.351</b>	<b>16.274.315</b>
14	Posizione Finanziaria Netta a breve	(7.031.914)	(4.894.261)
15	Debiti ad mlt		
<b>16</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(7.031.914)</b>	<b>(4.894.261)</b>
17	Riserve	15.540.602	15.557.986
18	Utili/Perdite portati a nuovo		330.280
19	Utili/Perdite correnti	347.663	280.310
20	Dividendi		
21	Capitale	5.000.000	5.000.000
22	Capitale e riserve di terzi		
<b>23</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>20.888.265</b>	<b>21.168.576</b>

## 4.6 Meridionale Petroli S.r.l.

### 4.6.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	Ricavi	5.460.198		5.882.253	
2	Delta rimanenze	-3.709			
3	Altro	248.250			
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.704.739</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.882.253</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(22.657)	-0,40%	(38.763)	-0,66%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>5.682.082</b>	<b>99,60%</b>	<b>5.843.490</b>	<b>99,34%</b>
7	Costo del Personale	(1.676.682)	-29,39%	(1.977.647)	-33,62%
8	Servizi	(967.865)	-16,97%	(911.480)	-15,50%
9	Oneri diversi di gestione	(343.766)	-6,03%		0,00%
<b>10</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>2.693.769</b>	<b>47,22%</b>	<b>2.954.363</b>	<b>50,23%</b>
11	Ammortamenti	(347.874)	-6,10%	(403.074)	-6,85%
<b>12</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>2.345.895</b>	<b>41,12%</b>	<b>2.551.289</b>	<b>43,37%</b>
13	Proventi ed Oneri finanziari	252.658	4,43%	241.442	4,10%
14	Partite straordinarie ed altro non gest. Caratteristica	(26.402)	-0,46%	(4.081.660)	-69,39%
<b>15</b>	<b>EBT</b>	<b>2.572.151</b>	<b>45,09%</b>	<b>(1.288.929)</b>	<b>-21,91%</b>
16	Imposte Correnti	(847.561)	-14,86%	(856.399)	-14,56%
17	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.		0,00%	974.454	16,57%
<b>18</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.724.590</b>	<b>30,23%</b>	<b>(1.170.874)</b>	<b>-19,91%</b>
<b>19</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>2.072.464</b>		<b>(767.800)</b>	



## 4.6.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti a breve	12.375.210	15.216.338
2	Debiti a breve non bancari	(3.614.846)	(3.392.111)
3	Altro attivo corrente	88.661	57.283
4	Altre passività correnti	(252.261)	(3.261)
<b>5</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>8.596.764</b>	<b>11.878.249</b>
6	Immobilizzazioni Immateriali	8.688	13.958
7	Immobilizzazioni Materiali	3.204.755	3.578.059
8	Immobilizzazioni Finanziarie	4.060.227	1
9	Altri Crediti ad mlt		
10	Debiti ad mlt non bancari		
11	Fondi rischi	(3.060.544)	(3.060.544)
12	TFR	(996.826)	(1.149.088)
<b>13</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>11.813.064</b>	<b>11.260.635</b>
14	Posizione Finanziaria Netta a breve	(915.803)	(297.359)
15	Debiti ad mlt		
<b>16</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(915.803)</b>	<b>(297.359)</b>
17	Riserve	1.467.263	1.611.487
18	Utili/Perdite portati a nuovo	5.537.014	7.117.381
19	Utili/Perdite correnti	1.724.590	(1.170.874)
20	Dividendi		
21	Capitale	4.000.000	4.000.000
22	Capitale e riserve di terzi		
<b>23</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.728.867</b>	<b>11.557.994</b>

## 4.7 Iperstaroil S.r.l.

### 4.7.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	RICAVI	209.071.873		344.900.512	
2	Delta rimanenze				
3	Altro	370.846			
4	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>209.442.719</b>	<b>100,00%</b>	<b>344.900.512</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(200.739.366)	-95,84%	(326.275.509)	-94,60%
6	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>8.703.353</b>	<b>4,16%</b>	<b>18.625.003</b>	<b>5,40%</b>
7	Costo del Personale	(383.398)	-0,18%	(19.658)	-0,01%
8	Servizi	(2.941.328)	-1,40%	(5.324.368)	-1,54%
9	Godimento beni di terzi	(743.042)	-0,35%	(842.579)	-0,24%
10	Oneri diversi di gestione	(54.379)	-0,03%		0,00%
11	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>4.581.206</b>	<b>2,19%</b>	<b>12.438.398</b>	<b>3,61%</b>
12	Ammortamenti	(4.462.420)	-2,13%	(4.716.417)	-1,37%
13	<b>EBIT - MON</b>	<b>118.786</b>	<b>0,06%</b>	<b>7.721.981</b>	<b>2,24%</b>
14	Proventi ed Oneri finanziari	52	0,00%	(1.694.598)	-0,49%
15	Partite straordinarie ed altro non gest. caratteristica		0,00%	40.502	0,01%
16	<b>EBT</b>	<b>118.838</b>	<b>0,06%</b>	<b>6.067.885</b>	<b>1,76%</b>
17	Imposte Correnti	(57.836)	-0,03%	(4.525.500)	-1,31%
18	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.		0,00%		0,00%
19	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>61.002</b>	<b>0,03%</b>	<b>1.542.385</b>	<b>0,45%</b>
20	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>4.523.422</b>		<b>6.258.802</b>	

## 4.7.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti Clienti	4.907.272	6.363.442
2	Debiti Fornitori	(11.776.739)	(29.072.259)
3	Magazzino	5.477.643	5.489.449
4	Crediti vs Imprese Controllanti		
5	Debiti vs imprese Controllanti	(64.644.330)	(39.168.926)
6	Debiti Tributari	(60.190)	(4.129.657)
7	Altro attivo corrente	1.757.198	551.403
8	Altre passività correnti	(33.800)	(1.608.469)
<b>9</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>(64.372.946)</b>	<b>(61.575.017)</b>
10	Immobilizzazioni Immateriali	47.459.321	46.631.905
11	Immobilizzazioni Materiali	19.595.359	19.966.723
12	Immobilizzazioni Finanziarie		3.209.807
13	Altri Crediti ad mlt	781.800	2.394.300
14	Altri Debiti ad mlt		
15	Debiti vs soci (mlt)		
16	Fondo rischi		(770.354)
17	TFR	(2.188)	0
<b>18</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>3.461.346</b>	<b>9.857.364</b>
19	Posizione Finanziaria Netta a breve	(7.258.951)	(29.063.476)
20	Debiti ad mlt		25.728.745
<b>21</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(7.258.951)</b>	<b>(3.334.731)</b>
22	Riserve	10.649.295	10.591.759
23	Utili/Perdite portati a nuovo		57.951
24	Utili/Perdite correnti	61.002	1.542.385
25	Dividendi		
26	Capitale	10.000	1.000.000
<b>27</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.720.297</b>	<b>13.192.095</b>

### \* CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Per l'esercizio finanziario 2022, Iperstaroil pagherà un importo di 2.662.324 euro per l'imposta del *contributo di solidarietà*. Tale obbligazione fiscale sarà adempiuta nel corso del 2023.

## 4.8 Raco S.r.l.

### 4.8.1 Conto Economico

#	ANNO	2021	%	2022	%
1	Ricavi	10.899.555		15.477.649	
2	Delta rimanenze	(15.577)			
3	Altro	69.459			
<b>4</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.953.437</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.477.649</b>	<b>100,00%</b>
5	Costo del Venduto	(3.001.628)	-27,40%	(1.027.285)	-6,64%
<b>6</b>	<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>7.951.809</b>	<b>72,60%</b>	<b>14.450.364</b>	<b>93,36%</b>
7	Costo del Personale	(978.508)	-8,93%	(1.301.313)	-8,41%
8	Servizi	(4.560.303)	-41,63%	(4.986.657)	-32,22%
9	Godimenti beni di terzi	(1.232.979)	-11,26%	(1.236.202)	-7,99%
10	Oneri diversi di gestione	(90.470)	-0,83%		0,00%
<b>11</b>	<b>EBITDA - MOL</b>	<b>1.089.549</b>	<b>9,95%</b>	<b>6.926.192</b>	<b>44,75%</b>
12	Ammortamenti	(685.074)	-6,25%	(752.316)	-4,86%
<b>13</b>	<b>EBIT - MON</b>	<b>404.475</b>	<b>3,69%</b>	<b>6.173.876</b>	<b>39,89%</b>
14	Proventi ed Oneri finanziari	(2.608)	-0,02%	(87)	0,00%
15	Partite straordinarie ed altro non gest. Caratteristica		0,00%	(9.749)	-0,06%
<b>16</b>	<b>EBT</b>	<b>401.867</b>	<b>3,67%</b>	<b>6.164.040</b>	<b>39,83%</b>
17	Imposte Correnti	(233.416)	-2,13%	(1.778.253)	-11,49%
18	Imposte differite, anticipate e/o esercizi prec.	92.028	0,84%	(199.532)	-1,29%
<b>19</b>	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>260.479</b>	<b>2,38%</b>	<b>4.186.255</b>	<b>27,05%</b>
<b>20</b>	<b>CASH FLOW PRIMORDIALE</b>	<b>945.553</b>		<b>4.938.571</b>	

## 4.8.2 Stato Patrimoniale

#	ANNO	2021	2022
1	Crediti a breve	2.220.141	3.773.030
2	Debiti fornitori	(2.291.086)	(2.413.228)
3	Magazzino	7.263	7.263
4	Debiti tributari	(32.782)	(1.584.981)
5	Altro attivo corrente	2.584.471	2.666.263
6	Altre passività correnti	(319.553)	(321.849)
<b>7</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>2.168.454</b>	<b>2.126.498</b>
8	Immobilizzazioni Immateriali	3.003	235.719
9	Immobilizzazioni Materiali	4.785.343	6.362.732
10	Immobilizzazioni Finanziarie		
11	Altri Crediti ad mlt		11.000
12	Altri Debiti ad mlt	(8.072)	
13	Debiti vs imprese controllanti (mlt)		
14	Fondi rischi		
15	TFR	(101.972)	(149.491)
<b>16</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>6.846.756</b>	<b>8.586.458</b>
17	Posizione Finanziaria Netta a breve	(835.494)	(3.282.050)
18	Debiti ad mlt		
<b>19</b>	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(835.494)</b>	<b>(3.282.050)</b>
20	Riserve	7.409.358	7.409.361
21	Utili/Perdite portati a nuovo	2.413	262.892
22	Utili/Perdite correnti	260.479	4.186.255
23	Dividendi		
24	Capitale	10.000	10.000
<b>25</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.682.250</b>	<b>11.868.508</b>



# PIANO STRATEGICO 2023-2027

<b>5.1</b>	<b>A Roadmap for Progress</b>	<b>120</b>
5.1.1	Obiettivi del Piano 2023-2027	120
5.1.2	Pilastri strategici del Piano	121
A.	Espansione e consolidamento del core business	121
B.	Diversificazione nelle energie rinnovabili	123
<b>5.2</b>	<b>La Strategia di Investimento Green</b>	<b>124</b>
5.2.1	Luce S.p.A. guida il Gruppo verso nuovi orizzonti industriali	124
5.2.2	Luce WTV Hub	125
5.2.3	Verso una circolarità completa: biometano e bio compost come risorsa	126
A.	Il processo di trasformazione dei rifiuti in biometano	126
B.	Il processo di trasformazione dei rifiuti in bio compost	126
5.2.4	Biometano e Decreto italiano sui biocarburanti: impatti e opportunità	127
→	Biometano: flussi e ricavi	128
5.2.5	L'idrogeno e la produzione di energia elettrica	129
C.	Il processo di trasformazione dei rifiuti in idrogeno	129
D.	Il processo di trasformazione dei rifiuti in elettricità	129

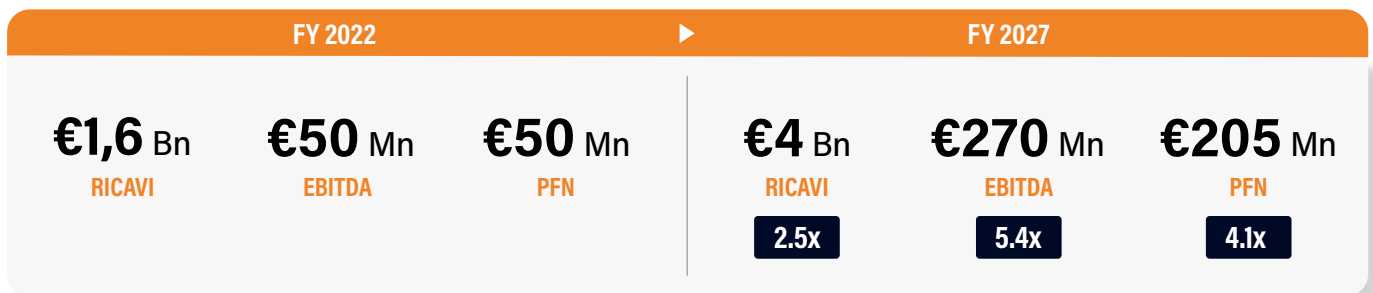
# 5.1 A Roadmap for Progress

## 5.1.1 Obiettivi del Piano 2023-2027

Nel 2022, Ludoil ha presentato un nuovo Piano Industriale che stabilisce obiettivi ambiziosi sia nell'ambito economico-finanziario che della sostenibilità. Valido per il quinquennio 2023-2027, il Piano è stato concepito in completa sintonia con gli standard ambientali, sociali e di governance definiti nella Politica ESG del Gruppo.

Da un punto di vista **economico** l'obiettivo è aumentare di oltre 2 volte i ricavi e 5 volte l'Ebitda. **In materia di sostenibilità**, invece, Ludoil punta ad essere tra gli attori principali della transizione energetica del Paese, con investimenti *ESG compliant* che contribuiranno allo sviluppo e alla crescita socio-economica delle comunità in cui il Gruppo opera.

Gli obiettivi sono interconnessi e allineati ad una prospettiva *forward-looking* che ha come traguardo finale la **conversione industriale** del Gruppo verso una nuova *value chain* a zero emissioni. In questa prospettiva, il Piano rappresenta *un ulteriore step a breve termine*<sup>52</sup> per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi di medio-lungo periodo, mantenendo il focus sulla creazione di valore sostenibile per gli stakeholder.



<sup>52</sup> Avendo raggiunto in anticipo gli obiettivi del Piano Industriale 2020-2025, Ludoil ha presentato un nuovo Piano contraddistinto sempre da obiettivi a breve termine (= *diversificazione nelle energie rinnovabili*), di fondamentale importanza per consolidare la fiducia degli stakeholder fornendo una direzione chiara e specifica per le azioni immediate. Inoltre, gli obiettivi di breve termine fungono da indicatori di progresso verso gli obiettivi di lungo periodo (= *value chain a zero emissioni*).





## 5.1.2 Pilastri strategici del Piano

- A. Espansione e consolidamento del core business<sup>53</sup>** sfruttando nuovi canali di vendita e nicchie di mercato con elevato potenziale di crescita, come l'aviazione, il bunker e il bitume.
- B. Diversificazione nelle energie rinnovabili** utilizzando i ricavi del core business per finanziare i nuovi progetti verdi, con focus sulla trasformazione dei rifiuti in prodotti decarbonizzati.

I pilastri strategici saranno perseguiti secondo una logica di piena integrazione tra gli asset gestiti<sup>54</sup> e i nuovi investimenti nelle energie rinnovabili, con l'intento di generare valore cogliendo le **opportunità della transizione energetica**.

Un esempio di integrazione e sinergia tra asset e prodotti decarbonizzati è l'inserimento del gasolio HVO (*Hydrogenated Vegetable Oil*) nel portafoglio dei prodotti stoccati e venduti dal Gruppo: Ludoil ha condotto analisi specifiche nei suoi stabilimenti logistici, per trasformare alcuni serbatoi di carburante in serbatoi di biocarburante avanzato, in cui è possibile immagazzinare sia prodotti miscelati (diesel con quota di biodiesel) che puri (biodiesel 100% puro).

### A. ESPANSIONE E CONSOLIDAMENTO DEL CORE BUSINESS

La strategia pianificata per il core business prevede **l'aumento di volumi e margini nel segmento petrolifero** fino al raggiungimento di un *plateau*, a cui seguirà un trend di decrescita a favore del segmento green. L'obiettivo sarà perseguito attraverso: i) un maggiore livello di integrazione lungo la catena del valore; ii) l'ottimizzazione degli acquisti; iii) lo sviluppo di nuovi canali di vendita.

#### INTEGRAZIONE LUNGO LA CATENA

Sostituzione graduale dei servizi di stoccaggio per conto terzi con la vendita diretta nei mercati finali (*wholesale e retail*).

Partnership con importanti bioraffinerie per aumentare la marginalità nella vendita di biocarburanti e altri prodotti green.

#### OTTIMIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI

Ottimizzazione delle fasi di approvvigionamento con (i) l'acquisto di navi cisterna di minori dimensioni e (ii) l'istituzione di linee di credito dedicate, al fine di aumentare la rotazione dei depositi.

Espansione in mercati di nicchia in forte crescita, come l'aviazione, il bunker e il bitume.

#### SVILUPPO CANALI DI VENDITA

Acquisizione di due nuove reti di stazioni di servizio.

Revamping delle stazioni di servizio attuali per offrire una gamma completa di carburanti, biocarburanti e servizi per la mobilità elettrica.

<sup>53</sup> Attualmente, il core business di Ludoil è incentrato sulla logistica (scarico e stoccaggio) e sulla vendita di prodotti energetici, in prevalenza petroliferi.

<sup>54</sup> Gli asset Ludoil - depositi costieri, piattaforma offshore, oleodotti - garantiscono *stabilità* nella fornitura di carburanti e biocarburanti e *flessibilità* nella loro distribuzione. Sono un punto di riferimento a livello nazionale nel settore energetico e conferiscono un significativo vantaggio competitivo.

## A. ESPANSIONE E CONSOLIDAMENTO DEL CORE BUSINESS

La strategia del core business è stata dettagliatamente definita in una *roadmap funzionale* che consentirà di tenere sotto controllo le operazioni per ciascun canale di vendita e di effettuare eventuali correzioni di rotta durante l'implementazione del Piano.

Figura 5.1.1 Core business - Driver strategici per canale di vendita (volumi annuali in kton)

CANALE	PRODOTTI	DRIVER STRATEGICI	2022	2027	Δ kton
<b>Rete</b>	BENZINA DIESEL BIODIESEL HVO	Aumento dell'erogato delle reti interne, attraverso prodotti e servizi all'avanguardia, insieme a una <i>strategia di pricing</i> aggressiva, supportata dall'integrazione della logistica con la distribuzione.	296	546	+250
<b>Extra rete</b>	BENZINA DIESEL BIODIESEL HVO	Incremento delle vendite verso retisti <sup>55</sup> medio-grandi, sfruttando le basi logistiche del Gruppo che sono posizionate in maniera strategica e capillare su tutto il territorio nazionale.	498	1.985	+1487
<b>Bunker</b>	GASOLIO HSFO VLSFO	Potenziamento degli accordi commerciali con grandi compagnie di trasporto marittimo, puntando ad aumentare la quota di VLSFO <sup>56</sup> ( <i>Very Low Sulphur Fuel Oil</i> ) nel mix dei prodotti stoccati e venduti.	179	240	+61
<b>Aviazione</b>	JET FUEL SAF	Aumento dei volumi complessivi movimentati presso il deposito di Civitavecchia, sfruttando l'oleodotto che collega l'hub con l'aeroporto di Fiumicino per instaurare nuovi rapporti commerciali.	280	375	+95
<b>Bitume</b>	BITUME	Continuazione del progetto <i>ship-to-truck</i> <sup>57</sup> , in sinergia con le autorità portuali di Civitavecchia, per soddisfare l'aumento della domanda del PNRR sulla rete infrastrutturale italiana.	1	40	+39

Figura 5.1.2 Core business - Driver strategici per prospettive di mercato

CANALE	PROSPETTIVE DI MERCATO	DRIVER STRATEGICI
<b>Rete</b>	Regolamenti UE sulle emissioni di CO <sub>2</sub> ▼	Diversificazione del portafoglio dei prodotti venduti con <b>biocarburanti</b> , tra cui il biometano e l'idrogeno, e installazione di <b>colonnine di ricarica</b> nelle reti Ludoil.
<b>Extrarete</b>	Phase out dell'UE dal gas russo ▼	
	Phase out dei motori a combustione ▲▼	
<span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: black; margin-right: 5px;"></span> GIÀ ATTIVI NEL BUSINESS <span style="display: inline-block; width: 15px; height: 10px; background-color: orange; margin-right: 5px;"></span> NUOVO BUSINESS <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-left: 1px solid green; border-right: 1px solid red; margin-right: 5px;"></span> AUMENTO DOMANDA <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-left: 1px solid red; border-right: 1px solid green; margin-right: 5px;"></span> RIDUZIONE DOMANDA <span style="display: inline-block; width: 10px; height: 10px; border-left: 1px solid green; border-right: 1px solid red; margin-right: 5px;"></span> CAMBIAMENTO MIX PRODOTTI		

<sup>55</sup> I retisti sono imprenditori indipendenti che gestiscono le cosiddette *pompe bianche*, ossia impianti di distribuzione carburante che non sono affiliati a nessuna delle principali compagnie petrolifere. Questi punti di rifornimento sono anche conosciuti come impianti *no logo*.

<sup>56</sup> Il VLSFO (Very Low Sulphur Fuel Oil) è un tipo di carburante marino a basso contenuto di zolfo - inferiore allo 0,5%.

<sup>57</sup> Il termine *ship-to-truck* si riferisce a una modalità di scarico di petroliere in cui il trasferimento avviene direttamente dalla nave al camion.

**FIG. 5.1.2 CORE BUSINESS - DRIVER STRATEGICI PER PROSPETTIVE DI MERCATO**

CANALE	PROSPETTIVE DI MERCATO	DRIVER STRATEGICI
<b>Bunker</b>	Leggi internazionali su contenuto di zolfo ▲▼	Utilizzo sinergico e combinato dei (i) depositi costieri per la fase di stoccaggio e del (ii) Terminal Bunker per la vendita, concentrandosi su <b>VLSFO sostenibile</b> .
	Leggi internazionali su ormeggio nei porti ▲▼	
	Economia globale e commercio internazionale ▲	
<b>Aviazione</b>	Espansione Aeroporto di Fiumicino (Pista 4) ▲	Seguire il trend in aumento della quota di carburante sostenibile ( <b>SAF</b> ), capitalizzando appieno il <i>link</i> diretto Civitavecchia-Fiumicino.
	Aumento dei voli commerciali ▲	
<b>Bitume</b>	Progetti PNRR e PNC sulle infrastrutture stradali ▲	Continuare il progetto di scarico <i>ship-to-truck</i> e convertire, con un investimento dedicato, alcuni serbatoi dei depositi per lo stoccaggio del bitume.
<b>Biometano</b>	Strategia nazionale sulla transizione verde ▲	Implementazione di un hub di trasformazione rifiuti per la produzione di biometano da immettere nella rete nazionale SNAM, con annessa strategia per i CIC.
	Regimi nazionali di incentivazione ▲	

GIÀ ATTIVI NEL BUSINESS   
  NUOVO BUSINESS   
  AUMENTO DOMANDA   
  RIDUZIONE DOMANDA   
  CAMBIAMENTO MIX PRODOTTI

**B. DIVERSIFICAZIONE NELLE ENERGIE RINNOVABILI**

La sfida della decarbonizzazione colloca le energie rinnovabili al centro del nuovo Piano Industriale. L'obiettivo è ridurre le emissioni derivanti dalle attività del Gruppo, nonché quelle generate dall'utilizzo dei prodotti energetici erogati, in armonia con i target di transizione energetica auspicati dalla Commissione Europea e dal Paese.

Per raggiungere uno scenario di *zero emissioni*, Ludoil si è trovata nell'immediata necessità non solo di rielaborare la sua catena del valore per i prossimi anni, fino ad oggi fortemente influenzata dalle attività nel comparto petrolifero, ma ha dovuto pianificare interventi specifici per: (i) trasformare le proprie infrastrutture - principalmente depositi e oleodotti - in hub di stoccaggio per prodotti avanzati e sostenibili, (ii) adattare le proprie operazioni, logistiche e commerciali, alle nuove richieste del mercato e dell'ambiente, (iii) e discernere come nuovi investimenti nelle energie rinnovabili potessero figurare non solo come una diversificazione dell'operato del Gruppo, bensì come un'autentica **strategia di integrazione** per scardinare un modello di business lineare con uno circolare.

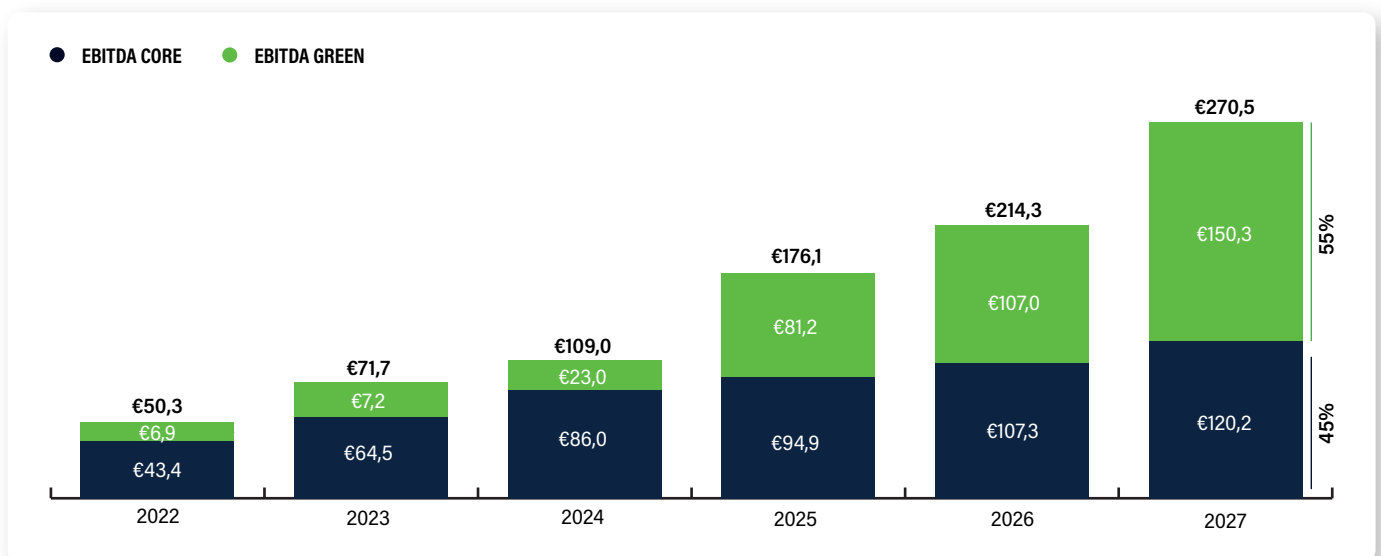
Tenendo conto delle considerazioni appena espresse, il Gruppo ha ratificato una strategia di investimento per il periodo 2023-2027 che delinea un percorso di *asset development* incentrato su settori della *green economy* che siano (i) ad **alta marginalità** e (ii) **sinergici** con il *know how* logistico e commerciale del Gruppo e delle sue *persone*. Di conseguenza, oltre a iniziative di efficientamento energetico, come l'installazione di impianti fotovoltaici per la generazione di energia elettrica, da sviluppare in tutti gli edifici, le infrastrutture logistiche e la rete di distribuzione, Ludoil ha identificato nel **settore dei rifiuti** - nel campo della gestione e della trasformazione del rifiuto - un'opportunità unica per la produzione di biocarburanti da matrici organiche e inorganiche, promuovendo simultaneamente un modello di business circolare basato sull'utilizzo consapevole delle risorse. Nelle pagine successive, viene dedicata una sezione di approfondimento agli investimenti nel settore dei rifiuti, finalizzati alla creazione del **Luce Waste-to-Value Hub**: un innovativo polo di valorizzazione e produzione di energia pulita, che si distinguerà come uno dei maggiori in Europa.

## 5.2 La Strategia di Investimento Green

### 5.2.1 Luce S.p.A. guida il Gruppo verso nuovi orizzonti industriali

Luce S.p.A. (d'ora in poi "Luce" o "la Società") è una holding green, interamente controllata da Ludoil, incaricata di condurre il Gruppo verso una nuova fase industriale e di conseguire gli obiettivi economici stabiliti dal Piano Industriale. Entro il 2027, si prevede che gli **investimenti verdi**, condotti dalla Società, generino un **Ebitda superiore** a quello derivante dal comparto petrolifero, collocandosi pertanto quale *nuovo core business* del Gruppo.

Figura 5.1.3 Composizione dell'ebitda dal 2022 al 2027



Per ottenere una visione completa degli investimenti pianificati da Luce nelle fonti rinnovabili, attraverso l'integrazione sia dei nuovi business con le attuali attività operative che l'esplorazione di nuovi settori - sinergici con l'*expertise* del Gruppo - si presentano di seguito le **principali iniziative**.

#### LOGISTICA

- A. Decarbonizzazione dei consumi energetici mediante:**
- Installazione di sistemi PV nei siti di Civitavecchia (1,2 MW)
  - Installazione di sistemi PV nel sito di Visco (0,8 MW)
- B. Revamping serbatoi per stoccaggio diesel HVO puro**

#### WHOLESALE

- A. Incremento della quota di biocarburanti nel mix:**
- Fornitura di SAF per il trasporto aereo
  - Fornitura di VLSFO per il trasporto marittimo
  - Fornitura di biometano alla rete nazionale

#### RETAIL

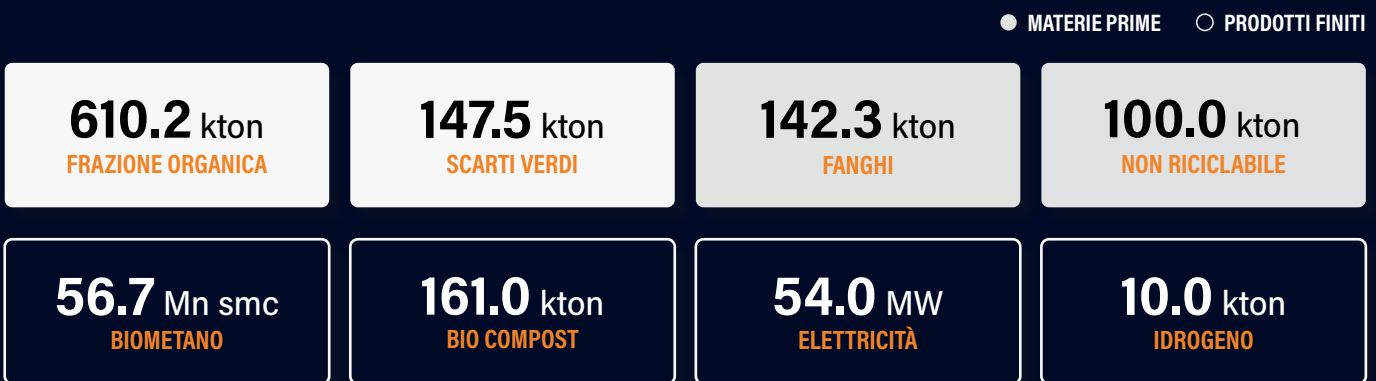
- A. Revamping della rete con l'introduzione di:**
- Installazione di sistemi PV a servizio delle stazioni
  - Colonnine di ricarica EV
- B. Distribuzione al dettaglio di diesel HVO**
- C. Distribuzione al dettaglio di biometano e idrogeno**

#### RENEWABLES

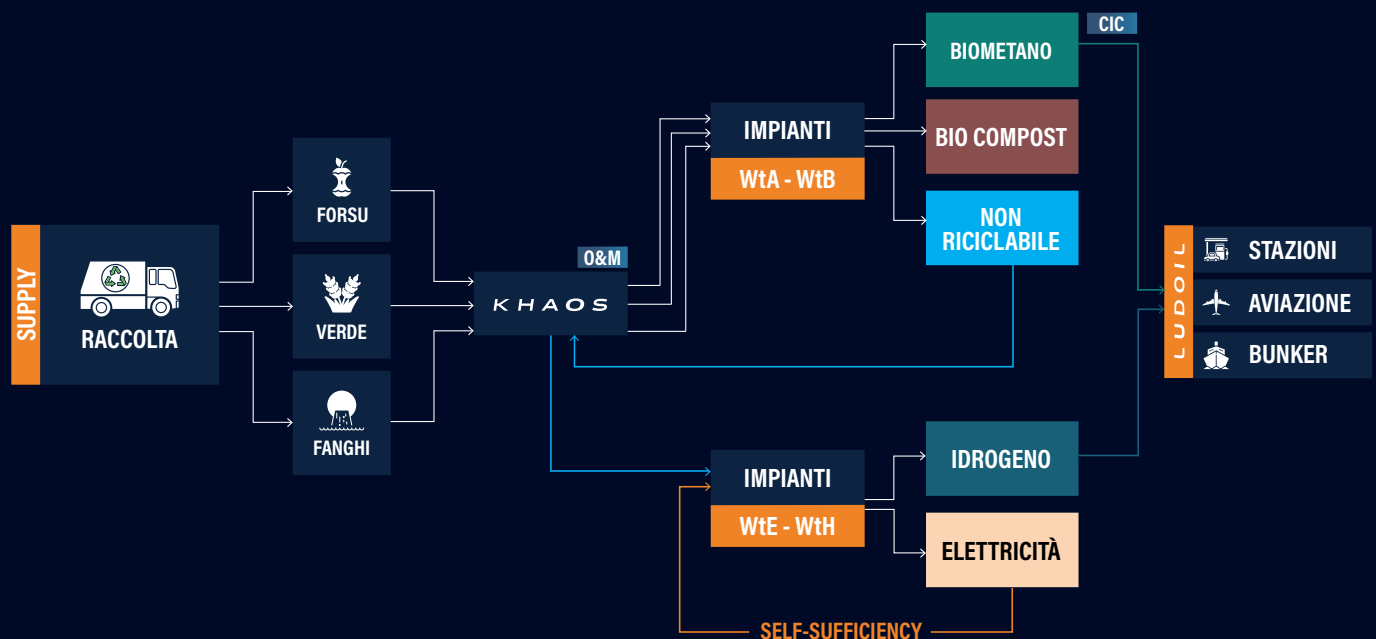
- A. Ingresso nel settore dei rifiuti e costruzione polo WtV:**
- Waste-to-agriculture (produzione di bio compost)
  - Waste-to-biomethane (produzione di biometano)
  - Waste-to-hydrogen (produzione di idrogeno)
  - Waste-to-electricity (produzione di elettricità)

## 5.2.2 Luce WTV Hub

La strategia di investimento delineata nel Piano Industriale pone un'enfasi significativa sulla *pipeline* dei progetti di Luce, per la quale sono stati destinati 483 milioni di euro da investire in iniziative che mirano alla **conversione dei rifiuti in risorse di valore**, da cui il termine *waste-to-value*. L'obiettivo dei progetti WtV concepiti da Luce è quello di recuperare oltre **1 milione di tonnellate di rifiuti** annualmente, mediante l'utilizzo di impianti di trattamento avanzati. Tali strutture completeranno l'esistente impianto di Racò in Sicilia e saranno tutte collocate nel centro-sud Italia al fine di **massimizzare le sinergie operative** e consolidare il ruolo del "Luce WtV Hub" come uno dei principali poli di valorizzazione rifiuti in Europa.



Il Luce Waste-to-Value Hub è stato progettato per accogliere una vasta gamma di rifiuti, tra cui la **frazione organica dei rifiuti solidi urbani (forsu)**, gli **scarti verdi** e i **fanghi**. L'intermediazione e la raccolta dei rifiuti saranno affidate a Khaos, una società controllata da Luce, che non solo si occupa delle attività commerciali, ma dispone anche di un reparto interno specializzato nelle operazioni di *Operation & Maintenance* degli impianti di rifiuti (responsabile della gestione degli impianti del Gruppo). Khaos si occuperà del trasporto dei rifiuti verso i diversi impianti del WtV Hub, gestiti da società apposite, e una volta trasformati in risorse di valore, inizierà la fase di distribuzione finale sfruttando sia l'*expertise* di Ludoil che la rete di impianti di distribuzione.



### 5.2.3 Verso una circolarità completa: biometano e bio compost come risorsa

Attraverso la trasformazione della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata e degli scarti verdi derivanti dall'agricoltura, si ottengono due risorse di grande valore: il biometano e il bio compost.

Il **biometano** è un gas di qualità equivalente al metano naturale che può essere utilizzato come (i) **carburante per veicoli** o (ii) **immeso nella rete del gas naturale**, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla promozione di un'energia più pulita e rinnovabile.

Il **bio compost** è un **fertilizzante** ricco di sostanze nutritive che può essere utilizzato in agricoltura e giardinaggio, contribuendo alla salute del suolo, alla riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici e alla promozione di pratiche agricole sostenibili.

#### A. IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN BIOMETANO (waste-to-biomethane)

Il processo inizia con una rigorosa raccolta della frazione organica e degli scarti verdi, seguita da un pretrattamento per rimuovere contaminanti e materiali non idonei<sup>58</sup>. I rifiuti selezionati vengono quindi inviati alle unità di digestione anaerobica, dove i microorganismi decompongono la materia organica, generando biogas. Questo biogas, principalmente composto da metano, viene successivamente purificato e trasformato in biometano di alta qualità.

#### B. IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN BIOCOMPOST (waste-to-agriculture)

Parallelamente al processo di trasformazione in biogas e biometano, i rifiuti organici vengono sottoposti a un **processo di compostaggio**. Questo avviene in aree specifiche dell'impianto in cui i materiali vengono decomposti e trattati con cura, creando così il **bio compost**.



<sup>58</sup> I rifiuti non idonei, ossia quelli non riciclabili, vengono ritirati da Khaos e indirizzati verso gli impianti specializzati del Gruppo per essere gestiti e trasformati in elettricità o idrogeno.

## 5.2.4 Biometano e Decreto Italiano sui Biocarburanti: impatti e opportunità

La produzione di biometano si configura come una manovra chiave per il Gruppo, non solo in termini di sostenibilità, ma anche per il suo **impatto diretto e significativo sulle attività di vendita**. Questo biocarburante consente infatti di ampliare il portafoglio dei prodotti offerti e di *migliorare la redditività* nelle operazioni di distribuzione dei carburanti tradizionali.

Per ottenere una comprensione completa dell'**integrazione immediata** del biometano nella strategia di distribuzione di Ludoil Energia<sup>59</sup>, è fondamentale tenere conto del contesto fornito dal recente Decreto sui Biocarburanti.

Aggiornato per l'ultima volta a marzo 2023, il decreto impone agli operatori che riforniscono la rete nazionale di carburanti di riservare una quota minima di **biocarburanti**<sup>60</sup>, inclusi quelli **avanzati**<sup>61</sup>, per ogni litro di benzina e gasolio venduto. La percentuale minima richiesta corrisponde al 10% per i biocarburanti - di cui il 3,4% deve essere costituito da biocarburanti avanzati - cui si aggiunge un ulteriore 1% di biocarburanti puri come l'HVO<sup>62</sup>.

Gli operatori del settore dispongono di **due opzioni**, che possono essere utilizzate in modo cumulativo o alternativo, per soddisfare l'obbligo imposto:

### 1. MISCELARE IL BIOCARBURANTE CON IL GASOLIO IN UNA PROPORZIONE PREDEFINITA

Il biocarburante viene aggiunto alla miscela di gasolio tradizionale seguendo una specifica proporzione, che prevede l'utilizzo del 7% di biocarburante e del 93% di gasolio di origine fossile.

### 2. ACQUISTARE I CERTIFICATI DI IMMISSIONE IN CONSUMO (CIC) SUL MERCATO

Gli operatori possono ottemperare ai requisiti normativi mediante l'acquisto di CIC da soggetti, noti anche come "creditori", che introducono nel sistema di distribuzione nazionale una quota di biocarburanti, *tra cui il biometano*, superiore ai minimi stabiliti dal decreto. Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) emette i CIC ai creditori, e ciascun certificato attesta l'immissione in consumo di una quantità di biocarburante pari a 5 Gcal per quelli tradizionali e 10 Gcal per quelli avanzati.

Prima che i creditori possano vendere i certificati sul libero mercato, una parte dei CIC di loro proprietà, proporzionale all'importo del credito vantato, viene acquistata dallo stesso GSE a un prezzo prefissato di 375 euro. Il costo di tali certificati viene addebitato trimestralmente dal GSE agli operatori in "debito", in base alla proporzione delle vendite di benzina e gasolio. Tuttavia, il GSE assegna a ciascun operatore un numero totale di CIC pari al 2,35% dei prodotti immessi in consumo. Per raggiungere la quota rimanente e adempiere agli obblighi minimi stabiliti dal decreto, gli operatori in debito possono utilizzare le due opzioni precedentemente menzionate (tra cui, appunto, l'acquisto di CIC sul libero mercato).

<sup>59</sup> Ludoil Energia è la società del Gruppo che si occupa della vendita di carburanti e biocarburanti nei mercati retail e wholesale.

<sup>60</sup> I biocarburanti sono combustibili ottenuti da biomasse, inclusi rifiuti e sottoprodotti, e possono avere anche forma gassosa, come ad esempio il biometano che viene impiegato per i trasporti.

<sup>61</sup> I biocarburanti sono definiti avanzati se prodotti a partire dalle materie prime elencate nella parte A dell'Allegato 3 del DM 2 marzo 2018.

<sup>62</sup> Al fine di rispettare l'obbligo di immettere l'1% di biocarburante puro in consumo, il Gruppo ha intrapreso operazioni di revamping di determinati serbatoi dei depositi, dedicati allo stoccaggio di HVO. Questo biocarburante, oltre ad essere distribuito in extra rete, sarà commercializzato presso alcune stazioni di servizio appartenenti alla rete Iperstaroil.

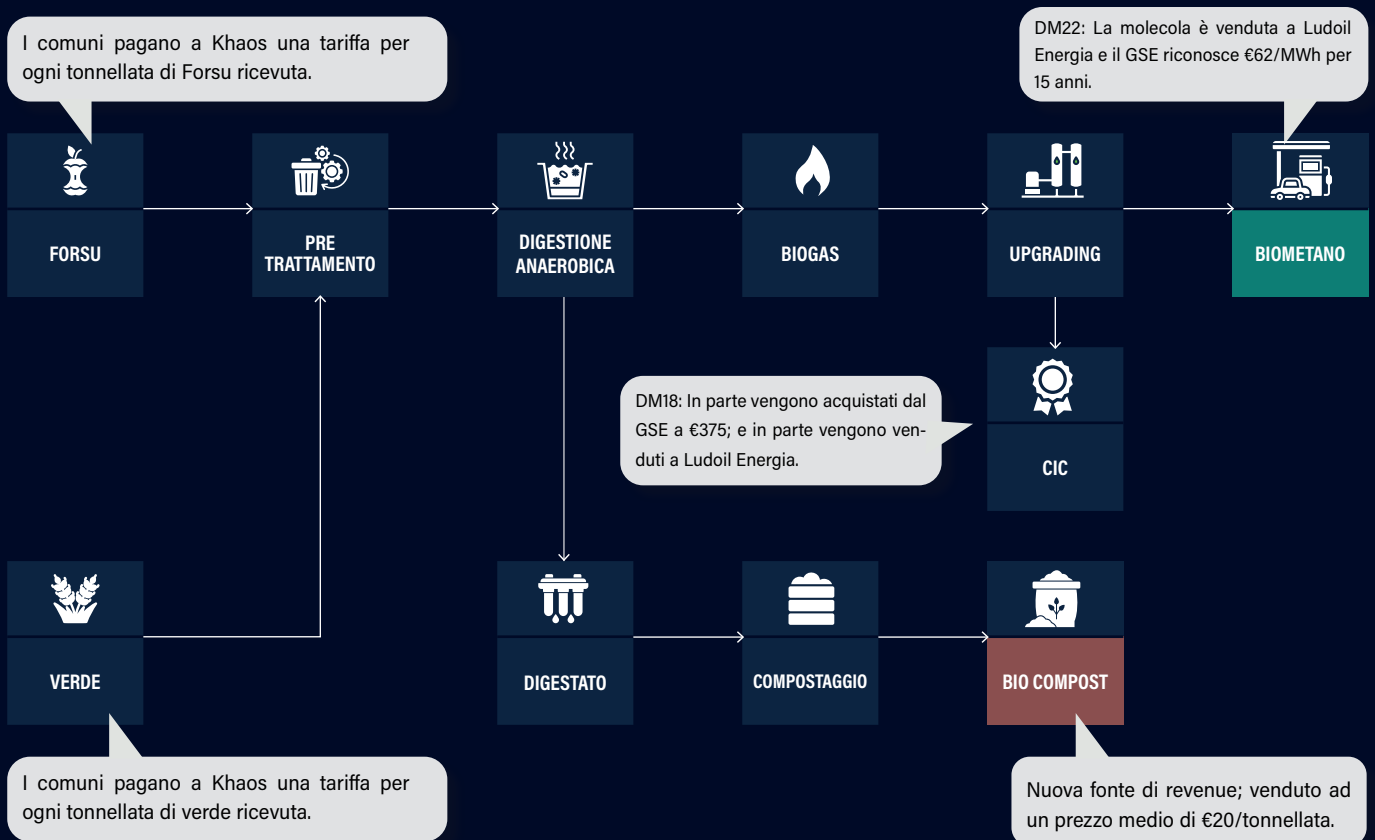
**5.2.4 BIOMETANO E DECRETO ITALIANO SUI BIOCARBURANTI: IMPATTI E OPPORTUNITÀ**

In questo contesto, la sinergia intragruppo tra Ludoil Energia e il Luce WtV Hub riveste un ruolo di fondamentale importanza. Luce, essendo impegnata nella produzione e nell'immissione di biometano nel sistema di distribuzione nazionale, genera un **numero di certificati superiore al suo obbligo di conformità**.

Ludoil Energia, invece, che svolge un'attività significativa di distribuzione di carburanti tradizionali, si configura come un **acquirente netto** di certificati, poiché necessita di acquistarne ulteriori per adempiere ai propri obblighi.

# Biometano: flussi e ricavi

Flussi di ricavi





## 5.2.5 L'idrogeno e la produzione di energia elettrica

Il Luce WtV Hub, luogo di convergenza di risorse energetiche come il biometano e il bio compost, si distingue anche per la sua abilità di trasformare i rifiuti non riciclabili in un'ulteriore fonte di valore: l'idrogeno.

L'**idrogeno** può essere utilizzato come carburante per celle a combustibile, alimentando veicoli e fornendo energia elettrica pulita. Inoltre, può essere utilizzato come materia prima per la produzione di prodotti chimici, come l'**ammoniaca**, o come vettore energetico per lo stoccaggio e la trasmissione di energia pulita.

Tenendo presente che la produzione di idrogeno implica un notevole consumo di energia, una frazione dei rifiuti non riciclabili viene impiegata per la generazione di **energia elettrica**, destinata a migliorare l'efficienza del processo stesso. L'utilizzo di energia elettrica prodotta internamente consente di ridurre i costi operativi di produzione dell'idrogeno e di mitigare l'impatto ambientale, promuovendo un utilizzo efficiente di qualsiasi tipo di rifiuto che entri nell'Hub.

### C. IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN IDROGENO (waste-to-hydrogen)

I rifiuti non riciclabili, previamente esclusi dalle strutture di produzione di biometano e bio compost a causa della loro inadeguatezza al processo di pre-trattamento, vengono indirizzati verso i pirogassificatori dell'Hub. Questi impianti avanzati hanno la capacità di scomporre termicamente i rifiuti per generare **syngas**, un gas sintetico utilizzabile come fonte di energia. Attraverso il processo di gassificazione, **i rifiuti vengono trasformati in componenti gassose**, tra cui monossido di carbonio (CO), idrogeno (H<sub>2</sub>) e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), che costituiscono l'essenza stessa del syngas. Successivamente, il syngas viene sottoposto a un processo di purificazione per isolare l'idrogeno dagli altri componenti, ottenendo così **idrogeno puro** pronto per essere impiegato come combustibile o materia prima.

### D. IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI RIFIUTI IN ELETTRICITÀ (waste-to-electricity)

Una parte del syngas prodotto viene impiegato per la **generazione di energia elettrica** attraverso un ulteriore processo conosciuto come **ciclo combinato**: il syngas viene bruciato in una turbina a gas generando energia meccanica che, successivamente, viene utilizzata per azionare un generatore elettrico che trasforma l'energia meccanica in energia elettrica.





# EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

<b>6.1</b>	<b>L'acquisizione di Isecold</b>	<b>132</b>
6.1.1	Torre Annunziata e Nola: l'Hub della Campania	132
6.1.2	La posizione strategica del deposito costiero	132
6.1.3	Caratteristiche del Sistema Logistico	133
6.1.4	Lavori di ampliamento e configurazione futura	134
6.1.5	Prospettive economico finanziarie dell'operazione	135
<b>6.2</b>	<b>Altri fatti di rilievo avvenuti durante e dopo l'esercizio</b>	<b>136</b>
<b>6.3</b>	<b>Evoluzione prevedibile della gestione: Primo trimestre 2023</b>	<b>137</b>
6.3.1	Logistica	137
6.3.2	Wholesale	137
6.3.3	Retail	138
6.3.4	Renewables	138
6.3.5	Analisi dei risultati e delle prospettive di chiusura 2023	138
<b>6.4</b>	<b>Analisi dei Rischi</b>	<b>139</b>
6.4.1	Rischio di Mercato	139
6.4.2	Rischio di Volume	140
6.4.3	Rischio di Credito	140
6.4.4	Rischio di Liquidità	140
<b>6.5</b>	<b>Principali contenziosi</b>	<b>141</b>



## 6.1 L'acquisizione di Isecold

L'acquisizione di Isecold consente di mettere a sistema il nuovo deposito di Torre Annunziata con quello di Nola, rafforzando la capacità di stoccaggio del Gruppo nel centro-sud Italia.

### 6.1.1 Torre Annunziata e Nola: l'Hub della Campania

Nel primo trimestre<sup>63</sup> del 2023, il Gruppo Ludoil ha acquisito al prezzo di 11,7 milioni di euro il 100% delle azioni di Isecold S.p.A., una società leader nella *logistica energetica primaria*<sup>64</sup> del centro-sud Italia e proprietaria di un deposito costiero a Torre Annunziata, in Campania.

L'operazione di acquisizione è stata condotta dalla controllata Ludoil Energia S.r.l., che in Campania già gestisce un deposito commerciale a Nola. I depositi di Torre Annunziata e Nola diventeranno l'Hub della Campania del Gruppo, consentendo di movimentare, dopo i lavori di ampliamento, circa 300.000 tonnellate all'anno di prodotti energetici. Questa capacità sarà sufficiente per supportare la richiesta di carburante e biocarburante delle stazioni di servizio della rete Ludoil presenti nel centro-sud Italia, contribuendo così alla piena integrazione di filiera.

### 6.1.2 La posizione strategica del deposito costiero



Il deposito di Isecold si trova su un'area di 20.000 mq adiacente al porto di Torre Annunziata, uno degli scali marittimi più importanti della Campania, al centro del versante tirrenico del mare Mediterraneo. La sua vocazione è prevalentemente commerciale, tanto che la movimentazione globale delle merci lo pone al terzo posto nella regione Campania, dopo Napoli e Salerno. Il porto dista circa 15 miglia marine dal porto di Napoli e 20 da quello di Salerno, ed è collegato alla rete autostradale A3 (NA-SA-RC) da una SS di circa 4 Km.

<sup>63</sup> Il Gruppo Ludoil ha completato l'acquisizione del 100% delle azioni di Isecold S.p.A. tramite Ludoil Energia S.r.l. in data 11 aprile 2023.

<sup>64</sup> Nella catena della logistica energetica un ruolo fondamentale è rivestito dalla distribuzione primaria che consiste nelle operazioni di approvvigionamento e stoccaggio di prodotti energetici in infrastrutture dedicate - come i depositi - da cui sono prelevati e avviati alla distribuzione secondaria finale.

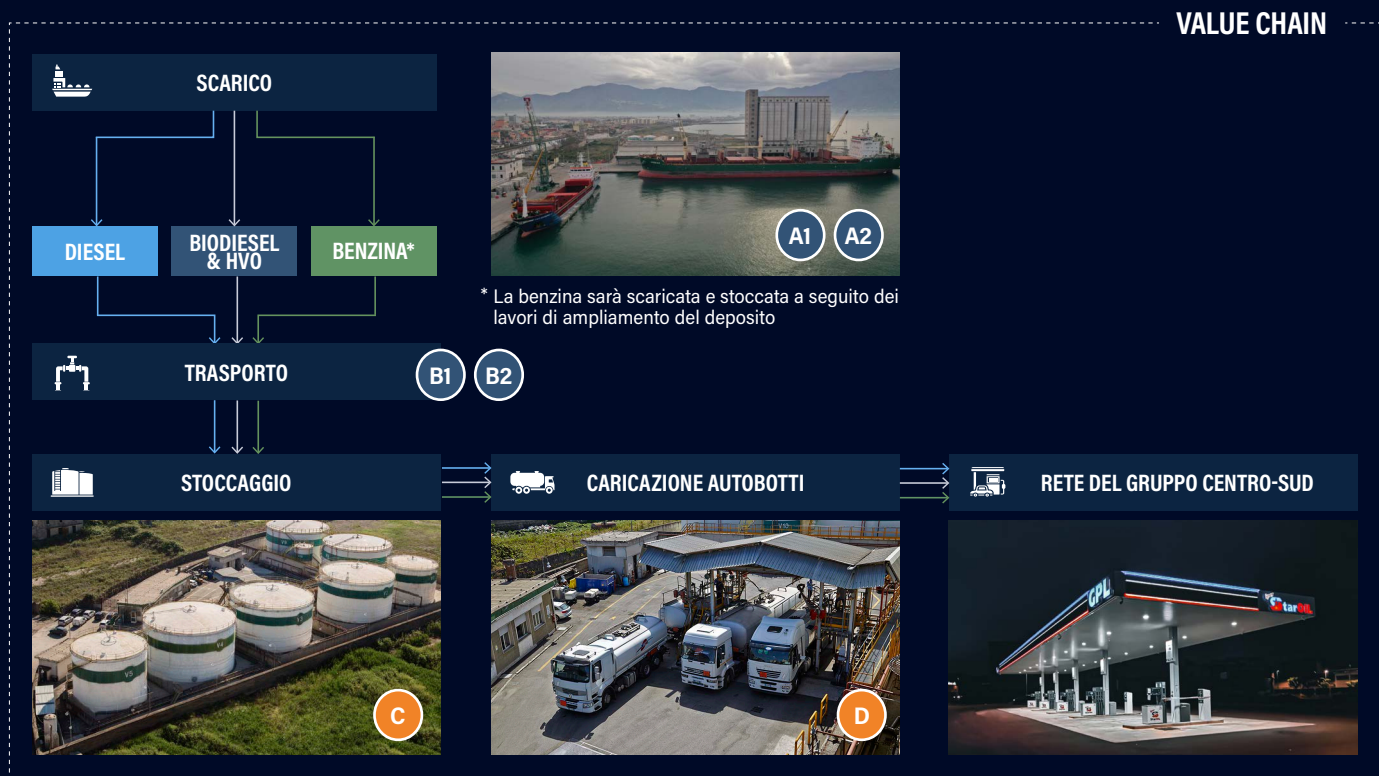
### 6.1.3 Caratteristiche del Sistema Logistico

Isecold svolge operazioni di scarico, trasporto, stoccaggio e distribuzione di prodotti energetici attraverso un Sistema Logistico Integrato.

Il Sistema Logistico è suddivisibile in un'area di scarico e trasporto (A e B), caratterizzata da due pontili - Ponente e Levante - collegati al deposito tramite oleodotti, e un'area di stoccaggio e distribuzione (C e D), che comprende il deposito con 10 serbatoi e una pensilina di caricazione.



A1) PONTILE PONENTE A2) PONTILE LEVANTE B1) OLEODOTTO (IN PARTE MARINO) B2) OLEODOTTO C) SERBATOI D) PENSILINA DI CARICAZIONE



### 6.1.4 Lavori di ampliamento e configurazione futura

L'acquisizione di Isecold si inserisce nella strategia di consolidamento della value chain di Ludoil e rafforza la presenza del Gruppo nel centro-sud Italia.

Come previsto per le altre infrastrutture logistiche, anche per il deposito costiero di Isecold sono stati pianificati lavori di ampliamento per aumentare la capacità di stoccaggio da 13.755 metri cubi a circa 18.000 metri cubi.



Si prevede lo scarico di 2 navi cisterna al mese, per una movimentazione annua di oltre 300 kton.

Grazie all'integrazione della filiera, i prodotti saranno stoccati nel deposito solo per un breve periodo di tempo, in quanto saranno velocemente distribuiti alle stazioni di servizio Ludoil. L'integrazione permetterà una rapida rotazione dei prodotti, consentendo di scaricare un numero maggiore di navi cisterna. Si prevede che saranno scaricate circa 2 navi al mese, con una capacità media di 12.000 tonnellate ciascuna, per una movimentazione annua di oltre 300.000 tonnellate di prodotti energetici, tra cui diesel, biodiesel, HVO e benzina - quest'ultima al momento non disponibile, ma sarà disponibile dopo i lavori.

Il deposito avrà un'attività di scarico/carico che sarà 25 volte superiore alla sua capacità di stoccaggio. Ciò evidenzia l'efficienza nella progettazione della catena del valore da parte di Ludoil nel gestire un flusso continuo di prodotti energetici.



## BIOCARBURANTI RINNOVABILI: L'HVO

In questa fase di sviluppo, si sta prestando particolare attenzione al revamping dei serbatoi per lo stoccaggio di biocarburanti.

Per esempio, dopo l'acquisizione di Isecold sono state avviate diverse analisi nel deposito al fine di convertire un serbatoio di biodiesel in un **serbatoio di HVO** (Hydrogenated Vegetable Oil). Attualmente, il serbatoio viene utilizzato per la miscelazione di una quota di biocarburante con il tradizionale diesel fossile. Grazie alla conversione, invece, il serbatoio potrà essere utilizzato sia per la miscelazione che per accogliere **biocarburante al 100% puro (HVO-100) da immettere in consumo**.

L'HVO è un biocarburante liquido e rinnovabile che viene ottenuto tramite un processo di trattamento che combina l'olio da cucina con l'idrogeno. Il risultato è un **biocarburante di origine rinnovabile** in grado di inquinare fino al 90% in meno rispetto al tradizionale diesel fossile.

LA CONVERSIONE  
DEL SERBATOIO  
ISECOLD PER HVO

CARATTERISTICHE  
DELL' HVO

### 6.1.5 Prospettive economico finanziarie dell'operazione

Si prevede che l'operazione generi un aumento stimato dei ricavi di circa 300 milioni di euro nei prossimi esercizi, con un margine di EBITDA del 3%.

~**€300** Mn  
RICAVI STIMATI

~**3%**  
EBITDA MARGIN



## 6.2 Altri fatti di rilievo avvenuti durante e dopo l'esercizio

- ▶ Dopo il conflitto tra Russia e Ucraina, il Gruppo ha implementato una nuova strategia al fine di garantire la sicurezza e la stabilità dei propri approvvigionamenti di materia prima. La strategia si basa sull'acquisizione diretta di prodotti non raffinati da paesi produttori e sull'instaurazione di rapporti con le raffinerie europee per la lavorazione di tali prodotti. Questo approccio consente al Gruppo di ampliare la propria presenza lungo l'intera value chain, dall'approvvigionamento della materia prima fino al consumatore finale, in linea con le *best practices* delle *major* del settore.
- ▶ Il 2 marzo 2022, la Società Petrolifera Gioia Tauro S.r.l. ha ricevuto una notifica di pagamento riguardante il recupero dei contributi stabiliti dalla Legge 488. Tale notifica è stata emessa in seguito alla decisione definitiva adottata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). A seguito della notifica, la SPGT si è trovata obbligata ad iscrivere un debito di 14.586.734 euro nei confronti del MISE. Maggiori informazioni a pagina 95.
- ▶ Il 29 giugno 2022, durante un'assemblea straordinaria dei soci, Iperstaroil ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da 10.000 euro a 1.000.000 di euro.
- ▶ Il 4 luglio 2022, Iperstaroil ha completato con successo la fusione inversa, per incorporazione, con la società controllante Giadoil S.r.l. Questa fusione ha comportato varie registrazioni contabili, inclusa una variazione negativa delle riserve disponibili che ha contribuito a coprire il patrimonio netto negativo della società incorporata.
- ▶ Per l'esercizio finanziario del 2022, Iperstaroil pagherà un importo totale di 2.662.324 euro per l'imposta straordinaria del *contributo di solidarietà*. Questa obbligazione fiscale sarà adempiuta nel corso del 2023.
- ▶ Nel corso del 2022, la società che aveva ceduto due progetti solari *utility-scale* a OSM Investimentos Ltda, la filiale brasiliana di OSM S.r.l., ha subito la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni. Nonostante siano state presentate le motivazioni che hanno determinato il ritardo nella realizzazione dei progetti, tra cui il periodo pandemico e l'ulteriore instabilità dei mercati derivante dal conflitto russo-ucraino, la società non è riuscita a ottenere un'estensione dei tempi previsti per la loro realizzazione, portando così alla revoca delle autorizzazioni.

**Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice civile, si rende noto che dopo la conclusione dell'esercizio non si sono verificati altri eventi, legati al Gruppo o alla sua gestione, che abbiano avuto impatti rilevanti in termini patrimoniali, finanziari ed economici.**



## 6.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione, di seguito si riportano i risultati ottenuti dalle business unit nel primo trimestre dell'esercizio 2023, insieme ai *forward-looking statements* riguardanti le performance di chiusura dell'esercizio e l'evoluzione della struttura economica e finanziaria. Si tenga presente che i forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri.

### 6.3.1 Logistica

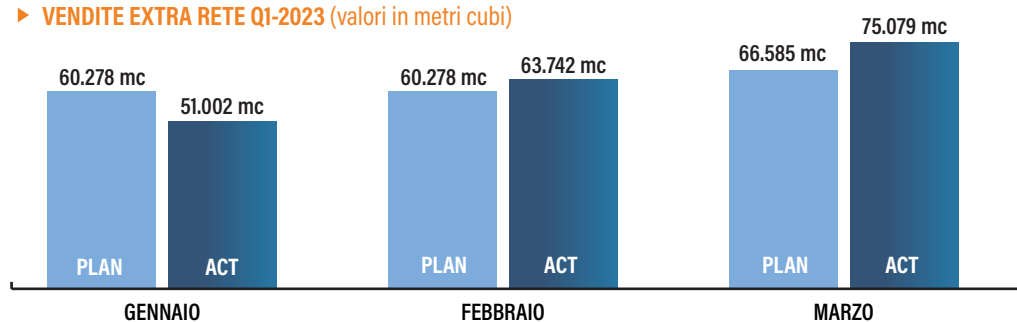
Durante il primo trimestre del 2023, gli stabilimenti del Gruppo hanno gestito un totale di **467.226 tonnellate** di prodotti energetici, di cui 66.133 di jet. Le prestazioni sono allineate alle previsioni del Piano Industriale, e si prevede di raggiungere circa 2 miliardi di tonnellate al termine dell'esercizio, tenendo conto dell'acquisizione di Isecold, che contribuirà ulteriormente all'aumento dei volumi.

DEPOSITI	Q1-23
Civitavecchia	199.410
Muggia-Visco	161.987
Nola	28.558
Vibo Valentia	77.271
<b>Totale volumi</b>	<b>467.226</b>

### 6.3.2 Wholesale

Per quanto riguarda il segmento **extra rete**, Ludoil Energia ha venduto un totale di **229.805 tonnellate** di prodotti destinati all'autotrazione, confermando il trend positivo e in costante crescita. Sulla base dei risultati del primo trimestre, ci si aspetta di superare in modo significativo il risultato raggiunto nel 2022.

#### ► VENDITE EXTRA RETE Q1-2023 (valori in metri cubi)



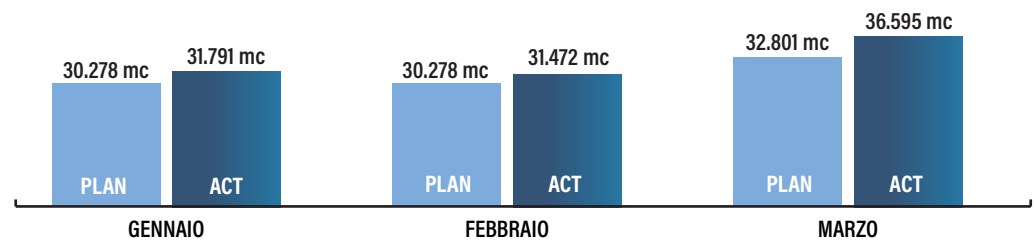
Per quanto riguarda il segmento **bunker**, invece, la Società ha registrato la vendita di un totale di 12.407 tonnellate di prodotti destinati al trasporto marittimo nel primo trimestre 2023. Tale risultato è in aumento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre del 2022.

## 6.3 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### 6.3.3 Retail

La rete ha ottenuto risultati positivi che superano le proiezioni del Piano Industriale. Nel primo trimestre del 2023, infatti, sono stati venduti un totale di **99.858 metri cubi di benzina, gasolio e biodiesel**. Anche in questo caso, si prevede che i risultati al termine dell'esercizio saranno superiori rispetto al 2022.

#### ► VENDITE RETE Q1-2023 (valori in metri cubi)



### 6.3.4 Renewables

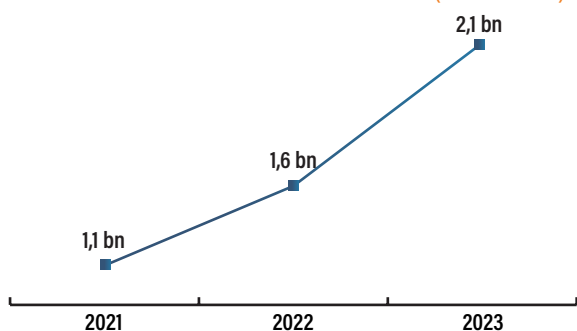
Nel settore del recupero e della trasformazione dei rifiuti, Raco ha trattato **26.172 tonnellate di rifiuti**, prevalentemente forsu e scarto verde, conferiti presso l'impianto di compostaggio. Anche nel primo trimestre del 2023 l'attività di recupero è stata principalmente rivolta ai Comuni della Regione Siciliana.

Si prevede che alla chiusura dell'esercizio si raggiungerà un risultato in linea con quello del 2022, nonostante l'inizio dei lavori di rinnovamento dell'impianto per la produzione di biometano nel secondo semestre del 2023. Le quantità di rifiuti in ingresso dovrebbero rimanere stabili rispetto al 2022 poiché la Società è autorizzata a svolgere attività di **trasferenza**, che prevedono la ricezione dei rifiuti presso l'impianto in attesa del trasferimento ad altre strutture per la trasformazione.

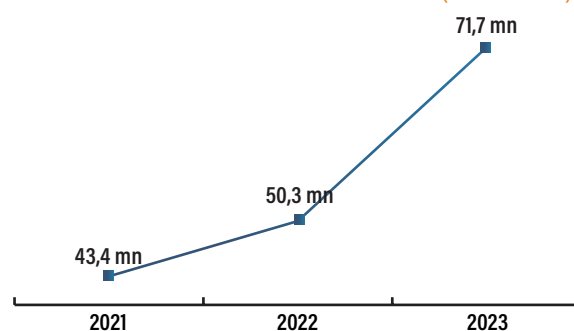
### 6.3.5 Analisi dei risultati e delle prospettive di chiusura 2023

Considerando i risultati del primo trimestre del 2023, contraddistinti da un notevole e costringente incremento di volumi e ricavi e dalla penetrazione in nuove nicchie di mercato, si prevede che il Gruppo generi ricavi a chiusura dell'esercizio pari a una cifra stimata di circa 2 miliardi di euro, con un EBITDA di circa 70 milioni di euro. I risultati sono perfettamente in linea con le prospettive delineate dal management nel Piano Industriale e riflettono la continua espansione, oltre che le abilità commerciali, di Ludoil che, nel 2023, porterà a termine anche importanti investimenti legati allo sviluppo di nuovi progetti nell'ambito delle energie rinnovabili.

#### ► PROSPETTIVE DI CHIUSURA 2023 - RICAVI (valori in euro)



#### ► PROSPETTIVE DI CHIUSURA 2023 - EBITDA (valori in euro)



## 6.4 Analisi dei Rischi

Ai sensi dell'Art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui il Gruppo Ludoil è esposto.

### 6.4.1 Rischio di Mercato

Il Gruppo si confronta con il **rischio di cambio**, legato alle fluttuazioni dei tassi di cambio euro dollaro, e con il **rischio di oscillazione dei prezzi** delle materie prime. Al fine di gestire questi rischi, adotta **strumenti finanziari di copertura**, come ad esempio gli *swaps*<sup>65</sup>. Nel settore della commercializzazione dei prodotti petroliferi, Ludoil Energia, Società del Gruppo preposta alle attività commerciali, adotta una strategia di gestione dei prezzi basata su un livello relativamente basso delle scorte. Questo approccio consente di operare su acquisti e vendite in modo rapido e di **massimizzare i margini target**. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti di copertura contribuisce a ridurre il rischio di erosione dei margini dovuto alle oscillazioni dei prezzi di vendita.

Le attività commerciali comportano anche un **rischio prezzo**, ma questo rischio è limitato e mitigato grazie alla velocità del ciclo costi-ricavi. Ludoil Energia si avvale infatti di (i) una rete interna di distribuzione appartenente al Gruppo, (ii) di clienti fidelizzati e (iii) di contratti di fornitura specifici per l'extrarete/wholesale. Inoltre, vengono adottate **politiche di hedging**<sup>66</sup> per coprire le oscillazioni dei prezzi. Queste misure contribuiscono a mantenere un controllo efficace sul rischio e a garantire la stabilità delle operazioni commerciali.

<sup>65</sup> Gli swaps sono strumenti finanziari derivati utilizzati per gestire il rischio di fluttuazione dei prezzi o dei tassi di interesse. Precisamente, si tratta di contratti tra due parti che si impegnano a scambiare flussi di pagamento in base a condizioni predefinite.

<sup>66</sup> L'obiettivo delle politiche hedging è quello di proteggere il Gruppo dalle perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei prezzi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, come contratti futures, opzioni o swaps.

## 6.4 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### 6.4.2 Rischio di Volume

Il rischio di volume si riferisce alla possibilità di riduzione dei volumi di vendita, che può essere causata da variazioni nei contratti di vendita. Il Gruppo Ludoil affronta attentamente questo rischio attraverso un costante monitoraggio dei contratti commerciali, attività svolta sempre da Ludoil Energia. A tal fine, il Gruppo ha dedicato una **specificata area** preposta a questa attività: quando si manifestano determinate problematiche o sorge il rischio di perdere i rapporti commerciali, questa specifica area adotta interventi mirati, volti sia a mantenere il cliente quando è vantaggioso dal punto di vista economico, sia a cercare nuove opportunità di collaborazione.

### 6.4.3 Rischio di Credito

Il rischio di credito, che è l'esposizione a potenziali perdite a causa dell'inadempimento delle obbligazioni dei clienti, costituisce l'unico rischio concreto che il Gruppo deve considerare attentamente. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo Ludoil si avvale principalmente della **assicurazione dei crediti**, tramite polizze emesse da importanti compagnie assicurative internazionali, per coprire eventuali insolvenze. Questa forma di assicurazione è un mezzo di gestione del credito in cui la compagnia assicurativa *collabora* con il Gruppo per valutare l'affidabilità dei clienti e stabilire un **limite di credito** entro il quale viene offerta la copertura assicurativa. I limiti vengono regolarmente monitorati e aggiornati in base alla situazione finanziaria dei debitori.

**Il Gruppo Ludoil effettua forniture solo entro i limiti di affidamenti stabiliti dalle compagnie assicurative, riducendo così il rischio di credito a livelli praticamente nulli.** Quando non viene utilizzata l'assicurazione dei crediti, gli accordi di vendita prevedono pagamenti immediati o crediti commerciali garantiti da fidejussioni bancarie fornite dai clienti.

Grazie al controllo efficace e alla copertura adeguata dell'esposizione al credito, insieme a una gestione oculata dei flussi finanziari, la Società può ragionevolmente affermare che non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito.

### 6.4.4 Rischio di Liquidità

La gestione dei rischi definita dal management mira a definire, all'interno del processo di pianificazione, una struttura finanziaria che, in linea con gli obiettivi aziendali e i limiti definiti dalla struttura finanziaria stessa, assicuri un livello adeguato di liquidità, minimizzando i costi opportunità associati e mantenendo un equilibrio nella durata e nella composizione del debito.

Inoltre, è importante sottolineare che il Gruppo ha accesso a diverse fonti di finanziamento a costi competitivi, nonostante le restrizioni presenti nel mercato del credito e le tensioni nei differenziali dei tassi di interesse.

## 6.5 Principali contenziosi

### CASO DI CONTROVERSIA AMBIENTALE TRA SODECO E NCP

Il procedimento aveva ad oggetto questioni ambientali afferenti agli impianti delle società del *Ramo Logistica* del Gruppo Ludoil (Sodeco S.r.l. e proprie partecipate). Le stesse, infatti, ritenevano non congrui gli accantonamenti appostati ante cessione alla Ludoil Energy S.p.A. da parte della Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (NCP, già Italtipetroli S.p.A.).

Pertanto, Sodeco nel 2016 promuoveva un'azione risarcitoria nei confronti degli ex amministratori di NCP, NCP stessa, nonché della sua controllante e delle società di revisione; quanto precede, in ragione del fatto che gli ex amministratori avevano violato i propri doveri nella redazione e revisione dei bilanci di esercizio per gli anni dal 2010 al 2013 e NCP e la sua controllante, nella loro rispettiva qualità del tempo di controllante ed esercente l'attività di direzione e coordinamento, per avere violato i principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale. Nelle more del giudizio sopra descritto, veniva altresì promosso, nel febbraio del 2019, un procedimento di Arbitrato su medesimi fatti di causa di cui al procedimento n. 18440/2016 tra le medesime parti.

Entrambi i procedimenti sopra riportati, sono stati – interamente – transati e definiti mediante un atto transattivo a favore della Sodeco sottoscritto in data 14-16 dicembre 2022.

### PROCEDIMENTO TRA SODECO E NCP SUL TRASFERIMENTO DI RAMO D'AZIENDA: L'ATTO TRANSATTIVO A FAVORE DI SODECO

Il procedimento – promosso da Sodeco S.r.l. - aveva ad oggetto l'operazione di trasferimento, da Nuova Compagnia di Partecipazioni S.p.A. (NCP, già Italtipetroli S.p.A.) alla società attrice, del ramo d'azienda esercitato nel complesso immobiliare sito in Comune di Civitavecchia, via Aurelia Nord Km. 74,200, nonché delle partecipazioni in SIPIC. La pretesa di Sodeco fondava sull'assunto che fosse stata effettuata un'*operazione de blanchissage*, per effetto della quale venivano trasferite alla Sodeco passività e rischi propri di NCP, liberando quest'ultima dagli obblighi e dai rischi relativi senza un adeguato corrispettivo adeguato in favore della società attrice. Ciò anche in ragione della circostanza per la quale gli amministratori delle due società, non a caso essendo le stesse persone, avevano operato in evidente conflitto di interessi, in quanto, consapevoli della finalità della operazione, realizzavano i due contratti di trasferimento del ramo di azienda e delle partecipazioni in SIPIC con il solo scopo di addebitare a Sodeco gli obblighi e i rischi collegati alla necessità di procedere alla bonifica dei suoli. Il procedimento sopra riportato è stato interamente transato e definito mediante un atto transattivo a favore di Sodeco, sottoscritto in data 14-16 dicembre 2022.

### DISPUTA CONTRATTUALE TRA SODECO E WORLD FUEL SERVICES ITALY

Il procedimento tra Sodeco S.r.l. e World Fuel Services Italy S.r.l. (WFS) è pendente innanzi la Corte Arbitrale di Londra ed ha ad oggetto la rinnovazione del contratto per la ricezione, lo stoccaggio

## 6.5 PRINCIPALI CONTENZIOSI / DISPUTA CONTRATTUALE TRA SODECO E WFS

e la movimentazione di prodotti costituiti da carburanti per aerei, sottoscritto (tra le parti) in data 12 marzo 2019.

Il contratto prevede all'art. 3 che la durata dello stesso fosse di anni 3 e sino al 01/04/2022 con previsione di rinnovo per ulteriori tre anni e sino al 01/04/2025, salvo la facoltà attribuita ad entrambe le parti di recedere dal contratto previa comunicazione almeno 180 giorni della relativa e prima scadenza.

Senonché, nonostante l'incessante trattativa svoltasi per diversi mesi tra le parti, WFS in totale spregio di qualsivoglia buona fede, dopo aver indotto in errore Sodeco anche costringendola a non inoltrarsi in trattative con terzi, in data 31/01/2022 (e dunque non 180 giorni prima della scadenza) notificava a mezzo e-mail la comunicazione attinente alla volontà da parte della stessa WFS di non proseguire nel rapporto contrattuale, quest'ultimo pertanto da ritenersi cessato alla data del 31.03.2022.

Sodeco – sin da subito – ha impugnato e contestato la precedente notifica poiché arrivata in spregio al termine pattuito in sede contrattuale; pertanto, ha continuato ad emettere regolare fatture mensile a favore di WFS in pendenza della validità di ulteriori tre anni del contratto medesimo.

Il procedimento Arbitrale, ad oggi, è nella fase istruttoria, ovvero le parti – per tramite dei propri avvocati – stanno presentando alla Camera Arbitrale il set di documentazione menzionato e riportato all'interno degli scritti difensivi. L'udienza di audizione dei testimoni è prevista per la fine di Novembre 2023 e la previsione circa l'emissione del relativo Lodo Arbitrale è ipotizzabile per la fine di Marzo 2023. Sodeco, ad oggi, continua ad emettere regolare fattura a favore di WFS nonché a lasciare a disposizione della stessa le capacità di stoccaggio a quest'ultima destinati presso il deposito di Civitavecchia.

### AGENZIA DELLE DOGANE: PROCESSO VERBALE DI VERIFICA E CONSTATAZIONE

In data 25 settembre 2018 veniva presentato dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Civitavecchia a Sodeco S.r.l., in qualità di coobbligato, il processo verbale di verifica e constatazione Prot. Nr. 50945 del 5 settembre 2018 emesso nei confronti della Laurentina Petroli S.r.l., per imposte presumibilmente evase da quest'ultima a seguito di svincolo irregolare della merce di proprietà della Repsol e depositata presso il deposito Sodeco 2.

L'importo relativo alle accise, di cui Sodeco è chiamata eventualmente a versare in via solidale, è di € 101.146,00. La società presentava - nei termini di legge - le proprie osservazioni ex art. 12 co. 7, L. 212/2000 con le quali sostanzialmente ricostruiva e documentava la correttezza del proprio operato e dimostrava di avere ottemperato a tutti gli obblighi a proprio carico, imposti dal TUA in materia di circolazione dei beni ad imposta sospesa, e, per tale motivo, la totale estraneità a qualsiasi pretesa impositiva; chiedendo nel contempo di essere ascoltata.

L'Agenzia delle Dogane, dopo aver invitato e sentito la società in merito alle suddette circostanze, ha chiesto l'integrazione della documentazione già a suo tempo inviata con le osservazioni ex art. 12 co. 7 L. 212/2000, documentazione prontamente inviata dalla società.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono stati notificati alla società i seguenti atti:

- ▶ Avviso di pagamento nr. 2021/A/7707 emesso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di stato volte al recupero delle accise sul gasolio da riscaldamento acquistato in regime id esenzione dalla Sodeco giusta autorizzazione prot. Nr. A/3641 del 06/03/2013, poi revocata in autotutela dall'ADM con provvedimento del 10/5/2020. L'ADM accerta, senza applicazione anche delle sanzioni, accise per l'anno 2016 di € 289.266,00. L'atto è stato tempestivamente e ritualmente impugnato con richiesta di annullamento totale dello stesso per illegittimità.
- ▶ Avviso di pagamento nr. 2022/A/500 emesso dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di stato volte al recupero delle accise sul gasolio da riscaldamento acquistato in regime id esenzione dalla Sodeco giusta autorizzazione prot. Nr. A/3641 del 06/03/2013, poi revocata in autotutela dall'ADM con provvedimento del 10/5/2020. L'ADM accerta, senza applicazione anche delle sanzioni, accise per gli anni 2017-2020 di € 702.681,00.

***L'atto è stato annullato con sentenza del 16/05/2023.***

- ▶ Avviso di accertamento nr. TK503M100259/2022 emesso dall'AdE DP II di Roma, con il quale contesta alla società l'Iva sulle accise accertate con l'atto 2021/A/7707 per l'importo di € 63.639,00. L'atto è stato impugnato e costituisce oggetto del procedimento RG 7043/2022 presso la competente CTP di Roma.

***L'atto è stato annullato con sentenza della Corte di Giustizia Tributaria del 27/02/2023.***

- ▶ Atto di contestazione nr. TK5COM200020/2022 con il quale la DP II di Roma ha accertato nei confronti della società l'Iva sui cali riscontrati dalla GdF con PVC di rilevamento giacenze, notificato il 19/02/2020 con il quale, sebbene i cali di prodotto - tra l'altro non di proprietà della Sodeco - rientrassero nelle tolleranze di legge, la GdF ha contestato l'Iva dovuta sui cali in quanto le tolleranze varrebbero soltanto per le accise e non anche per l'Iva.

***L'atto è stato annullato con sentenza depositata il 20/02/2023.***

La società non ha appostato alcun fondo rischi in considerazione della evidente illegittimità di tutti i suddetti atti di accertamento e liquidazione. Come anche confermato dal collegio difensivo appositamente incaricato per le impugnazioni.

## **PROCEDIMENTO PENALE RIGUARDANTE CONTAMINAZIONE STORICA DEL SITO EX ENI**

In data 1.12.2020 veniva notificato avviso di conclusione indagini preliminari a cura della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia (proc. pen. n.4998/ 2019RGNR) nei confronti di Sodeco S.r.l. per presunti illeciti amministrativi ai sensi della L.231/2001. Il procedimento è a carico di ex amministratori e funzionari Sodeco ed ENI.

Le ipotesi di reato sono le seguenti: l'aver cagionato un inquinamento significativo del sito di Sodeco 4 (area ex Eni) (art.452 bis c.p.); non aver adottato le misure per contenere la contaminazione delle acque sotterranee e quindi mancata bonifica del sito (art.452 terdecies c.p.); aver effettuato una raccolta illecita di rifiuti pericolosi all'interno del sito (art. 256, comma 1, lett. b- del D.Lgs. 152/ 2006); non aver rispettato le prescrizioni emesse dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco circa l'esercizio del deposito di via Molinari - ex Eni - (art. 28 L.105/ 2015). I reati sarebbero stati commessi nel periodo luglio-dicembre 2019.

## 6.5 PRINCIPALI CONTENZIOSI / PROCEDIMENTO PENALE RIGUARDANTE CONTAMINAZIONE STORICA DEL SITO

Va precisato che si parla del sito ex ENI il cui deposito è stato acquistato da Sodeco nel marzo 2018, pertanto - come emerge anche dalle indagini preliminari - l'inquinamento è storico ed era preesistente al subentro di Sodeco e riguardava l'attività svolta da Eni. Difatti, dal giugno 2018 ad oggi, Sodeco si è fatta parte diligente in sede di Conferenza dei Servizi del Comune di Civitavecchia predisponendo sia una campagna di indagini piezometriche all'interno ed all'esterno del sito e sia proseguendo ed incrementando l'attività di MISE già avviata da Eni negli anni precedenti. Non può sussistere il reato di inquinamento su un'area già oggetto di procedimento di bonifica fin dal 2001 né può integrarsi il reato di mancata bonifica visto che le attività di caratterizzazione del sito sono proseguite e sono state coerentemente sviluppate proprio da parte di Sodeco come sarà possibile dimostrare con la documentazione disponibile.

Le contestazioni in capo a Sodeco sono infatti collegate ad una fuoriuscita accidentale di prodotti petroliferi da una tubazione interna al deposito avvenuta in data 2 luglio 2019, ovvero nei giorni di prima operatività del sito da parte di Sodeco dopo l'acquisizione da Eni. L'evento ha determinato una contaminazione accidentale del sottosuolo della zona interessata che si è aggiunta ad una preesistente contaminazione già maturata negli anni di gestione del sito da parte di Eni, come certificato alla Capitaneria di Porto di Civitavecchia dall'Arpa Lazio fin dal 2015, con atti presenti nel fascicolo di indagini, e successivamente dettagliati.

Le indagini giudiziarie sono proseguite anche successivamente all'acquisizione del sito da parte di Sodeco, avvenuta nel marzo 2018, e gli atti degli accertamenti della Polizia giudiziaria presenti nel fascicolo redatti nell'ottobre 2018 già documentano inequivocabilmente uno stato di contaminazione del sottosuolo risalente agli anni precedenti all'acquisizione del sito da parte di Sodeco. Le contestazioni della Procura abbracciano quindi entrambe le gestioni del sito in relazione agli eventi accidentali intervenuti sulla base delle indagini nel tempo complessivamente effettuate dalla Capitaneria di Porto di Civitavecchia, che sono poi state concluse nell'agosto 2019.

Relativamente alle mitigazioni e rimedi attuati per contenere gli effetti ed i rischi del procedimento di cui al presente punto 1), in dettaglio si riscontra quanto segue.

Circa l'ipotesi di reato di "aver cagionato un inquinamento significativo del sito di Sodeco 4 (art. 452 bis c.p.)" si riscontra che il sito è affetto da una contaminazione storica del sottosuolo del sito fin dal 2001. Come in precedenza anticipato, diversi accadimenti inquinanti sono intervenuti poi nel sito in gestione Praoil/Eni, tra cui un evento nella zona del Serbatoio 11 avvenuto il 4 febbraio 2005 (con fuoriuscita di acque contaminate da idrocarburi). In gestione Sodeco, in data 2 luglio 2019 e subito dopo la riattivazione operativa del deposito, il sito è stato oggetto di una ulteriore fuoriuscita accidentale di prodotto jet fuel nel corso di una operazione di trasferimento interno che ha interessato il sottosuolo del sito. A seguito dell'evento è stato attivato un nuovo procedimento amministrativo, come previsto dalla normativa di riferimento, ex articolo 242 del D.lgs 152/2006, che di fatto si è sovrapposto ai precedenti. Sono state comunque intraprese fin da subito le azioni di MISE (Messa in Sicurezza di Emergenza) specifiche aggiuntive con azioni di pompaggi localizzati e si è dato corso ad un piano di verifica e manutenzioni degli impianti e delle strutture operative al fine di aumentare le garanzie ambientali del sito.

In merito all'ipotesi di reato di "non aver adottato le misure per contenere la contaminazione



delle acque sotterranee e quindi la mancata bonifica del sito” si riscontra che a seguito dell’evento del 2 luglio 2019, è stato attivato un nuovo procedimento amministrativo, come previsto dalla normativa di riferimento, ex articolo 242 del D.lgs 152/2006, che di fatto si è sovrapposto ai precedenti. È stata quindi eseguito un Piano di Indagini integrative nell’estate 2020 in contraddittorio con l’Arpa Lazio. I risultati delle indagini sono stati trasmessi nel novembre 2020 e si è in attesa delle convocazioni della Conferenza dei Servizi prevista dall’art. 242 del D.lgs 152/2006. Nel frattempo, a partire da gennaio 2021 è stata effettuata una profonda revisione e integrazione della barriera MISE, implementando nuovi punti di emungimento delle acque e ripristinando il controllo idraulico del sito per contrastare la diffusione della contaminazione e recuperare il prodotto ancora presente in fase separata, anche in aree esterne a valle del sito, di proprietà di terzi. Infine, in merito alla ipotesi di reato di “non aver rispettato le prescrizioni emesse dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco”, si riscontra che precedentemente alla data dell’evento in esame (02/07/2019), Sodeco avesse già adempiuto alle prescrizioni impartite dai VVFF. A tal proposito si riscontra che in data 14.6.2019 fu eseguita Ispezione ex art 48 e 49 reg Codice Navale (come documentato dal relativo Verbale, con esito positivo con parere favorevole all’esercizio dell’attività del deposito, del 14.06.2019). La commissione era composta da: Capitaneria di Porto sez. demanio, Comando provinciale VVFF, Autorità di sistema Portuale e Provveditorato interregionale OO.PP. Alla scorsa udienza del 10.2.2022, il GUP presso il Tribunale di Civitavecchia, nel prendere atto dell’omessa notifica dell’avviso 415 bis cpp al difensore di ENI, dichiarava la nullità della richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dei due enti imputati, ENI e SODECO, trasmettendo gli atti alla Procura. Di conseguenza, attualmente, si è ancora in attesa di ricevere nuova notifica di fissazione dell’udienza preliminare.

Il sottoscritto Donato Ammaturo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



**#WeAreEnergy**

**Ludoil Energy S.p.A.**

Milano, Via San Protaso 5

Capitale Sociale versato Euro 15.000.000,00

Partita IVA: 7104471219

[info@ludoil.it](mailto:info@ludoil.it)

[www.ludoil.it](http://www.ludoil.it)